

REPORT DI IMPATTO 2020

PRIMA
EDIZIONE

**Insieme, facciamo crescere
una nuova economia**

I risultati dell'impatto ambientale,
sociale e di governance
di Banca Etica



RINGRAZIAMENTI

Il presente Report è stato predisposto dall'Ufficio Modelli di Impatto e VSA di Banca Etica, con il prezioso contributo del Comitato Scientifico composto da Giovanni Alfredo Barbieri, già direttore Istat e coordinatore del relativo Rapporto Annuale, da Marcella Corsi, professoressa di economia presso 'Sapienza' Università di Roma (Dip. di Scienze Statistiche), dalla giornalista e saggista Roberta Carlini.

Ringraziamo inoltre tutti i colleghi e le colleghe di Banca Etica che hanno supportato la nascita del primo Report di Impatto della banca: la disponibilità e le competenze di tutti loro sono state essenziali.



REPORT DI IMPATTO 2020

PRIMA
EDIZIONE

**Insieme, facciamo crescere
una nuova economia**

I risultati dell'impatto ambientale,
sociale e di governance
di Banca Etica

INDICE

Highlights	4
Premessa	6
1 Introduzione	9
Il dividendo socio-ambientale	7
1.1 Cos'è l'impatto per Banca Etica	10
Le reti internazionali di Finanza Etica	13
L'evoluzione nel tempo dei finanziamenti di Banca Etica	16
1.2 La Valutazione Socio Ambientale	17
Il Questionario socio-ambientale	18
Il Valutatore Sociale	18
L'Albo dei Valutatori Sociali	18
Breve storia della Valutazione Socio Ambientale di Banca Etica	19
2 Come Banca Etica impiega le proprie risorse	21
Premessa: Quali aggregati economici utilizziamo in questo Report	22
Stock vs flusso	23
2.1 Le risorse a disposizione: la raccolta	24
2.2 Dove Banca Etica indirizza le risorse: gli impieghi	25
Il credito	25
Titoli: sovrani e ad impatto	27
2.3 Impieghi nei territori	28
Banca Etica in Spagna	31
3 Il Credito di Banca Etica alla "nuova economia"	33
3.1 Il credito alle organizzazioni e alle imprese	34
Le caratteristiche delle organizzazioni e imprese finanziate	34
Le start up	35
3.2 Le Aree di impatto: la distribuzione degli impieghi	37
La classificazione utilizzata e la sua genesi	37
Distribuzione dei clienti e dei crediti secondo le aree d'impatto	40
Nota su "Altri Impatti"	41
Forme giuridiche e Aree d'impatto	42
3.3 Impatto dei finanziamenti	44
Posti di lavoro creati	45
Assistenza sociale	46
Cultura	48
Contrasto al cambiamento climatico	50
Inserimento lavorativo persone svantaggiate	52
Accoglienza migranti	54
Social Housing	56
Istruzione e ricerca	58
Cooperazione internazionale	60

	Biologico	62
	Tutela dell'ambiente	64
	Salute	66
	Workers BuyOut	68
	Sport	70
	Gestione beni confiscati	72
	Altri impatti	74
	3.4 Gli impieghi in microfinanza	77
	La microfinanza in Italia	76
	La microfinanza nel mondo	78
	3.5 L'imprenditoria femminile	79
4	I prestiti alle persone	83
	<i>I prestiti alle persone</i>	84
	4.1 L'impatto dei mutui alle persone	86
	4.2 Il profilo delle persone finanziate	87
5	Le attività finanziarie	91
	<i>Le attività finanziarie</i>	92
	Etica Sgr: i fondi di investimento nel gruppo Banca Etica	95
6	Carbon footprint	97
	<i>Carbon footprint</i>	98
	6.1 Emissioni derivanti dagli impieghi in titoli sovrani	100
	6.2 Emissioni prodotte dalle Organizzazioni e Imprese finanziate	100
	6.3 Emissioni derivanti dai mutui casa	101
	6.4 Emissioni derivanti dagli spostamenti casa-lavoro	102
	Climate Change Commitment	103
7	Lo IAF	105
	<i>Lo IAF</i>	106
8	Nota Metodologica	109
	8.1 Gli aggregati economici considerati	110
	8.2 Il Questionario socio-ambientale	110
	8.3 Le tecniche di imputazione dei dati mancanti	111
	8.4 La metodologia per la stima della Carbon footprint	112
	Carbon footprint dei titoli sovrani	112
	Carbon footprint dell'utilizzato dei crediti ad organizzazioni e imprese	112
	Carbon footprint dei mutui casa	112
	Carbon footprint degli spostamenti casa lavoro	113
	Stima delle emissioni evitate	113

HIGHLIGHTS



In evidenza alcuni dei risultati dell'impatto positivo generato dai crediti erogati nel 2019 da Banca Etica

Nuovi posti di lavoro

9.800

Persone fragili inserite al lavoro

4.000

Eventi culturali

4.100

Partecipato
885.000
persone

Persone che hanno partecipato a corsi di istruzione/formazione

107 mila

Prestiti personali a favore di cittadini provenienti dal Sud del mondo

20%

Ettari coltivati a biologico

5.000

Producendo
18.000
tonnellate di
cibo biologico

Impianti ad energia rinnovabile installati

6 MW

Imprese femminili finanziate da Banca Etica nel 2019

28%

Creando
1.000 nuovi
posti di lavoro

Emissioni di CO₂ evitate per

4.900 ton

Accoglienza dignitosa
a migranti

8.300

Alloggi per nuclei familiari resi
disponibili in Social Housing

474

Tonnellate di rifiuti
riciclati e recuperati

291 mila

Posti di lavoro salvati finanziando
24 Workers BuyOut

425

Prestiti personali a
favore di donne

44%

Persone che hanno ricevuto
assistenza in progetti di
cooperazione internazionale

138 mila

Persone che hanno
beneficiato di servizi
socio-assistenziali

38.000

Persone avvicinate
allo sport

58 mila

PREMESSA



A tutte le persone socie di Banca Etica e a tutte le persone che vogliono conoscere la finanza etica.

Il 2019 è stato il ventesimo anno d'attività di Banca Etica. È stato un anno ricco di nuovi percorsi e buoni risultati che per la prima volta siamo in grado di descrivere anche in termini di impatto socio ambientale con un elevato livello di dettaglio.

Riteniamo che ciò rappresenti un importante passo nella direzione di rendere concreti gli obiettivi che da sempre caratterizzano il nostro operato, com'è scritto nei documenti "fondativi" quali lo Statuto e il Manifesto della Finanza Etica: la trasparenza e il "render conto" o, se preferite, la nostra "accountability".

Con questo Report offriamo a tutte e tutti gli interessati la definizione del nostro concetto di "impatto" e soprattutto i dati raccolti con l'attuale evoluzione delle nostre procedure di rilevazione, misurazione e rendicontazione, cioè la "Valutazione di Impatto Socio Ambientale" (VSA).

La cura con la quale Banca Etica raccoglie informazioni riguardo il profilo di responsabilità sociale d'impresa dei propri clienti, partner e delle istituzioni in cui investiamo conduce alla possibilità di rendicontare l'impatto socio ambientale della Banca per la totalità degli impieghi: prestiti alle imprese e organizzazioni, prestiti alle persone, attività finanziarie.

Il "fiore all'occhiello" del presente Report riguarda certamente l'impatto generato dalle organizzazioni e imprese finanziate. La raccolta di tali dati è gestita dalla nostra "Piattaforma del Credito", uno strumento internet-based che ci consente di dialogare con tutti coloro che intervengono nella nostra attività

creditizia: operatori della Banca, persone socie volontarie e clienti. Un ringraziamento particolare va quindi a tutti i nostri clienti che hanno dedicato ore per compilare l'oneroso il questionario che permette alla Banca di garantire l'eticità dei finanziamenti concessi e all'Ufficio modelli di Impatto e VSA di produrre la rendicontazione di impatto contenuta in questo rapporto.

La qualità dell'informazione raccolta è assicurata dal grande lavoro analitico svolto dalle nostre filiali e dalla rete di Valutatori Sociali che hanno incontrato i clienti. Anche a loro va un ringraziamento particolare se oggi la Banca è in grado di offrire tutte queste informazioni.

Come sempre, è un nuovo passo di un lungo percorso: l'impegno è quello di migliorare ancora più. Nel corso di quest'anno entreranno in vigore numerose modifiche tecniche e procedurali, frutto di un lungo lavoro di raccolta di suggerimenti (critiche comprese!) dei vari stakeholder coinvolti. Dal 2020 il modello di Valutazione Socio Ambientale sarà esteso anche all'Area Spagna.

Questo report è una buona risposta alle domande dei risparmiatori: "Con i miei soldi posso veramente sostenere persone e organizzazioni che mettono al centro del loro agire le comunità ed il pianeta?".

Buona lettura,
Per il CDA - La Presidente
Anna Fasano



"La finanza eticamente orientata: (...)

4. È trasparente:

(...) I depositanti hanno il diritto di conoscere i processi di funzionamento dell'istituzione finanziaria e le sue decisioni di impiego e di investimento. Sarà cura dell'intermediario eticamente orientato mettere a disposizione gli opportuni canali informativi per garantire la trasparenza sulla sua attività."

Dal Manifesto della Finanza Etica (1998)

Il dividendo socio-ambientale

Rispetto ad altre forme di investimento socialmente responsabile, la caratteristica più importante dell'investimento a impatto è l'attenzione alla misurazione del rendimento sociale e ambientale che genera. In questa pagina trattiamo il tema dal punto di vista del socio di Banca Etica che possiede una quota di capitale sociale proponendo una prima stima di "dividendo socio-ambientale".

L'identificazione dei rendimenti finanziari da un portafoglio di investimenti è generalmente un processo relativamente semplice. Ciò può essere fatto valutando l'utile o la perdita su un investimento in un determinato periodo di tempo, espresso come aumento percentuale rispetto al costo di investimento iniziale.

Identificare e misurare il Dividendo socio-ambientale è spesso più problematico data la vastità dei possibili "esiti non finanziari" collegati a un investimento, iniziativa o progetto.

Il calcolo del "dividendo socio-ambientale" intende imputare a ogni mille euro di capitale sociale investito in Banca Etica un corrispondente valore di impatto generato nel corso dell'esercizio. A tal fine utilizziamo gli indicatori di "impatto generato" delle diverse schede, calcolando quanta parte di ciascuno di essi è imputabile al capitale sociale investito in ragione del credito che la Banca ha concesso ai vari soggetti presi in esame nel presente Report.

Come spiegato nel par. 2.1, per ogni credito accordato, la banca deve "accantonare" quota parte del proprio capitale a copertura del rischio del prestito. Il capitale sociale permette quindi alla banca di erogare i prestiti. In questo senso, ogni mille euro di capitale sociale hanno generato oltre 3.000 euro di credito aggiuntivo (deliberato netto) verso organizzazioni e imprese. Queste risorse hanno a loro volta generato un impatto socio ambientale.

Nella tabella sottostante sono inseriti i dati relativi all'impatto generato nel 2019 verso organizzazioni e imprese ogni 1.000 euro investiti dai nostri soci sotto forma di capitale sociale.

1.000€ di capitale sociale, ovvero 16,9 azioni di Banca Etica, generano ogni anno:

Ambiente



4 tonnellate di rifiuti recuperati o riciclati (1,2 recuperati + 2,8 riciclati)

251 kg di prodotti bio coltivati

evitate emissioni per **66 kg** di CO₂e

Persone



4,1 persone che hanno ricevuto cure, assistenza o sono state inserite in percorsi di inclusione sociale o lavorativa

Accoglienza



40 giorni di ospitalità per persone migranti

Collettività



12,7 persone partecipanti a eventi culturali o sportivi



1

INTRODUZIONE



1.1 COS'È L'IMPATTO PER BANCA ETICA

Banca Etica presenta in queste pagine il primo rapporto sull'impatto sociale ed ambientale della propria attività. Si tratta di un Report che rappresenta un salto di qualità da parte della Banca nel proprio "render conto" a soci, clienti e ogni altro portatore di interessi, nonché una ancora più efficace divulgazione dei principi di Finanza Etica che stanno alla base del nostro operare. Confidiamo che questo Report possa rivelarsi un esempio di riferimento nel panorama bancario nazionale ed internazionale, sia per la rendicontazione di tutti gli impieghi della Banca in termini di impatto socio-ambientale che per la ricchezza delle informazioni disponibili.

Riteniamo infatti che la ventennale esperienza di Banca Etica nel settore della Finanza Etica ci possa consentire di diventare un *benchmark* di rilievo in questa "Era della finanza sostenibile". Per introdurre il posizionamento di Banca Etica su questi temi, e in generale il nostro Report, partiamo da alcuni concetti che costituiscono l'ossatura teorica del nostro lavoro di misurazione e valutazione dell'impatto socio-ambientale.

➤ **Il credito che produce cambiamento è il credito che produce impatto.**

La teoria contemporanea sulla valutazione di impatto fa continui riferimenti alla definizione di una teoria del cambiamento, cioè una descrizione del cambiamento che un'organizzazione vuole creare e dei passi necessari per generarlo¹. Questa teoria è strutturata secondo un processo che parte dagli **assunti** su cui si basano le scelte di un'organizzazione, fino ad arrivare alle **evidenze** a sostegno di questi assunti (evidenze che sono raccolte nel presente rapporto). Non è possibile definire un'unica teoria del cambiamento per Banca Etica, visto che ogni realtà finanziata produce cambiamento attraverso un diverso percorso.

Possiamo in questa sede però definire gli **assunti** di partenza, generali, su cui si basa l'azione della Banca:

➤ **Banca Etica si propone di stimolare chi riceve il credito a sviluppare le competenze e l'autonomia necessarie ad acquisire la responsabilità economica, sociale e ambientale.**

Codice Etico di Banca Etica

➤ **Obiettivo di Banca Etica è quello di far confluire risorse e fiducia verso quei progetti di cui la comunità civile ha bisogno per crescere, con la consapevolezza che l'opera di Banca Etica non resterà residuale solo se si permeeranno la società e le istituzioni politiche di cultura e regole diverse.**

Manifesto Politico di Banca Etica

Per rendere concreta l'applicazione degli assunti di partenza e generare impatti effettivi e desiderati, la Banca si è dotata di una "**Policy del Credito**" che da un lato definisce settori di esclusione che non possono essere finanziati, dall'altro privilegia l'intervento in settori ad alto impatto socio-ambientale.

La condizione minima per poter parlare di finanza etica (o anche responsabile o sostenibile) è quella di escludere la possibilità di sostenere finanziariamente tutte quelle attività economiche che, anche in modo indiretto, ostacolano lo sviluppo umano e contribuiscono a violare i diritti fondamentali della persona.

¹ "Theory of change" *New Philanthropy Capital* (NPC), 2014.

Per questo Banca Etica ha definito una lista di **“attività non finanziabili”** che sono:

- produzione e commercializzazione di armi;
- evidente impatto negativo sull'ambiente;
- utilizzo e sviluppo di fonti energetiche e di tecnologie rischiose per l'uomo e l'ambiente;
- sfruttamento del lavoro minorile;
- allevamenti animali intensivi;
- attività di ricerca in campo scientifico che conducano ad esperimenti su soggetti deboli o non tutelati o su animali;
- esclusione o emarginazione delle minoranze o di intere categorie della popolazione;
- rapporto diretto con regimi che notoriamente non rispettino i diritti umani;
- mercificazione del sesso;
- gioco d'azzardo.

La sola esclusione di alcuni settori non è però condizione sufficiente alla realizzazione del progetto di finanza etica. L'azione deve essere ancora più mirata verso quelle attività che siano in grado di produrre un cambiamento positivo in termini sociali o ambientali. Tali settori non rappresentano una semplice elencazione di possibili obiettivi da finanziare, ma la scelta identitaria della Banca di “dare credito” a quei soggetti che orientano e/o finalizzano le loro attività nella direzione di uno sviluppo sostenibile (umano, sociale, ambientale ed economico) coerente con la mission di Banca Etica.

Tra i **“settori di impiego privilegiato”** troviamo:

- sistemi di welfare;
- efficienza energetica ed energie rinnovabili;
- ambiente;
- agricoltura biologica;
- cooperazione internazionale;
- animazione socio-culturale: educazione, cultura, sport per tutti, centri giovanili, ecc.;
- commercio equo e solidale;
- impresa sociale responsabile;
- credito alla persona: fabbisogni finanziari primari (prima casa, mezzi di trasporto, ecc.).

Queste linee di attività conducono ad un posizionamento di Banca Etica nel panorama finanziario pienamente nell'ambito della finanza ad impatto. Considerando lo schema proposto dall'OCSE nel 2019, Banca Etica opera sia su finanziamenti a fini sociali (cioè con un rendimento sociale e tasso finanziario inferiore a quello di mercato) sia negli Investimenti ad impatto con rendimenti finanziari in linea con i tassi di mercato.

Quota parte degli impieghi della Banca possono rientrare anche nella categoria degli “Investimenti sostenibili e responsabili”, crediti (in particolare prestiti personali) che sono concessi tenendo in considerazione solo i criteri di esclusione di cui la Banca si è dotata, criteri che garantiscono ad ogni modo la “non dannosità” dell'investimento.

Verso un maggiore impatto: il nostro posizionamento nello spettro del capitale secondo l'OECD

		Social impact investing / Investimenti a impatto sociale				
Categoria	Filantropia tradizionale (donazioni)	Filantropia con investimenti in capitale di rischio	Investimenti (a fini) sociali	Investimenti a impatto	Investimenti sostenibili e responsabili	Società / investitori esclusivamente "commerciali"
Focus / Obiettivi	Affrontare le sfide sociali attraverso l'offerta di donazioni	Affrontare le sfide della società con approcci di investimento in venture capital	Investimenti incentrati sui risultati sociali e/o ambientali e su parte di rendimenti finanziari previsti	Investimenti con intento di ottenere un rendimento sociale e/o ambientale nonché finanziario	Adattare le pratiche ambientali, sociali e di governance al fine di incrementare il valore o mitigare queste pratiche per proteggere il valore	Rispetto limitato o assente per pratiche ambientali, sociali o di governance
Attese di rendimento	Solo ritorno sociale	Focalizzato sul ritorno sociale	Rendimento sociale e tasso finanziario inferiore a quello di mercato	Rendimento sociale e tasso finanziario di mercato	Con attenzione (anche) ai tassi finanziari di mercato	Solo tasso finanziario di mercato
		← →	IMPATTO SOCIALE E FINANZIARIO		← →	RENDIMENTO FINANZIARIO
Presenza / Attività del Gruppo Banca Etica	Attività delle Fondazioni FFE (Italia e Spagna)	Credito (Banca Etica)				
	Donazioni deliberate dall'Assemblea dei soci (Banca Etica)	Partecipazioni finanziarie (Banca Etica)			Acquisto titoli sovrani (Banca Etica)	
	Fondo di garanzia per Microcredito (con le sottoscrizioni dei clienti di Etica Sgr)	Fondo Avanzi Impact	Gestione fondi (Etica Sgr)		Azionariato attivo - Engagement (Etica Sgr)	

Fonte: OECD 2019, "Social impact investment: the impact imperative for sustainable development"

Da questo posizionamento emergono alcune considerazioni rilevanti riguardo la visione dell'impatto di Banca Etica:

1. Banca Etica fa finanza, non fa beneficenza.

Dal punto 2 del "Manifesto delle Finanza Etica":

*"La finanza eticamente orientata: (...) Considera l'efficienza una componente della responsabilità etica. **Non è una forma di beneficenza**: è un'attività economicamente vitale che intende essere socialmente utile. L'assunzione di responsabilità, sia nel mettere a disposizione il proprio risparmio sia nel farne un uso che consenta di conservarne il valore, è il fondamento di una partnership tra soggetti con pari dignità."*

Esistono attività filantropiche che non riguardano l'attività centrale della Banca ma le attività delle fondazioni, l'utilizzo di parte degli utili e la creazione di un fondo di garanzia per le attività di microcredito.

2. Consideriamo ad impatto tutte le attività che producano un cambiamento socio ambientale positivo, a prescindere dalla loro "bancabilità". Non consideriamo quindi l'"addizionalità" come una caratteristica necessaria nella mappatura dell'impatto.

In alcuni casi Banca Etica finanzia realtà che hanno livelli di rischiosità maggiore o che non sono in grado di fornire garanzie sufficienti per il normale processo bancario. È il caso, ad esempio, del microcredito, per il quale vengono utilizzati altri strumenti di garanzia pubblici, o propri (come il fondo di garanzia dedicato di Etica Sgr). Fondi di garanzia pubblici o consortili (come il fondo EaSI promosso dalla Commissione Europea) permettono di dare credito anche organizzazioni del terzo settore o imprese sociali finanziariamente più deboli ma con un rilevante "ritorno" sociale o ambientale.

Le reti internazionali di Finanza Etica

A. FEBEA Federazione Europea per la Finanza Etica e Alternativa

Più di 30 anni fa, in tutta Europa, nascevano le banche eticamente orientate sulla spinta di movimenti civici che chiedevano un uso responsabile del proprio denaro da parte degli istituti di credito. Così, nel 2011 viene creata a Bruxelles la prima Federazione europea che riunisce tutte le banche etiche e le istituzioni di finanza alternative che operano in Europa.

Ad oggi FEBEA riunisce banche e istituzioni finanziarie da più di 15 paesi che lavorano allo sviluppo e promozione di modelli finanziari etici e solidali in Europa. I membri di FEBEA operano secondo i criteri della finanza etica, ossia trasparenza, partecipazione, sobrietà, efficienza e misurazione degli impatti socio-ambientali dell'attività creditizia. Le banche e le istituzioni che aderiscono al movimento della finanza etica europea, sostengono l'economia reale e fungono da leva economica per un'Europa sostenibile, attiva, solidale e aperta verso il mondo.

Seppure in contesti diversi, i membri di FEBEA lavorano per:

- un'economia al servizio dei cittadini;
- promuovere l'inclusione sociale e finanziaria;
- partecipare allo sviluppo locale e alla coesione sociale;
- sostenere progetti innovativi con ricadute sociali e ambientali.

Le banche etiche e alternative si rivolgono principalmente, ma non esclusivamente a:

- imprese sociali e organizzazioni dell'economia sociale e solidale;
- organizzazioni dell'economia collaborativa;
- gruppi esclusi dal circuito bancario tradizionale;
- organizzazioni dell'agricoltura sociale e biologica, economia circolare, energia pulita;
- organizzazioni della cooperazione allo sviluppo;
- start up innovative;
- PMI e imprese responsabili;
- Workers buyout (le imprese salvate dai lavoratori).

febea Maggiori informazioni: www.febea.org

B. GABV Alleanza Globale delle Banche eticamente orientate

La Global Alliance for Banking on Values (GABV) è la rete indipendente degli istituti che utilizzano la finanza per promuovere uno sviluppo economico, sociale e ambientale sostenibile. Nata nel 2009, la GABV vanta membri e partner strategici in Asia, Africa, Australia, America Latina, Nord America ed Europa. L'organizzazione conta circa 67 milioni di clienti e registra investimenti complessivi per 200 miliardi di dollari.

La GABV si propone come insieme di banche che mirano a costituire un'alternativa credibile all'attuale sistema finanziario.

Ogni banca aderente alla GABV è unica, ma tutte condividono l'impegno a usare il denaro conferito dai risparmiatori a beneficio delle persone e dell'ambiente. Le decisioni di business sono prese, in primo luogo, per dare risposte ai bisogni umani essenziali e poi valutando come soddisfare tali esigenze in modo finanziariamente sostenibile.



Maggiori informazioni: www.gabv.org



Banking on Values Fare banca basandosi sui VALORI:

1. Triple bottom line al centro del modello di business

Le banche basate sui valori integrano questo approccio concentrandosi simultaneamente su persone, pianeta e prosperità. Prodotti e servizi sono progettati e sviluppati per soddisfare le esigenze delle persone e salvaguardare l'ambiente. La generazione di utili ragionevoli è riconosciuta come un requisito essenziale delle attività bancarie basate sui valori, ma non è un obiettivo autonomo. È importante sottolineare che le banche basate sui valori dirigono intenzionalmente le proprie attività verso la triple bottom line: non solo evitano di fare del male, usano attivamente la finanza per fare del bene.

2. Approccio basato sulle comunità, al servizio dell'economia reale e consentendo a nuovi modelli di business di soddisfare le esigenze di entrambi

Le banche basate sui valori servono le comunità in cui lavorano. Satisfano le esigenze finanziarie di queste comunità geografiche e settoriali finanziando imprese e individui in economie produttive e sostenibili.

3. Rapporti a lungo termine con i clienti e una comprensione diretta delle loro attività economiche e dei rischi connessi

Le banche basate sui valori stabiliscono solide relazioni con i propri clienti e sono direttamente coinvolte

nella comprensione e nell'analisi delle loro attività economiche e nell'aiutarle a diventare più orientate ai valori stessi. Una corretta analisi del rischio viene utilizzata all'origine del prodotto in modo che gli strumenti indiretti di gestione del rischio non siano adottati come sostituti dell'analisi fondamentale né negoziati per il proprio interesse.

4. A lungo termine, autosufficiente e resistente alle perturbazioni esterne

Le banche basate sui valori adottano una prospettiva a lungo termine per assicurarsi che possano mantenere le loro operazioni ed essere resilienti di fronte alle perturbazioni esterne. Allo stesso tempo, riconoscono che nessuna banca, o i suoi clienti, sono completamente immuni da tali perturbazioni.

5. Governance trasparente e inclusiva

Le banche basate sui valori mantengono un alto grado di trasparenza e inclusione nella governance e nella rendicontazione. In questo contesto, inclusività significa una relazione attiva con la comunità allargata delle parti interessate di una banca e non solo i suoi azionisti o dirigenti.

Tutti questi principi integrati nella cultura della banca

Le banche basate sui valori cercano di incorporare questi principi nella cultura delle loro istituzioni in modo che vengano abitualmente utilizzate nel processo decisionale a tutti i livelli. Riconoscendo che il processo di integrazione di questi valori richiede uno sforzo deliberato, queste banche sviluppano politiche delle risorse umane che riflettono il loro approccio basato sui valori (compresi i sistemi di incentivazione e valutazione innovativi per il personale) e sviluppano pratiche orientate verso le parti interessate per incoraggiare modelli di business basati sui valori. Queste banche producono anche una reportistica specifica per dimostrare il loro impatto finanziario e non finanziario.

Climate Change Commitment

Nel 2019 i membri dell'iniziativa della GABV si sono impegnati a valutare e divulgare l'impatto sul clima del loro portafoglio di prestiti e investimenti entro un periodo di tre anni e, in definitiva, a garantire che l'impatto climatico dei loro prestiti e investimenti sia in linea con l'accordo di Parigi. Le prime stime in questa direzione da parte di Banca Etica sono contenute nel capitolo 6 di questo Report.

L'evoluzione nel tempo dei finanziamenti di Banca Etica

Alla sua fondazione, Banca Etica fece una prima "scelta di campo" sui settori in cui operare che fu dettata soprattutto dalla necessità di allocare al meglio le poche risorse disponibili e di andare incontro alle maggiori urgenze della complessa "galassia" di organizzazioni e cittadini che con il proprio investimento avevano dato "ali al folle volo"².

Questo è il motivo per cui nei suoi primi anni di vita Banca Etica (auto) limitò l'ambito della propria concessione di credito alle sole organizzazioni facenti parte del "Terzo Settore" (cooperative, con particolare attenzione a quelle sociali, associazioni, fondazioni, comitati, ecc.).

Il passaggio immediatamente successivo fu quello di rispondere ad uno dei più diffusi bisogni dei risparmiatori che compongono la base sociale dei soci e dei clienti risparmiatori della banca, ovvero i mutui per l'acquisto dell'abitazione, e a seguire gli altri c.d. "prestiti personali" dei medesimi.

Ma i soci di Banca Etica, sempre "avanti" nell'attenzione alle esigenze della società e del pianeta, non potevano certo accontentarsi di questo: l'evolversi del dibattito interno portò quindi ad un ulteriore approfondimento, strettamente connesso alla centralità del tema della salvaguardia dell'ambiente e di ciò che oggi è definita "green economy", ovvero ai finanziamenti agli interventi per il risparmio energetico e a favore dell'agricoltura biologica. Con tale allargamento di operatività, Banca Etica iniziò anche a "spostare" il focus dell'attenzione dalla forma giuridica dei beneficiari all'importanza dell'impatto del progetto o dell'attività generale del cliente finanziato.

Tale modalità di lavoro è quella seguita attualmente e, attraverso l'elaborazione del concetto di "nuova economia" di cui parleremo diffusamente più avanti, orienta la selezione dei finanziamenti secondo la procedura di Valutazione Socio Ambientale.

E questo fa comprendere l'attenzione che poniamo a forme di progettualità innovative attraverso cui si esprimono le esigenze della nostra società, come ad esempio le StartUp innovative (a vocazione sociale ma non solo), i Workers BuyOut, ecc.



Premesso che nel caso di Banca Etica non è possibile descrivere nel dettaglio le tappe del cambiamento che sono diverse per ognuna delle realtà finanziate, è comunque possibile individuare dei concetti ampi che siano di riferimento per guidare le nostre azioni verso il cambiamento che auspichiamo. Il lavoro teorico ulteriore svolto in questi anni di esperienza della nostra Banca ci ha portato ad un ragionamento secondo il quale il "Cambiamento" che vogliamo perseguire passa attraverso la promozione della "Nuova Economia".

E per noi l'impresa civile o "nuova" è quella in grado di generare Bene Comune; un'impresa cioè che si fonda, oltre che sullo scambio di equivalenti e sulla redistribuzione:

- sulla reciprocità (entro cui vi è la solidarietà, la fraternità, l'economia del dono ecc.);
- sulla capacità di generare valore condiviso (economico, sociale e ambientale), nel quale si include anche il profitto sociale;
- sulla responsabilità nell'affrontare i nodi critici dell'ingiustizia sociale;
- sul valore della relazione umana;
- sull'inclusione delle persone.

² Divina Commedia - Inferno - Canto XXVI

La dimensione comunitaria è il fattore abilitante dei processi di Nuova Economia, capace di dare una lettura unitaria rispetto alle ulteriori dimensioni. Essa si realizza attraverso la valorizzazione del rapporto tra l'organizzazione ed i suoi stakeholder: dai collaboratori, ai clienti, ai fornitori, all'ambiente, alla comunità. Questa interdipendenza raggiunge la sua piena espressione nel momento in cui l'organizzazione riconosce

il contributo dei suoi stakeholder (*capitale civile*) nella generazione degli utili, decidendo pertanto di procedere a una sua più equa redistribuzione (*profitto sociale*).

Ecco quindi le connessioni tra la nostra visione dei processi di Nuova Economia, dove la dimensione comunitaria ne è il fattore abilitante, assieme ad ulteriori 4 dimensioni:



Fonte: "Ricostruiamo il futuro - Documento del Laboratorio Nazionale di Altra Economia, 2013". www.bancaetica.it/nuova-economia

1.2 LA VALUTAZIONE SOCIO AMBIENTALE

Il processo di Valutazione Socio Ambientale (VSA) rappresenta uno dei principali strumenti che contraddistingue il nostro modo di fare banca da quello del sistema finanziario tradizionale.

Quando un'impresa o un'organizzazione richiede un affidamento, Banca Etica effettua una duplice istruttoria:

- un'istruttoria tecnica basata sui dati contabili che viene svolta dagli addetti fidi;
- un'istruttoria socio ambientale.

L'istruttoria socio-ambientale è l'analisi complessiva di tutte le informazioni di natura sociale e ambientale relative ai clienti che richiedono un affidamento, con esclusione (allo stato attuale) della categoria "persone".

Ha principalmente 4 finalità:

- valutare il profilo di responsabilità socio-ambientale della clientela e il suo grado di conoscenza e vicinanza ai valori promossi da Banca Etica;
- evitare i rischi reputazionali che derivano da clienti che mettano in atto comportamenti contrari ai valori della finanza etica e dell'economia civile;
- promuovere e rafforzare la cultura della responsabilità socio-ambientale nelle organizzazioni che entrano in relazione con la Banca;
- coinvolgere e valorizzare la base sociale.

Banca Etica agisce secondo il principio di salvaguardia dell'interesse sociale e dell'interesse economico, pertanto nella valutazione delle domande di fido Banca Etica agisce in modo tale da garantire:

- sia il diritto dei risparmiatori alla tutela del risparmio;
- sia il diritto dei propri soci alla ricaduta positiva sul territorio del finanziamento concesso.

Nel processo di valutazione del merito creditizio Banca Etica attribuisce pari importanza all'analisi economico-finanziaria e alla valutazione sociale.

Il Questionario socio-ambientale

- viene compilato in autonomia dal cliente;
- è parte integrante della richiesta di affidamento;
- si compone di un insieme di domande finalizzate alla raccolta delle informazioni basilari sulla responsabilità sociale e ambientale che contraddistinguono il cliente.

E ha questi obiettivi:

- far riflettere l'organizzazione su alcuni aspetti valoriali che Banca Etica ritiene fondamentali;
- fornire le informazioni necessarie alla valutazione sociale.

Il Valutatore Sociale

Il Valutatore Sociale di Banca Etica è una persona socia attiva che supporta volontariamente la Banca nella Valutazione Socio Ambientale dei finanziamenti.

Il Valutatore Sociale è accreditato presso Banca Etica in un Albo il cui funzionamento e la cui gestione sono affidati all'Ufficio Relazioni Associative.

I suoi compiti sono:

- effettuare una visita presso l'organizzazione, per incontrare un rappresentante qualificato dell'organizzazione (es. Presidente, Direttore, Titolare, altro responsabile);
- ricercare e raccogliere informazioni e pareri sull'organizzazione tramite la rete dei soci ed altre fonti informative (anche tramite web);
- acquisire la posizione ufficiale del GIT (Gruppo di Iniziativa Territoriale, i raggruppamenti territoriali delle socie e dei soci "attivi" di Banca Etica) in merito alla reputazione del cliente;
- compilare, tramite la piattaforma del credito, il "Report di impatto" (che è parte integrante dell'analisi del credito) e formulare un giudizio finale motivato.

L'Albo dei Valutatori Sociali

Tutti i Valutatori Sociali di Banca Etica hanno svolto un apposito percorso di formazione, concluso il quale sono iscritti in un apposito Albo dei Valutatori Sociali e sono così accreditati per la realizzazione dell'istruttoria di impatto socio-ambientale.

Breve storia della Valutazione Socio Ambientale di Banca Etica

Banca Etica ha sempre, sin dalla propria fondazione, integrato il proprio lavoro di concessione del credito con un esame delle "caratteristiche socio-ambientali" dei soggetti finanziati, mediante procedure e strumenti che si sono evoluti nel corso del tempo.

Con il passare degli anni gli strumenti messi in campo per l'istruttoria socio-ambientale si sono evoluti, anche profondamente sia in ragione dell'evoluzione della "platea" dei soci finanziati (già descritta al paragrafo "L'evoluzione nel tempo dei finanziamenti di Banca Etica") sia dei cambiamenti negli approcci comunemente utilizzati dai diversi attori. Ne emerge come quella di Banca Etica fosse una "finanza ad impatto" *ante-litteram*, quando l'idea che la finanza avesse una responsabilità nell'accompagnare i cambiamenti sociali ed ambientali rappresentava ancora un ideale di pochi (questa idea oggi si sta rapidamente diffondendo, però troppo spesso guidata da sole esigenze "commerciali" - o di *marketing* - e non da ragionamenti sugli obiettivi a lungo termine).

Un riassunto sintetico delle principali evoluzioni della Valutazione Socio Ambientale in Banca Etica:

- **primi anni di attività:** utilizzo del modello "Va.R.I." (Valori, Requisiti, Indicatori): primo esempio di istruttoria socio ambientale nel panorama bancario italiano mutuato, dopo una profonda revisione e "modellizzazione", dalle pregresse esperienze delle cooperative MAG socie fondatrici di Banca Etica". In questo periodo le valutazioni erano fatte avvalendosi dei GIT, che si occupavano della raccolta di informazioni di natura sociale e ambientale e soprattutto del presidio dei rischi di tipo "reputazionale" per la Banca nella concessione del credito;
- **2005:** istituzione dell'Albo dei Valutatori Sociali, con affidamento ad essi dei compiti di valutazione previa apposita formazione (il contatto con i GIT resta ed è tuttora previsto all'interno della procedura), con avvio formalizzato della procedura "I.S.A." (Istruttoria Socio-Ambientale);
- **nel 2009** all'interno dell'I.S.A. viene introdotta una prima profonda innovazione e revisione per il sistema di valutazione sociale, i cui cardini sono l'adozione di un nuovo modello di analisi valido sia per le organizzazioni non profit che per quelle profit (con possibilità di adattamento alla varie forme giuridiche)³ e la revisione di molte parti della procedura interna di istruttoria;
- **nel 2015** iniziano le prime rilevazioni mediante Questionari, con l'adozione di una piattaforma informatica dedicata e l'invio periodico a tutti i clienti di un set di domande di carattere prevalentemente qualitativo; approccio e metodologia avevano (primariamente) l'obiettivo di integrare l'istruttoria economico-finanziaria e fornire alla Banca elementi di conoscenza sul "valore sociale" dell'attività da finanziare, sulla coerenza con i valori di riferimento della Banca stessa e sulla credibilità del soggetto (unitamente alla funzione proattiva nei confronti della clientela per una sua sempre maggiore adesione alla cultura ed alle prassi della responsabilità sociale d'impresa);
- **a metà del 2018** la VSA assume la forma attuale con l'introduzione di una nuova "Piattaforma del Credito", strumento *internet-based* di relazione tra filiali, clienti e valutatori sociali, con il quale si raccoglie tutta la documentazione utile all'istruttoria, si compilano e valutano i questionari di impatto e vengono elaborati i singoli "report" a supporto delle domande di finanziamento.

L'innovazione principale è però nel merito delle informazioni raccolte nel questionario:

- sono separati gli aspetti di responsabilità sociale d'impresa e la misurazione dell'impatto generato dalle organizzazioni e con le specifiche attività finanziate, atualizzando i concetti già presenti negli strumenti precedenti;
- il questionario diventa quasi completamente di carattere quantitativo: la Valutazione viene fatta da Valutatori Sociali e analisti della Banca partendo da informazioni *quantitative oggettive* che, permettendo una confrontabilità nel tempo e nello spazio, diventano la base per la elaborazione di un parere, questo sì di carattere *qualitativo* (positivo, con riserve, negativo) e *soggettivo*, perché relativo alle opinioni che l'analista si è potuto formare attraverso dati e interviste.

³ Cfr: Banca Etica - Bilancio Sociale anno 2009 - pag. 34.



2

**COME BANCA ETICA
IMPIEGA LE
PROPRIE RISORSE**



PREMESSA: QUALI AGGREGATI ECONOMICI UTILIZZIAMO IN QUESTO REPORT

Per analizzare l'impatto generato dalle attività di una banca, il punto di partenza sono certamente le risorse che la banca ha prestato ai propri clienti. In questo rapporto usiamo due grandezze principali:

- lo **stock di utilizzato** al 31.12.2019;
- il **deliberato netto** nel 2019.

Banca Etica presenta annualmente, all'interno del Bilancio Integrato, la situazione del proprio Stato Patrimoniale. Questo descrive, con riferimento alla data del 31/12 di ogni anno, l'elenco delle fonti da cui la Banca trae le proprie risorse (Passivo) e l'elenco delle voci in cui tali risorse sono impiegate per lo svolgimento della propria attività (Attivo).

La voce di attivo più importante per una banca sono i crediti concessi alla clientela (il resto sono fondamentalmente impieghi di natura finanziaria), i quali possono essere misurati come:

- importo **"accordato"** dalla banca a favore della clientela;
- importo **"utilizzato"** dai clienti a tutti gli effetti.

Tali misure differiscono tra di loro in ragione di differenti tipi di "prodotti bancari" che rispondono ad esigenze diverse dei clienti. Da un lato abbiamo i mutui, per i quali l'importo che si delibera di finanziare viene trasferito immediatamente sui conti correnti dei clienti ed è pertanto completamente utilizzato, dall'altro lato ci sono però molti altri prodotti creditizi che i clienti possono utilizzare solo in parte (affidamenti in conto corrente, anticipi fatture, ecc...) e solo in caso di necessità; questo avviene ad esempio quando la banca mette a disposizione uno scoperto di conto di 100 mila euro, ma il cliente ne utilizza, al 31/12, solo 80 mila.

Ad ogni chiusura di bilancio (ed in realtà ogni giorno di attività) c'è sempre, quindi, una quota di finanziamento "accordato" che non è "utilizzato".

Al 31.12.2019 l'ammontare del credito effettivamente **utilizzato** ammontava a 1.004,2 milioni, il 92% del totale accordato (1.090 milioni).

All'interno di questo Report faremo riferimento al valore dell'**utilizzato** per tre ordini di motivi:

1. è la quantità che effettivamente genera impatto: potremmo accordare molto credito che non è poi effettivamente utilizzato e che quindi non genera impatto;
2. è l'aggregato che viene più comunemente considerato essendo quello che va a comporre lo Stato patrimoniale;
3. è quello che si usa per le comparazioni a livello internazionale ("*outstanding loans*").

Tali misure cosiddette di **"stock"** sono il risultato dell'intera storia della Banca, comprendono crediti che sono stati concessi anni fa e che sono ancora attivi (o, come si dice, "in essere").

Se però vogliamo sapere quali attività Banca Etica ha finanziato nel 2019, allora dobbiamo usare una misura di **"flusso"** come il totale dei crediti concessi durante l'anno.

Questi li misuriamo come il **deliberato** durante l'anno, cioè le decisioni di finanziamento prese dalla Banca. In molti casi le delibere rappresentano "solo" il rinnovo di linee di finanziamento già esistenti in passato o delle modifiche di aumento o diminuzione di tali linee.

Al fine di una più realistica valorizzazione dell'impatto generato dalla banca consideriamo in questo Report solo il nuovo credito erogato dalla banca, ovvero il **deliberato netto**, che rappresenta la differenza tra il deliberato totale e quanto già esistente sulle singole linee di finanziamento.

Il deliberato netto è comunque superiore rispetto alla variazione dello stock tra inizio e fine anno perché esso comprende anche l'effetto di **rotazione** del credito: durante l'anno molte posizioni vengono chiuse perché giunte a scadenza e tale chiusura non è registrata come una deliberazione negativa, mentre tutte le nuove aperture di linee di finanziamento sono invece considerate come deliberate.

Stock vs flusso

Per capire la differenza tra **stock** e **flusso** basta pensare ai concetti di **ricchezza** e **reddito**.

La ricchezza è lo stock di risorse che possediamo in un dato momento, il reddito è il flusso di risorse che otteniamo in un dato periodo, ad esempio il mese o l'anno.

La differenza tra gli stock di due momenti diversi, come il 31 dicembre 2018 e il 31 dicembre 2019, è dato dall'insieme dei flussi in entrata e in uscita durante il periodo, nell'esempio l'anno 2019.

Nel capitolo 2 useremo misure di stock, confrontabili con i dati di bilancio e con i dati sul credito a livello nazionale di Banca d'Italia.

Nel capitolo 3, dove affronteremo l'impatto specifico dei crediti ad organizzazioni e imprese, ci concentreremo invece sui dati di flusso, che ci dicono cosa ha fatto Banca Etica nel 2019. Le delibere del 2019 sono infatti completamente coperte dal sistema di Valutazione Socio Ambientale (VSA). La VSA presenta invece una copertura relativamente bassa dello stock di credito visto che nella sua formulazione attuale è in uso solo dalla metà del 2018.

Per quelle misure non basate sul questionario della VSA è possibile, ove rilevante, fare un confronto tra Stock e Flusso.

Questo può essere utile in una chiave di lettura dinamica: con lo stock vediamo dove siamo, con il flusso vediamo in che direzione stiamo camminando.

2.1 LE RISORSE A DISPOSIZIONE: LA RACCOLTA

A fine 2019 Banca Etica ha una raccolta complessiva di 2.101M costituita da depositi dei clienti (1.560), prestiti da altre banche (225), emissione di titoli obbligazionari (174), capitale sociale (74) e riserve ed altri fondi (68).

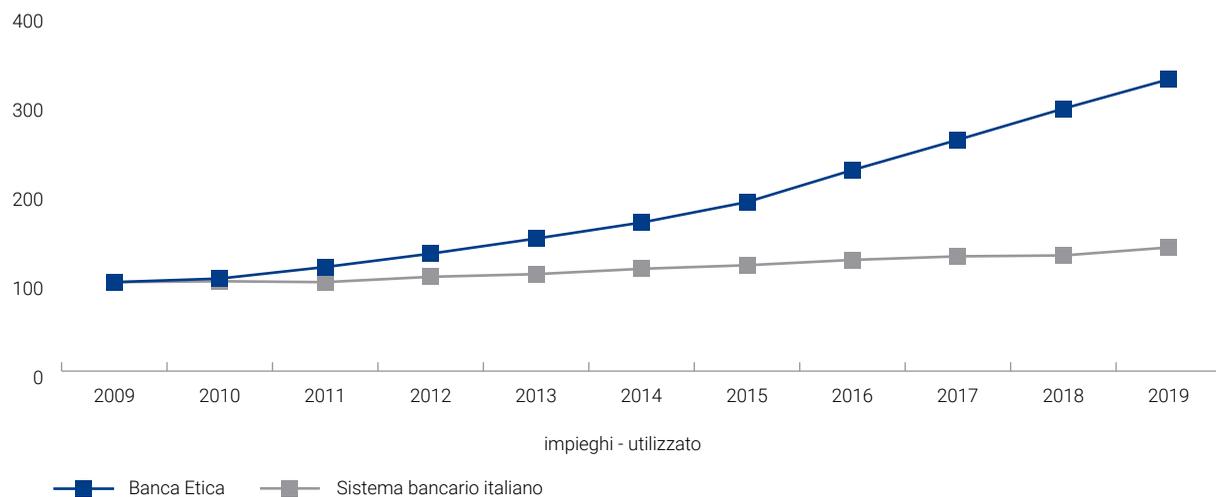
Queste sono le risorse che la Banca ha a disposizione per fare impieghi: prestiti ed investimenti.

Il passivo patrimoniale al 31.12.2019 (M€)

Raccolta	
Depositi	1.560
Titoli	174
Banche	225
Capitale Sociale	74
Altro	68
Totale	2.101

Come si vede dal grafico, la **raccolta** è cresciuta negli ultimi anni in maniera esplosiva. In particolare i depositi sono cresciuti negli ultimi dieci anni ad un tasso medio annuo di oltre il 10% (e del 14,5% nell'ultimo quinquennio). Nello stesso periodo i depositi in Italia⁴ sono cresciuti del 2,8% l'anno (il 3,8% nel quinquennio).

Andamento della raccolta di depositi - Indice 2009=100. Anni 2009 - 2019



Fonte: Elaborazione propria e Banca d'Italia

Nello specifico, il **capitale sociale** rappresenta la base essenziale affinché la Banca possa erogare il credito. Esso è infatti la base di calcolo della "leva finanziaria" ovvero la quantità massima di credito concedibile in funzione della qualità (rischiosità) dei prestiti.

Per ogni credito accordato, la Banca deve "accantonare" quota parte del proprio capitale a copertura del rischio del prestito. Se non cresce il capitale sociale non è quindi possibile far crescere gli impieghi.

⁴ Ricordiamo che i depositi di Banca Etica comprendono anche una quota di depositi raccolta da clienti spagnoli.

Ogni euro di capitale sociale di Banca Etica sostiene 13,4 euro di impieghi (e 4,3 euro di nuovi crediti concessi nel 2019) e da diritto di partecipare alla distribuzione degli utili tra i soci.

Nel contesto del Report di impatto il capitale sociale rappresenta la base per la rappresentazione di un ipotetico "dividendo socio-ambientale": essere azionisti di una società

vuol dire partecipare - potenzialmente - alla distribuzione di un dividendo a fine esercizio: nel caso di Banca Etica, banca cooperativa che solitamente destina l'utile a riserva - possiamo invece immaginare che ogni azionista, con il proprio contributo monetario, si possa attribuire il merito di quota parte dell'impatto positivo generato dalle attività della Banca.

2.2 DOVE BANCA ETICA INDIRIZZA LE RISORSE: GLI IMPIEGHI

A fine 2019 Banca Etica aveva concesso crediti alla clientela per 967 milioni (che al lordo delle rivalutazioni conducono ai 1.004,2 milioni di utilizzato presentati nei dati di stock) ed ha impiegato altrettanto (1.033 M) in titoli ed altri investimenti finanziari.

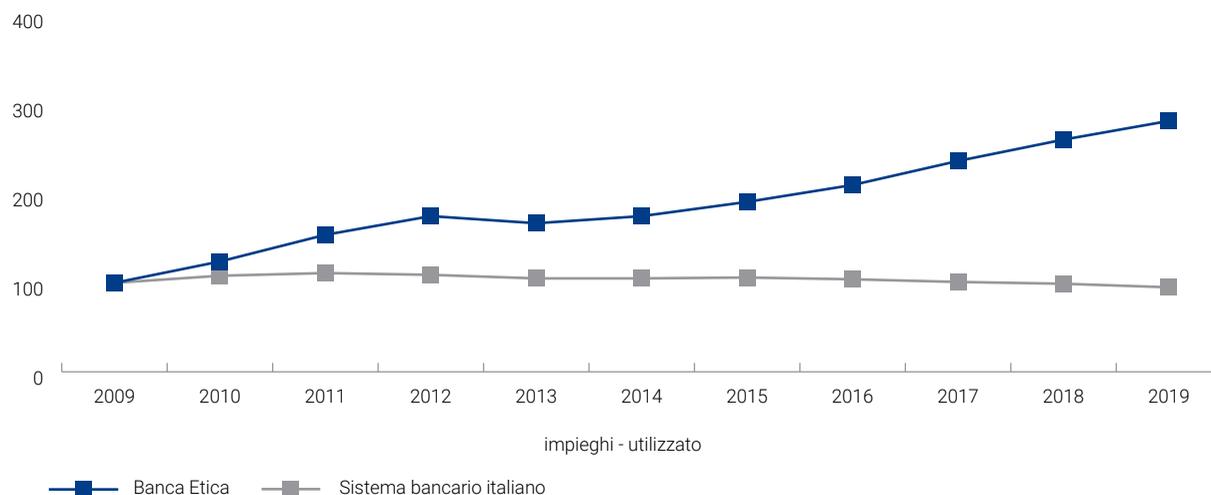
L'attivo patrimoniale al 31.12.2019 (M€)

Crediti	
Banche	33
Organizzazioni e Imprese	641
Persone	326
Titoli	1.033
Altro	69
Totale	2.101

Il credito

Banca Etica ha visto crescere notevolmente l'ammontare di crediti erogati alla clientela, registrando tassi medi annui di crescita nell'ultimo decennio del 9% (e del 10% annuo negli ultimi 5 anni, dopo una lieve flessione in corrispondenza della crisi economica del 2012-2013). In questo caso la differenza con la media italiana è ancora più eclatante. Il credito concesso a livello nazionale è stato stagnante nel decennio (-0,4% annuo) e si è contratto del 2% annuo negli ultimi 5 anni. Banca Etica è quindi andata in controtendenza rispetto al resto del sistema bancario.

Andamento degli impieghi (stock di utilizzato) - Indice 2009=100. Anni 2009 - 2019



Il miliardo di crediti utilizzati al 31/12 era distribuito per due terzi verso imprese e organizzazioni e per un terzo verso persone. Tra le organizzazioni ed imprese quasi la metà del credito è utilizzato da Istituzioni non profit (organizzazioni senza scopo lucro o imprese sociali).

Distribuzione dei crediti concessi a "Persone", "Organizzazioni e imprese" e "Istituzioni non profit". Dati di stock al 31.12.2019 e di flusso nel 2019

	STOCK: utilizzato al 31.12.2019		FLUSSO: Deliberato netto nel 2019	
	Valore (M€)	%	Valore (M€)	%
Persone	338,4	33,7	97,9	28,3
Organizzazioni e imprese	665,8	66,3	247,9	71,7
di cui: Istituzioni non profit	299,4	29,8	114,2	33,0
Totale	1.004,2		345,8	
di cui: Totale Italia	960,1	95,6	319,7	92,5
Totale Spagna	44,1	4,4	26,1	7,5

Va qui ricordato che la recente legge sulla finanza etica⁵ richiede che gli operatori gli finanza etica dedichino almeno il 20% del proprio portafoglio a tali organizzazioni. Se guardiamo a cosa ha fatto Banca Etica nel 2019 vediamo come emerga una tendenza ad incrementare la quota di credito verso organizzazione e imprese rispetto a quella verso le persone. La quota di crediti alle persone è infatti del 34% in termini di stock di utilizzato e del 28% in termini di deliberato nell'anno (tuttavia anche questa cresce in volume in virtù della crescita complessiva degli impieghi). La quota del credito deliberato verso il non profit nel 2019 è aumentata rispetto allo stock al 31/12 confermando l'impegno di Banca Etica nel finanziamento delle realtà del terzo settore.

Ai fini del presente rapporto abbiamo riclassificato tali impieghi secondo la loro appartenenza a categorie di investimenti ad impatto.

Come vedremo nel capitolo 3, la totalità dei prestiti ad organizzazioni e imprese può essere considerata ad impatto.

Tutti i clienti finanziati superano infatti il vaglio della Valutazione Socio Ambientale, presentando un profilo di responsabilità sociale d'impresa. Anche quei pochi che non svolgono attività immediatamente collocabili in settori di impatto (ristorazione, microimpresa, artigianato) afferiscono ad aree geografiche o categorie tipicamente escluse dal credito (regioni più povere, aree ad alta disoccupazione, imprese femminili, di stranieri o proiettate verso lo sviluppo locale).

Composizione del portafoglio crediti al 31.12.2019 (credito utilizzato)

	Crediti (M€)	di cui ad impatto	
		%	(M€)
Persone	338,4	70,7	239,4
Organizzazioni e imprese	665,8	100,0	665,8
Totale	1.004,2	90,1	904,8

Diverso è il discorso per quanto riguarda i prestiti alle persone. In quest'ambito consideriamo ad impatto positivo i prestiti verso donne, giovani, disoccupati, immigrati da Paesi del Sud del mondo, persone con basso titolo di studio. A questi si aggiungono tutti i mutui che sono specificamente disegnati per generare un impatto positivo, come l'acquisto della prima casa, le ristrutturazioni eco efficienti ("casaverde"), i prestiti per finanziare spese mediche o di studio ("prestito bene comune"), e quei rapporti regolati nell'ambito di convenzioni di partenariato contro l'usura o per l'erogazione di microcredito. Rimane fuori una parte di prestiti personali erogati alla nostra clientela, spesso soci della Banca, finalizzati a spese di consumo senza alcun particolare profilo di impatto sociale o ambientale. Questi rappresentano quasi il 30% dei prestiti alle persone.

⁵ Art. 111 bis Testo unico bancario: "1. Sono operatori bancari di finanza etica e sostenibile le banche che conformano la propria attività ai seguenti principi: (...)
c) devolvono almeno il 20 per cento del proprio portafoglio di crediti a organizzazioni senza scopo di lucro o a imprese sociali con personalità giuridica, come definite dalla normativa vigente."

Titoli: sovrani e ad impatto

Come sarà ulteriormente approfondito nel capitolo 5 ("Le attività finanziarie"), Banca Etica investe gran parte della propria liquidità in titoli emessi da stati ("titoli sovrani") e il resto (circa il 5% del portafoglio titoli) altre forme di investimento.

Composizione portafoglio titoli al 31.12.2019

	Valore (M€)	%
Sovrani	983,5	95,2
Ad impatto	44,7	4,3
Altro	4,7	0,5
Totale	1.032,9	100,0

I criteri seguiti nell'attività di investimento in titoli sono medesimi che guidano tutta l'attività di Banca Etica. La selezione dei titoli di imprese (titoli "Ad impatto") e Stati (titoli "Sovrani") viene effettuata adottando criteri di esclusione a garanzia dell'eticità dell'investimento e selezionando pratiche virtuose dal punto di vista ESG (ambientale, sociale e di buon governo aziendale). Per quanto riguarda i titoli sovrani, escludiamo dai portafogli i titoli emessi da Stati che prevedono la pena di morte o non garantiscono le libertà civili, di stampa e i diritti politici.

Mentre per le imprese escludiamo gli investimenti in armi, tabacco, gioco d'azzardo, energia nucleare, pesticidi, ingegneria genetica. Inoltre escludiamo le società coinvolte in episodi negativi nell'ambito della corruzione, rispetto dell'ambiente, rispetto dei diritti dei lavoratori.

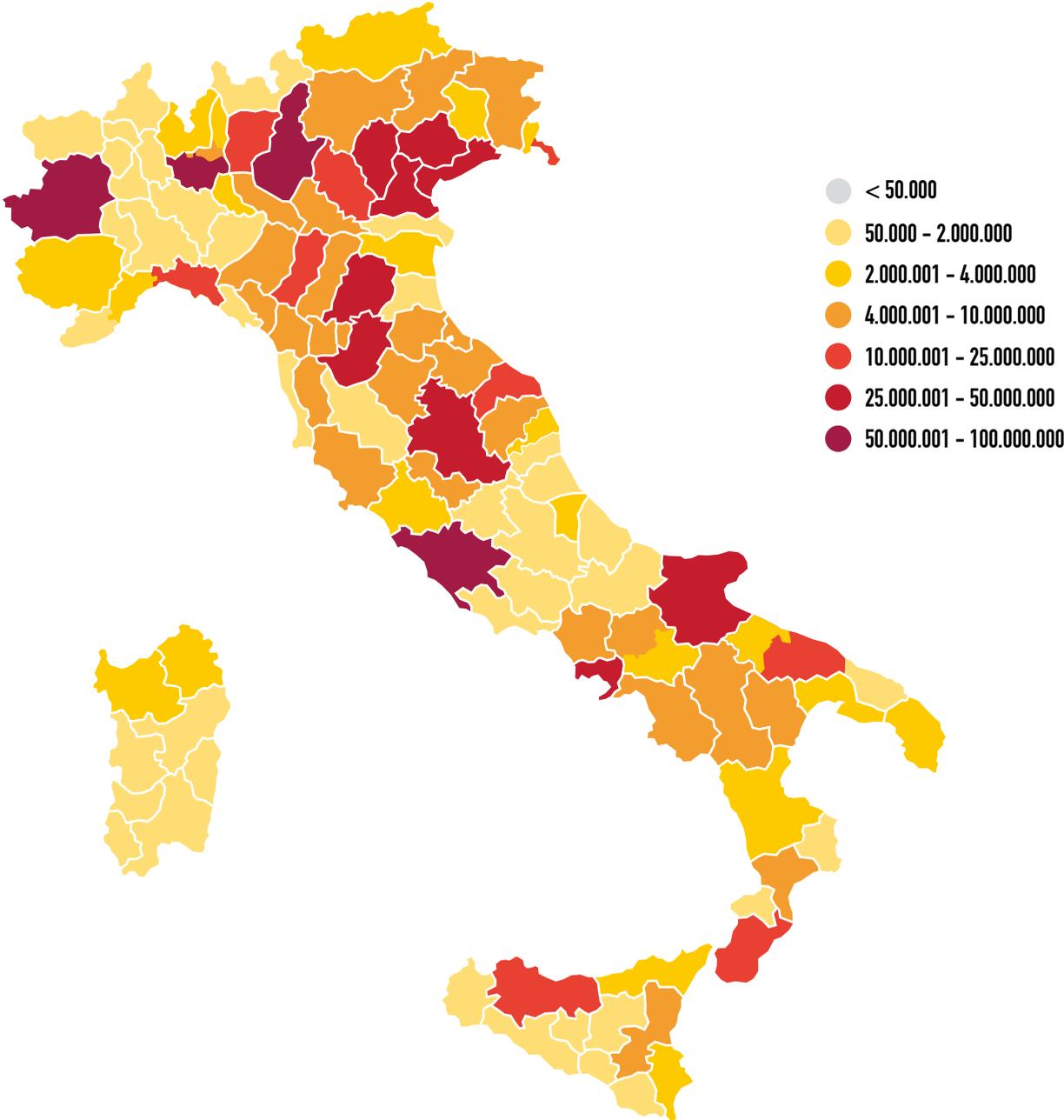
Attualmente non investiamo inoltre nei settori finanziario, petrolifero ed estrattivo.

Al di là dei criteri di esclusione, la quota di investimenti nel capitale di imprese private è tipicamente guidato dalla volontà di sostenere organizzazioni di nuova economia e altre istituzioni di finanza etica e microfinanza.

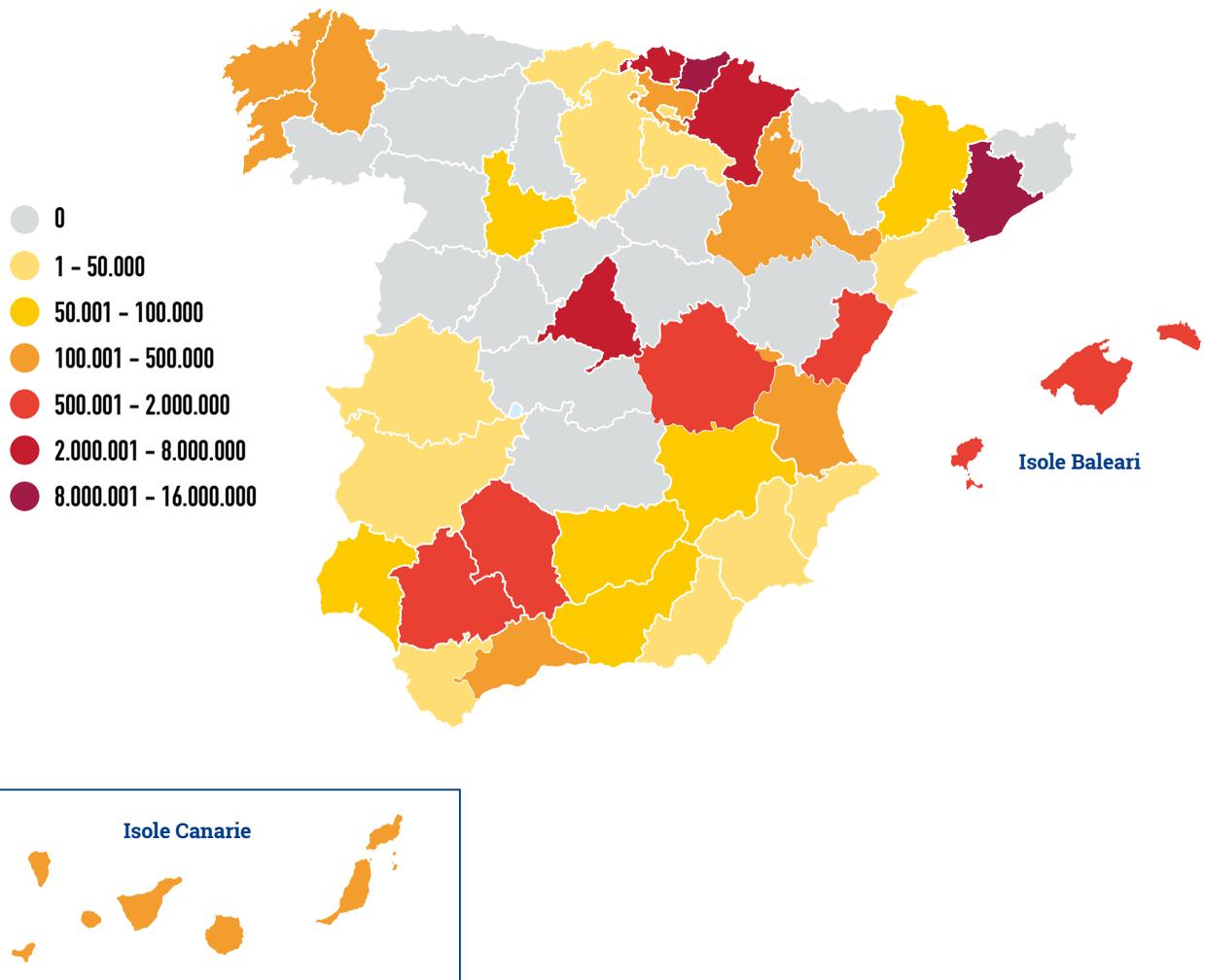
Esiste una quota residua di titoli, spesso relativi a partecipazioni obbligatorie che la Banca deve effettuare per poter operare (ad esempio verso per il sistema dei POS o delle carte di credito), che seppure estranee ai criteri di esclusione adottati, non presentano una specifica motivazione di investimento in termini socio-ambientali.

2.3 IMPIEGHI NEI TERRITORI

Credito utilizzato al 31.12.2019 per provincia - Italia



Credito utilizzato al 31.12.2019 per provincia - Spagna



Come si vede dalla mappa degli impieghi per provincia, Banca Etica si dimostra una "banca nazionale" le cui attività sono distribuite su tutto il territorio nazionale (oltre, ovviamente, alla quota di circa il 5% degli impieghi in Spagna).

Le province del Mezzogiorno ricevono il 18,9% dei crediti, mentre a livello di sistema⁶ ne ricevono solo il 14,8%. Il sistema bancario italiano viene infatti spesso accusato di raccogliere le risorse al Sud per investire al Nord. In effetti, a livello nazionale, il Mezzogiorno contribuisce con il 19,9% dei depositi ma utilizza solo il 14,8% dei prestiti. Banca Etica inverte tale flusso attraverso un percorso di redistribuzione della ricchezza che vede nel Mezzogiorno il 7,1% della raccolta e il 18,9% dei prestiti. Espresso in maniera più sintetica: il rapporto Impieghi/Raccolta nel Mezzogiorno è pari a 0,8 per il sistema bancario Italiano e pari ad 1,6 per Banca Etica.

Inoltre, se guardiamo a quanto fatto nel 2019, vediamo che Banca Etica ha destinato al Mezzogiorno il 21,1% del deliberato netto (superiore al 18,9% dello stock di utilizzato a fine anno) segnalando una crescente attenzione della Banca verso tali territori.

Le differenze con la media del sistema bancario nazionale si fanno ancora più spiccate quanto più si analizzano aree geografiche vulnerabili (vedi tavola seguente). Ad esempio:

- il 18,9% degli impieghi è andato a clienti residenti in quelle 6 Regioni con oltre un terzo della popolazione a rischio povertà o esclusione sociale, a fronte del 14,7% del sistema bancario nel suo complesso;
- l'8,4% è andato a clienti residenti nelle province con un tasso di disoccupazione superiore al 20%, contro solo il 5,3% del totale Italia. In queste province Banca Etica eroga crediti per un volume doppio rispetto a quanto raccoglie in forma di depositi;
- nelle province a maggior esclusione finanziaria, Banca Etica impiega il 3,2% del proprio credito a fronte del 2% del totale, 1,5 volte quello che raccoglie. Anche in questo operando ad una "redistribuzione" delle risorse finanziarie.

Credito utilizzato e rapporto impieghi/raccolta: confronto Banca Etica e Sistema bancario italiano (31.12.2019)

Area geografica	% impieghi utilizzati		Rapporto impieghi/Raccolta	
	Banca Etica	Sistema	Banca Etica	Sistema
Mezzogiorno	19,2	14,8	1,6	0,8
Regioni ad alto rischio di povertà o esclusione sociale ⁽¹⁾	18,9	14,7	1,6	0,8
Province ad alta disoccupazione ⁽²⁾	8,4	5,3	1,9	0,8
Province ad alta esclusione finanziaria ⁽³⁾	3,2	2,0	1,5	0,6

⁽¹⁾ Sono le 6 regioni che registrano nel 2018 un percentuale di popolazione a "rischio di povertà o esclusione sociale" superiore al 33%: Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna. Fonte: Istat

⁽²⁾ Sono le 10 province che registrano nel 2019 un tasso di disoccupazione superiore al 20% (AG, CS, CZ, EN, FG, KR, ME, NA, SR, TP). Fonte: Istat

⁽³⁾ Sono le 10 province con il valore più basso, nel 2018, dell'indice di inclusione finanziaria elaborato da Banca Etica.

Un ulteriore ambito di attenzione da parte di Banca Etica è quello delle Aree Interne. Queste sono le aree del Paese più distanti dai servizi essenziali (scuole, ospedali, stazioni). Si tratta delle aree del Paese a rischio spopolamento e con una maggiore dispersione scolastica, 4mila comuni che ospitano il 22% della popolazione (dato 2018). Verso queste aree Banca Etica aveva impiegato a fine anno il 10,9% del credito utilizzato. Durante il 2019 si è mantenuta la medesima tendenza con un 10,4% di nuovo credito deliberato verso queste aree⁷.

Impieghi verso le aree interne - Utilizzato al 31.02.2019 e deliberato netto nel 2019

Classe comuni	Utilizzato		Deliberato	
	(M€)	%	(M€)	%
A. Polo	592,0	61,6	210,4	65,8
B. Polo intercomunale	34,1	3,6	13,9	4,3
C. Cintura	229,4	23,9	62,2	19,5
D. Intermedio	78,7	8,2	24,6	7,7
E. Periferico	23,2	2,4	7,6	2,4
F. Ultraperiferico	3,0	0,3	1,0	0,3
Totale Italia*	960,5		319,7	
Aree interne	104,9	10,9	33,2	10,4

* Il totale non comprende gli impieghi in Spagna che non sono classificabili secondo queste classi di comuni.

⁶ I dati di sistema presentati in questo paragrafo provengono da elaborazioni su dati Banca d'Italia.

⁷ Non è possibile il confronto con i dati dell'intero sistema bancario non essendo questi disponibili a scala comunale.

Banca Etica in Spagna

Banca Etica opera in Spagna dal 2002 quando la storia di Banca Etica si è intersecata con quella di FIARE (www.fiarebancaetica.coop), una fondazione popolare basca per l'istituzione di una banca etica spagnola, promossa dalle reti di economia sociale e di cooperazione internazionale.

I valori e gli obiettivi condivisi hanno facilitato una relazione e una collaborazione e, nel 2005, è stata creata l'Agenzia FIARE per collocare i prodotti Banca Etica in Spagna.

Un vero processo di integrazione è iniziato nel 2012 con l'istituzione di Area FIARE, con i primi membri spagnoli che hanno investito nel capitale azionario di Banca Etica, gemellaggi con membri volontari di entrambi i paesi e la nomina del primo consigliere spagnolo nel Consiglio di amministrazione.

Nel 2014, con la prima apertura della filiale a Bilbao, con il marchio FIARE Banca Etica, un sogno è diventato realtà: quello di essere pienamente operativi in Spagna con un modello di gestione bancaria e di risparmio totalmente ispirato ai principi della finanza etica.

La Valutazione Socio Ambientale (Evaluacion Socioambiental) è attiva sin dall'inizio delle attività anche nell'Area Spagna, però con metodologie e procedure leggermente diverse da quelle in uso in Italia.

La Valutazione è effettuata collegialmente da "Comisiones de Evaluación Socioambiental" sulla base di un questionario che raccoglie informazioni di natura prevalentemente qualitativa.

Esistono quindi delle disomogeneità nel processo di Valutazione Socio Ambientale e di misurazione dell'impatto tra Italia e Spagna. Ciò fa sì che non tutti i dati attualmente disponibili per i crediti concessi alle imprese e organizzazioni in Italia trovino una perfetta corrispondenza con quelli disponibili per la Spagna.

L'utilizzo delle Piattaforma del Credito e il completo "passaggio" dell'impostazione dell'attuale ESA al modello di Valutazione di Impatto già operativo dal 2018 in Italia sono in corso di svolgimento e si completeranno entro la fine del 2020.



3

IL CREDITO DI BANCA ETICA ALLA “NUOVA ECONOMIA”



3.1 IL CREDITO ALLE ORGANIZZAZIONI E ALLE IMPRESE

I prodotti e i servizi di Banca Etica sono costruiti per rispondere alle esigenze di **organizzazioni, piccole e grandi associazioni, ONG, cooperative sociali, imprese responsabili e startup.**

La nostra Banca ha sempre lavorato per specializzarsi nel dare risposte a **chi non cerca solo un istituto di credito, ma un partner** con cui condividere obiettivi e valori ideali.

Banca Etica mette a disposizione di organizzazioni e imprese servizi per la **gestione dell'operatività quotidiana**, per l'**attività di fund raising** o per la **gestione della tesoreria.**

Nel rispetto della nostra politica del credito **alle realtà nostre socie** riconosciamo **condizioni agevolate.** Perché è grazie al Capitale Sociale che Banca Etica poggia su fondamenta solide.

L'intera rete commerciale di Banca Etica (Filiali, Banchieri Ambulanti, ecc.) è a disposizione di chi è impegnato nella costruzione di una "nuova economia" per ascoltarne le esigenze e scegliere insieme le soluzioni operative più efficaci.

LO STOCK (credito utilizzato complessivo)

Per quanto riguarda imprese ed organizzazioni, Banca Etica aveva affidato al 31.12.2019 la propria clientela (5.261 organizzazioni con un rapporto in essere) per 666 milioni di euro.

IL FLUSSO

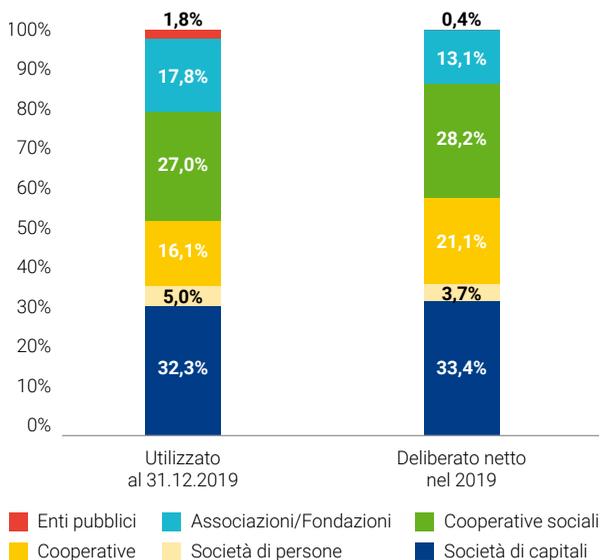
Nell'arco del 2019 la banca ha lavorato nuove concessioni per 1.726 clienti, deliberando complessivamente 656 milioni.

Il deliberato netto, aggiuntivo rispetto a posizioni preesistenti, è stato concesso a 1.261 organizzazioni e imprese per complessivi 238 milioni.

Le caratteristiche delle organizzazioni e imprese finanziate

L'attività creditizia svolta da Banca Etica nel 2019, rispetto al posizionamento raggiunto rappresentato dallo stock di utilizzato a fine anno, ha visto un consolidamento del finanziamento alle società di persone e società di capitali, che ricevono oltre un terzo dei finanziamenti (37%). Si va rafforzando il peso delle cooperative che nel 2019 hanno ricevuto il 21% del deliberato a scapito delle associazioni e fondazioni che nel 2019 hanno ricevuto solo il 13% (a fronte di uno stock del 18%). Stabile invece il peso delle cooperative sociali che rappresentano più di un quarto delle organizzazioni finanziate.

Impieghi verso organizzazioni e imprese (Utilizzato al 31.12.2019 e Deliberato netto nel 2019)



Impieghi per classe dimensionale - solo Italia - 2019

Classe dimensionale*	Deliberato netto 2019 (M€)	%	Clienti	%
Grande	24,9	11,8	37	3,2
Media	43,1	20,3	110	9,5
Piccola	61,1	28,8	225	19,5
Micro	82,9	39,1	781	67,7
Totale Italia	212,1	100,0	1.153	100,0

* Le classi sono definite secondo il numero di addetti:
 Micro: fino a 9 addetti
 Piccola: da 10 a 49 addetti
 Media: da 50 a 249 addetti
 Grande: 250 e più addetti

Nel 2019 Banca Etica ha erogato alle organizzazioni di classe dimensionale grande (250 e più addetti) quasi 25 milioni di euro, corrispondenti al 12% del deliberato netto. Queste realtà rappresentano il 3% delle organizzazioni a cui è stato erogato nuovo credito nel 2019. Per quanto riguarda le medie imprese (da 50 a 249 addetti) il deliberato netto corrisponde al 20% (42 milioni di euro) del totale, rappresentando il 10% dei clienti finanziati nell'anno.

Raggiunge invece i 61 milioni di euro il credito erogato alle piccole organizzazioni (da 10 a 49 addetti), che rappresentano il 20% dei clienti. Infine ci sono le micro organizzazioni (fino a 9 addetti) che raccolgono quasi 83 milioni di euro, che corrispondono al 39% del totale del deliberato netto nell'anno, e che corrispondono al 60% dei clienti a cui è stato concesso nuovo credito.

Impieghi per area geografica - 2019

Distribuzione geografica	Deliberato netto 2019 (M€)	%	Clienti	%
Nord-Ovest	40,9	17,2	253	20,1
Nord-Est	42,4	17,8	223	17,7
Centro	73,8	31,0	324	25,7
Mezzogiorno	94,2	21,7	350	27,7
Spagna	25,9	10,9	108	8,6
Estero	3,2	1,4	3	0,2
Totale	238,0	100,0	1.261	100,0

Andando a vedere il nuovo credito concesso nel 2019 da Banca Etica per distribuzione geografica si può vedere come il territorio a cui è stato concesso maggior credito è stato il Centro Italia, con quasi 74 milioni di euro (31% del totale). Poi vi è il Sud Italia con quasi 43 milioni di euro (18%) e il Nord-Est Italia con più di 42 milioni di euro (18%). Infine 26 milioni di euro (11%) sono stati concessi a organizzazioni in Spagna, 9 milioni di euro (3,7%) a Sardegna e Sicilia e più di 3 milioni di euro (1,4%) a organizzazioni estere, considerate in questo caso come quelle che non abbiano sede in Italia oppure in Spagna.

La stessa distribuzione geografica la si può vedere considerando i 1.261 clienti che hanno ricevuto nuovo credito. Il 28% del totale è al Mezzogiorno, il 26% al Centro, il 20% al Nord-Ovest, il 18% al Nord-Est e il 9% in Spagna.

Le start up

Le **start up** sono per oltre la metà società di capitali, associazioni e cooperative sono entrambe il 19%. Invece, il restante 10% è composto da cooperative sociali e da società di persone.

Precisiamo che nel presente rapporto abbiamo utilizzato la definizione "start up" nel senso maggiormente esteso, ovvero quello temporale: sono pertanto ricomprese in tale categoria tutte le realtà le cui attività, economiche (per le imprese) o istituzionali (quelle svolte in via principale dalle associazioni), avevano una data di inizio minore di tre anni alla data di delibera.

Per quanto riguarda la distribuzione geografica, il 29% delle start up ha sede in Centro Italia, mentre il resto è equidistribuito tra le altre ripartizioni italiane. L'8% delle start up finanziate ha invece sede in Spagna.

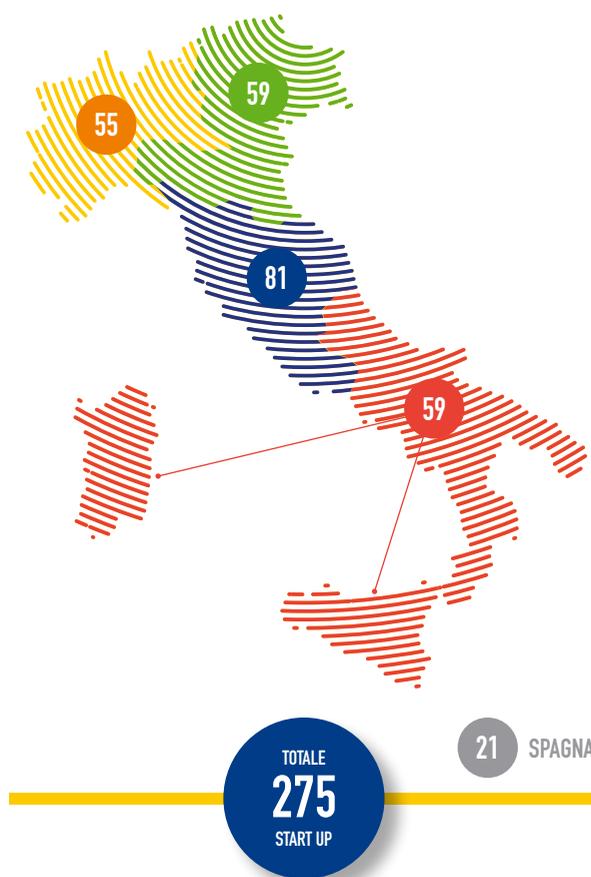
Distribuzione geografica start up

Area geografica	Clienti	%
Nord-Ovest	55	20,0
Nord-Est	59	21,5
Centro	81	29,5
Mezzogiorno	59	21,5
Spagna	21	7,6
Totale	275	100,0

Forma costitutiva start up

Forma costitutiva	Clienti	%
Società di capitali	144	52,4
Associazioni	51	18,5
Cooperative	51	18,5
Cooperative sociali	15	5,5
Società di persone	14	5,1
Totale	275	100,0

Start up finanziate nel 2019 per area geografica



3.2 LE AREE DI IMPATTO: LA DISTRIBUZIONE DEGLI IMPIEGHI

La classificazione utilizzata e la sua genesi

La definizione delle aree di impatto in base alle quali presentiamo la distribuzione dell'attività di concessione del credito da parte della nostra Banca è strettamente collegata all'interpretazione e soprattutto all'evoluzione dell'applicazione concreta dei nostri obiettivi statutari⁸.

Sin dalla fondazione Banca Etica ha dichiarato di operare con la seguente missione:

➤ **agire nel rispetto dell'uomo e dell'ambiente e delle specificità culturali dei contesti territoriali in cui opera Banca Etica, per una migliore qualità della vita, orientando coerentemente le attività della banca stessa.**⁹

Pertanto la nostra Banca si è sempre proposta di partecipare ai processi di trasformazione e promozione sociale attraverso l'intermediazione creditizia e finanziaria.

Questo ha fatto sì che da sempre si sia impegnata per **"(...) diventare riferimento per quelle esperienze di impresa sociale e di economia che contribuiscono alla promozione del bene comune e di una società più equa, solidale e sostenibile (...)"** (dal Manifesto di Banca Etica).

Ciò significa orientare il credito verso quelle iniziative che, grazie anche ad una fattiva collaborazione tra più stakeholder, producono e distribuiscono "ricchezza" (non solo finanziaria ma anche umana e sociale) **tenendo conto dei bisogni delle persone e della comunità, così come dell'interdipendenza tra economia ed ecologia**, favorendo così la capacità rigenerativa degli ecosistemi.

Per realizzare queste finalità, Banca Etica si è costantemente interrogata su come la gestione del risparmio che le viene affidato dal cittadino e dalla cittadina responsabili possa tradursi anche nel sostegno di attività capaci di generare bene comune (vita buona per tutti e per ciascuno).

Banca Etica ha a lungo perseguito la propria missione agendo negli ambiti di intervento tipici del terzo settore, ossia concentrando la propria attenzione soprattutto sul ruolo del privato sociale.

Abbiamo quindi deciso di **superare la logica dei settori di intervento per concentrarci sulle aree di bisogni ai quali dare risposta**, che abbiamo riassunto nella seguente tabella:

Bisogni sociali a cui dare risposta

salute e qualità della vita
(specie per i soggetti fragili)

inclusione sociale
e lavorativa

accesso
alla casa

tutela
dell'ambiente

istruzione
e ricerca

sviluppo economico,
umano e sociale

coesione
sociale

tutela
dei diritti

partecipazione,
solidarietà e volontariato

cultura
della legalità

cooperazione
internazionale

cultura
e sport

⁸ Art. 5 del nostro Statuto: "La finanza eticamente orientata è sensibile alle conseguenze non economiche delle azioni economiche".

⁹ Idem - Art. 5 Statuto.

Tale sintesi è il frutto di un complesso percorso partecipativo svolto già nel 2013 da Banca Etica che vede un momento fondamentale per la nostra elaborazione teorica nel documento del Laboratorio di Altra Economia dal titolo **“Ricostruire Il Futuro: Dal pensiero di Antonio Genovesi¹⁰ pratiche d’impresa oltre la crisi”¹¹**.

La natura cooperativa di Banca Etica ha sempre puntato sulla partecipazione e sul dialogo: secondo noi, tra le responsabilità di chi sviluppa un progetto di Finanza Etica vi è anche quella di leggere i cambiamenti nell’economia e saper ascoltare le esigenze e le innovazioni dei protagonisti del cambiamento, per essere capaci di proporre le soluzioni più adeguate a sostenerne lo sviluppo.

Per questa ragione abbiamo contribuito a sviluppare il percorso del **Laboratorio di Nuova Economia¹²**. Una iniziativa che ha preso il via a gennaio 2012, ad Avola (Siracusa), dove abbiamo incontrato imprese, il mondo accademico, organizzazioni del Terzo Settore, per tracciare un filo rosso tra tutte quelle esperienze che stanno facendo crescere una nuova economia in Italia.

Il percorso, in un anno e mezzo, ha attraversato l’Italia da sud a nord in cinque tappe (Lamezia Terme, Roma, Verona, Torino, Perugia), incontrando una cinquantina di imprese e organizzazioni non-profit protagoniste di questa “nuova economia”. Ogni tappa ha aggiunto una tessera al mosaico e ogni realtà incontrata ha fornito gli strumenti per leggere questo modello economico in realtà già presente tra noi.

La “nuova economia” è rappresentata da tutte quelle esperienze che cercano di coniugare l’economia, la finanza e il fare impresa con la dimensione comunitaria, la relazione, la legalità, la reciprocità, l’evoluzione, l’etica, superando la dicotomia tra un approccio profit e uno non profit, tra gratuità e attività professionale, tra valore economico e valore sociale.

In sintesi, questo complesso lavoro di riflessione e impostazione teorica, attraverso la sintesi effettuata con l’elaborazione della tabella riassuntiva dei “bisogni” riportata sopra, ci ha permesso di avere una direzione per giungere all’individuazione delle Aree di Impatto attraverso le quali mappare la concessione del credito di Banca Etica che illustriamo nel presente Report.

In particolare, la definizione delle aree e degli indicatori da adottare tanto per la Valutazione del profilo di responsabilità socio ambientale dei nostri clienti, come per la misurazione dell’impatto si è anche basata su una serie di riferimenti già proposti a livello nazionale ed internazionale, quali: Global Impact Investing Network (Database IRIS), Global Reporting Initiative (GRI G4), Indicatori di Sostenibilità per le PMI (CSR Lab Confindustria-LUISS), BCC (Misurare la Differenza) e le Linee Guida Legacoop.

¹⁰ Questa iniziativa si ispirava al pensiero dell’economista Antonio Genovesi, e il 10 dicembre 2013, in occasione dei 300 anni dalla sua nascita Banca Etica organizzò a Salerno il convegno “Ricostruire il Futuro. Dal pensiero di Antonio Genovesi pratiche d’impresa oltre la crisi”. Una tappa simbolica del Laboratorio, dove venne presentata la sintesi del lavoro svolto.

¹¹ Già citato nel primo capitolo - www.bancaetica.it/nuova-economia

¹² Realtà coinvolte nel Laboratorio di Nuova Economia: AICCON, ARCADIA UNIVERSITY, ARCI, Associazione REES Marche, FONDAZIONE CULTURALE RESPONSABILITÀ ETICA (ora “Fondazione Finanza Etica”), CNCA, POLO Lionello Bonfanti, FEDERBIO, SEC - Scuola Economia Civile, SOLIDARIUS ITALIA.

Le aree di impatto

Riepilogo delle aree di impatto individuate per classificare in maniera più dettagliata a quali bisogni si stia dando risposta.

Aree di impatto	Bisogni
Accoglienza migranti	<ul style="list-style-type: none"> ● inclusione sociale e lavorativa ● coesione sociale ● tutela dei diritti
Assistenza sociale	<ul style="list-style-type: none"> ● salute e qualità della vita (specie per i soggetti fragili) ● coesione sociale ● tutela dei diritti
Biologico	<ul style="list-style-type: none"> ● tutela dell'ambiente
Contrasto al cambiamento climatico	<ul style="list-style-type: none"> ● tutela dell'ambiente
Cooperazione internazionale	<ul style="list-style-type: none"> ● tutela dei diritti ● partecipazione, solidarietà e volontariato (anche indicatore "trasversale" su tutte le aree di impatto) ● cooperazione internazionale
Cultura	<ul style="list-style-type: none"> ● sviluppo economico, umano e sociale ● cultura della legalità ● cultura e sport
Gestione di beni confiscati	<ul style="list-style-type: none"> ● cultura della legalità (anche indicatore "trasversale" su tutte le aree di impatto)
Imprenditoria femminile	<ul style="list-style-type: none"> ● inclusione sociale e lavorativa ● sviluppo economico, umano e sociale
Inserimento lavorativo persone svantaggiate	<ul style="list-style-type: none"> ● inclusione sociale e lavorativa ● sviluppo economico, umano e sociale ● coesione sociale ● tutela dei diritti
Istruzione e ricerca	<ul style="list-style-type: none"> ● istruzione e ricerca
Salute	<ul style="list-style-type: none"> ● salute e qualità della vita (specie per i soggetti fragili)
Social housing	<ul style="list-style-type: none"> ● accesso alla casa ● tutela dei diritti
Sport	<ul style="list-style-type: none"> ● cultura e sport
Tutela dell'ambiente	<ul style="list-style-type: none"> ● tutela dell'ambiente
Workers buyout	<ul style="list-style-type: none"> ● inclusione sociale e lavorativa ● sviluppo economico, umano e sociale
Altri impatti	<ul style="list-style-type: none"> ● inclusione sociale e lavorativa ● partecipazione, solidarietà e volontariato

La misurazione dell'impatto: impatto diretto e impatto indiretto

Con il questionario della VSA Banca Etica indaga l'utilizzo che viene fatto del credito sia in maniera diretta (**impatto diretto**, ovvero per quale attività specifica sarà usato il finanziamento), sia in maniera indiretta (**impatto indiretto**, ovvero la rilevazione delle aree di impatto in cui opera l'organizzazione nella generalità delle proprie attività).

L'impatto diretto è poi specificamente monitorato attraverso la raccolta di dati relativi a specifici indicatori quantitativi (es. numero di eventi culturali che si organizzeranno grazie al finanziamento; numero di alloggi resi disponibili con il finanziamento, ecc...).

Consideriamo, però, credito ad impatto anche quello generato indirettamente finanziando organizzazioni e imprese la cui attività produce cambiamenti positivi.

Naturalmente è possibile che le organizzazioni, soprattutto le più grandi e complesse, abbiano più settori di impatto e non è possibile per la Banca discriminare quanta parte del credito avrà effetto sulle diverse componenti (che in molti casi potrebbero essere sinergiche). Per questo, il credito che ha impatto in più di un'area viene in questa sede contabilizzato per ognuna delle aree di impatto, generando delle duplicazioni.

La somma degli importi erogati verso ciascuna area presentato nella tabella seguente non coincide quindi con il totale del deliberato netto presentato all'inizio di questo capitolo.

Distribuzione dei clienti e dei crediti secondo le aree d'impatto

Nuovi crediti concessi (deliberato netto) per area e tipologia d'impatto - 2019

Aree d'impatto	Impatto diretto		Impatto indiretto (M€)	Impatto totale (M€)
	(M€)	%		
Assistenza sociale	54,7	17,4	17,2	71,9
Cultura	37,3	11,9	11,7	49,0
Contrasto al cambiamento climatico	33,5	10,7	4,8	38,3
Inserimento lavorativo persone svantaggiate	30,9	9,8	20,8	51,7
Accoglienza migranti	29,5	9,4	26,0	55,4
Social Housing	21,5	6,8	5,3	26,7
Istruzione e ricerca	16,5	5,3	10,7	27,2
Cooperazione internazionale	16,0	5,1	2,0	18,0
Biologico	15,5	4,9	2,8	18,4
Tutela dell'ambiente	14,6	4,6	3,0	17,6
Salute	14,6	4,6	11,6	26,2
Altri impatti	10,7	3,4	-	10,7
Workers BuyOut	7,7	2,5	-	7,7
Sport	5,8	1,8	2,2	8,0
Gestione beni confiscati	5,7	1,8	-	5,7

* La somma delle voci è maggiore del totale in quanto ogni credito può avere impatto in più di un'area.

Nota aree di impatto Spagna: in attesa di un'armonizzazione del sistema di Valutazione di impatto tra Italia e Spagna, le aree di impatto utilizzate in Spagna sono più numerose di quelle italiane. I crediti erogati in Spagna sono quindi stati riclassificati e distribuiti in sole 7 aree:

Dettaglio aree di impatto dei prestiti erogati in Spagna nel 2019

Area d'impatto	Impatto diretto (M€)
Agricoltura biologica/Biologico	0,4
Altro impatto	0,3
Ambiente - Energia rinnovabile	3,4
Cooperazione internazionale	0,8
Cultura	7,0
Inserimento lavorativo	6,4
Social Housing	7,6
Totale generale	26,0

Nota: gli importi sono un "di cui" di quelli presentati nella tavola precedente.

Nel 2019 Banca Etica ha finanziato specifiche iniziative di assistenza sociale per quasi 55 milioni di euro, l'area di impatto più rilevante tra quelle finanziate dalla Banca. Anche l'area della cultura, nella sua eterogeneità di attività finanziate, ha un ruolo rilevante con 37 milioni di euro deliberati.

Oltre 30 milioni sono stati erogati per finanziare progetti indirizzati alla lotta al cambiamento climatico, e cifre simili sono andate anche ad attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e all'accoglienza dei migranti.

Queste ultime due aree sono quelle con un impatto indiretto più corposo: molte delle organizzazioni finanziate, infatti, benché non abbiano chiesto il prestito specificamente per finanziare queste attività, hanno un impatto positivo in questi settori. Dando credito alle cooperative sociali di tipo B¹³ si supporta indirettamente l'inserimento di persone svantaggiate a prescindere dalla specifica finalità del prestito. Analogamente, finanziando cooperative e associazioni che operano abitualmente per l'integrazione dei migranti si supporta tale attività anche se il prestito è stato richiesto per attività con finalità differenti.

Accorpare le tre aree di riferimento ambientale (tutela dell'ambiente, biologico e contrasto al cambiamento climatico), possiamo dire che Banca Etica dedichi circa il 20% del proprio portafoglio per finanziare progetti con un impatto ambientale positivo.

Nota su "Altri Impatti"

Come si vede dalla tabella sui nuovi crediti concessi per area d'impatto, una quota residuale dei crediti viene erogata a favore di organizzazioni che non presentano particolari impatti socio-ambientali. Si tratta ad ogni modo di realtà che hanno passato il vaglio della *Valutazione Socio Ambientale* della Banca e che quindi offrono garanzie sul perseguimento dei fondamentali principi di Responsabilità Sociale d'impresa.

Si tratta principalmente di microimprese, spesso attive nel campo della ristorazione o dell'informatica ma anche della vendita al dettaglio di varie tipologie di merce, che la nostra Banca ritiene meritevoli di sostegno soprattutto nell'ottica di favorire l'inclusione sociale (ad es. le persone di origine straniera che mettono in piedi un'attività lavorativa autonoma) oppure il mutualismo e l'autogestione (piccole cooperative o altre iniziative di lavoro associato).

Riassumendo, secondo la nostra Banca (come già detto all'inizio: Par. 1.1 "Cos'è l'impatto per Banca Etica"):



Il credito che produce cambiamento è il credito che produce impatto.

Per questo motivo la nostra procedura di Valutazione indaga e misura attraverso la rilevazione di specifici indicatori i "cambiamenti" prodotti grazie ai nostri finanziamenti nella società e nell'ambiente, ossia l'impatto che i finanziamenti da noi concessi producono nelle singole aree, di seguito descritte singolarmente.

¹³ La legge 381/1991 determina che le cooperative sociali di tipo B devono incorporare nel proprio organico persone svantaggiate (si veda il paragrafo "Forme giuridiche e Aree d'impatto").

Forme giuridiche e Aree d'impatto

Proponiamo di seguito i grafici che descrivono dove ciascun tipo di clienti finanziato ha indicato la propria area di impatto, con distinzione per forma giuridica di appartenenza.

Riteniamo interessante sottolineare, tra le altre cose, che:

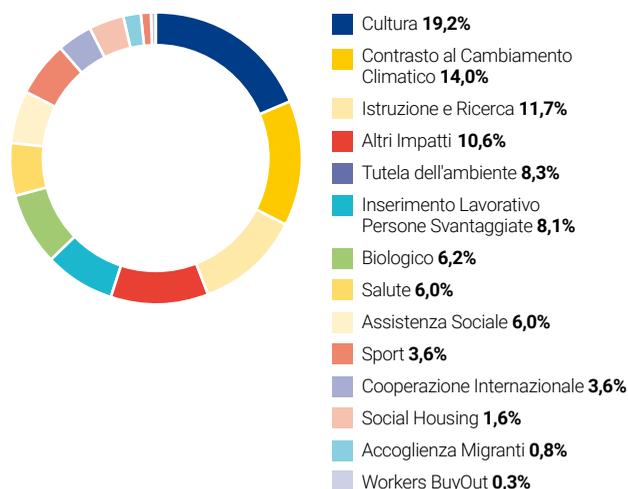
- l'area di impatto "Cultura" è quella in cui sono maggiormente attive non solo le **Associazioni** (che se ne occupano per il 32%), ma anche le **Start Up** (per il 21%) e le **Società di Capitali** (per il 19%);
- benché le **Società di Persone** siano in maggioranza attive nel comparto "Biologico" (per il 34% - rientrano in tale forma giuridica anche le Società Semplici, molto presenti nel settore agricolo), sono anch'esse assai presenti nell'area "Cultura", di cui si occupa il 16% di queste società;
- le **Cooperative Sociali**, uno dei soggetti più rilevanti del settore non profit cui tradizionalmente Banca Etica dedica la propria attenzione¹⁴, operano nei settori immediatamente ricollegabili alla L. 381/1991 per un totale dell'83% dei casi. Tale legge ha riconosciuto le loro caratteristiche innovative e stabilito la distinzione tra cooperative sociali:

- di tipo "A", che si occupano di assistenza e servizi socio-sanitari, formativi e di educazione; queste attività (da noi classificate come: assistenza sociale, salute, accoglienza di migranti, istruzione & ricerca e social housing) coprono l'82% dei casi; e
- di tipo "B", che si occupano di attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, ovvero il restante 19%¹⁵.

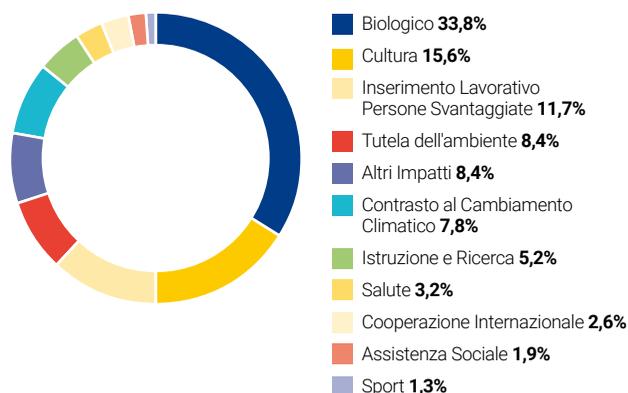
Ne risulta come per questo gruppo di imprese i due terzi delle risorse ricevute abbiano un impatto in quattro aree:

- Assistenza sociale (29%);
 - Inserimento lavorativo (19%);
 - Accoglienza migranti (17%);
 - Salute (10%);
- l'area di impatto "Inserimento lavorativo" (15%) risulta prevalente anche per le **Cooperative "tradizionali"** (ovvero "non sociali"), per le quali la seconda area di impatto è nuovamente quella delle Cultura (14%).

Società di capitali e aree d'impatto



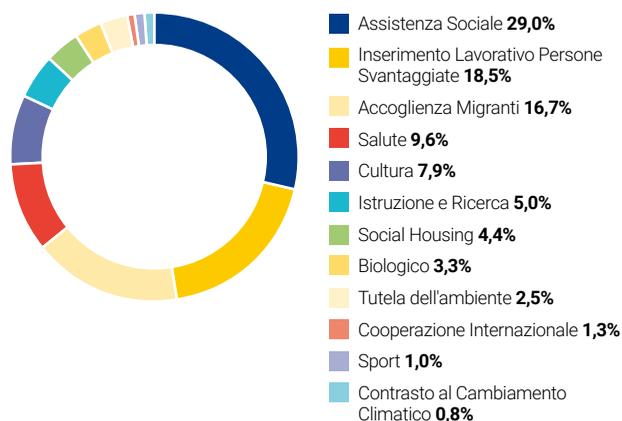
Società di persone e aree d'impatto



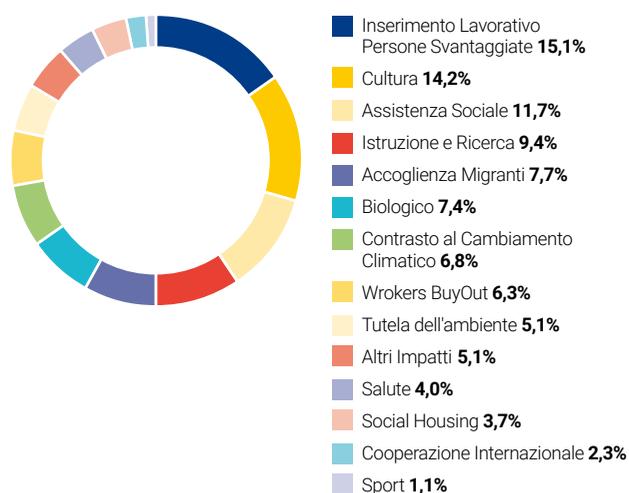
¹⁴ Anche in base al dettato normativo dell'Art. 111bis del Testo Unico bancario sulla "Finanza etica e sostenibile".

¹⁵ La L. 381/1991 prevede anche la categoria "C", ovvero i Consorzi di cooperative sociali, che nella nostra classificazione sono inseriti nelle varie aree di impatto a seconda della prevalenza delle attività svolte, in proprio e/o dalle cooperative aderenti.

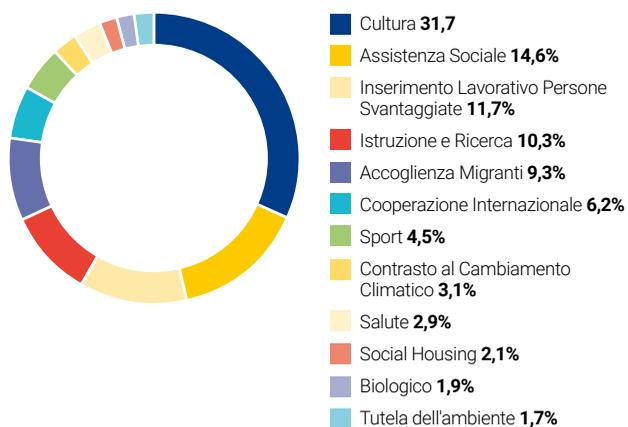
Cooperative sociali e aree d'impatto



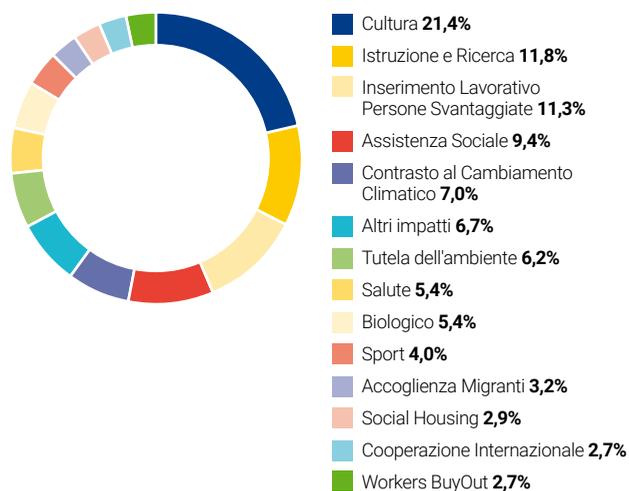
Cooperative e aree d'impatto



Associazioni e aree d'impatto



Start up e aree d'impatto



3.3 IMPATTO DEI FINANZIAMENTI

In questa sezione proponiamo un approfondimento sull'impatto generato dai prestiti erogati nel 2019 ad organizzazioni e imprese, strutturato secondo schede tematiche.

Ogni scheda segue la medesima struttura:

- bisogni a cui si va incontro e SDG di riferimento;
- ammontare di crediti deliberati con impatto diretto e indiretto;
- distribuzione geografica e per forma giuridica dei clienti;
- impatto generato dai clienti: indicatori specifici di impatto diretto per quella parte di clientela che ne ha potuto fornire una stima;
- una storia a impatto positivo.

- 1. POSTI DI LAVORO CREATI**
- 2. ASSISTENZA SOCIALE**
- 3. CULTURA**
- 4. CONTRASTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO**
- 5. INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE SVANTAGGIATE**
- 6. ACCOGLIENZA MIGRANTI**
- 7. SOCIAL HOUSING**
- 8. ISTRUZIONE E RICERCA**
- 9. COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**
- 10. BIOLOGICO**
- 11. TUTELA DELL'AMBIENTE**
- 12. SALUTE**
- 13. WORKERS BUYOUT**
- 14. SPORT**
- 15. GESTIONE BENI CONFISCATI**
- 16. ALTRI IMPATTI**

Posti di lavoro creati

437 organizzazioni hanno utilizzato il finanziamento ricevuto da Banca Etica per creare posti di lavoro. Banca Etica ha erogato verso queste organizzazioni **94 milioni** di euro che hanno condotto direttamente alla creazione di oltre **9.800 posti di lavoro**.

Banca Etica nel 2019 ha erogato nel complesso 222 milioni di euro di crediti a organizzazioni e imprese. Tutto il credito erogato per attività economiche ha un impatto positivo sul mondo del lavoro e permette in molti casi il mantenimento dei posti e il corretto pagamento degli stipendi, oppure investimenti che nel medio periodo possono condurre ad una crescita delle attività e quindi dell'occupazione. Di questi 222 milioni, 94 hanno avuto come effetto diretto e immediato la creazione di 9.800 nuovi posti di lavoro.

Il 59% dei posti di lavoro è stato creato nell'area Nord-Ovest, il 16% al Sud, il 13% al Centro, l'11% nel Nord-Est e la restante parte nelle Isole.

Bisogni

SDG di riferimento

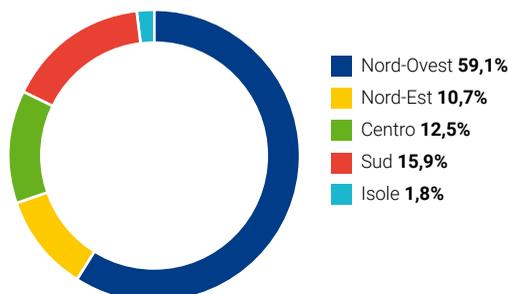
Sviluppo economico, umano e sociale



8 "Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti"

Inclusione sociale e lavorativa

Percentuale dei posti di lavoro creati in Italia per area geografica - 2019



Distribuzione geografica dei posti di lavoro creati in Italia - 2019



Assistenza sociale

Nell'area di impatto dell'assistenza sociale si collocano i crediti erogati a favore di realtà che si occupano di assistenza a minori, anziani, disabili, persone svantaggiate, stranieri, ecc, comprese le attività di mediazione e integrazione sociale, contrasto alla povertà, gestione di comunità di diverso tipo, servizi di doposcuola per minori, progettazione sociale in senso lato.

Bisogni

SDG di riferimento

Salute e qualità della vita



Coesione sociale

Tutela dei diritti

1 "Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo"

1.3 Implementare sistemi a livello nazionale adeguati di protezione sociale e misure per tutti ed entro il 2030 per raggiungere la sostanziale copertura del numero di persone povere e vulnerabili.

1.4 Entro il 2030, garantire che tutti gli uomini e le donne, in particolare i poveri e i vulnerabili, abbiano uguali diritti alle risorse economiche, così come all'accesso ai servizi di base, alla proprietà e controllo sulla terra e ad altre forme di proprietà, all'eredità, alle risorse naturali, ad appropriate tecnologie e a nuovi servizi finanziari, tra cui la microfinanza.

Assistenza sociale	Deliberato netto 2019 (M€)	Numero di clienti
Impatto diretto	54,7	220
Impatto indiretto	17,2	73
Totale Impatto	71,9	293

Nel settore dell'assistenza sociale, Banca Etica ha finanziato principalmente cooperative sociali che rappresentano il 54% del totale dei finanziamenti, mentre la restante parte è costituita per il 20% da società di capitali, il 15% da altre tipologie di cooperative, il 12% da associazioni, e il residuo da società di persone.

Nel 2019 Banca Etica ha finanziato per **55 milioni** di euro **220** organizzazioni che hanno utilizzato il credito ricevuto per finanziare direttamente un'attività di assistenza sociale.

Ulteriori **17 milioni** sono stati accordati verso organizzazioni che si occupano (anche) di quest'area d'impatto.

Complessivamente possiamo dire che Banca Etica ha erogato finanza aggiuntiva verso il settore dell'assistenza sociale per quasi **72 milioni** di euro.

Il 31% del deliberato netto in questo settore/comparto è stato distribuito al Centro Italia, il 28% al Sud, il 19% al Nord-Ovest, il 16% al Nord-Est, e il restante 6% alle Isole.

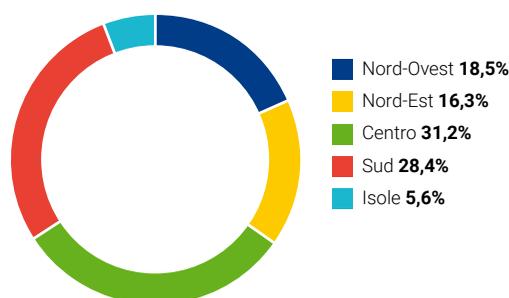
L'impatto generato dai clienti

Le **220 organizzazioni** con un impatto diretto, grazie ai finanziamenti deliberati a loro favore nel 2019, hanno assistito oltre 38 mila persone.

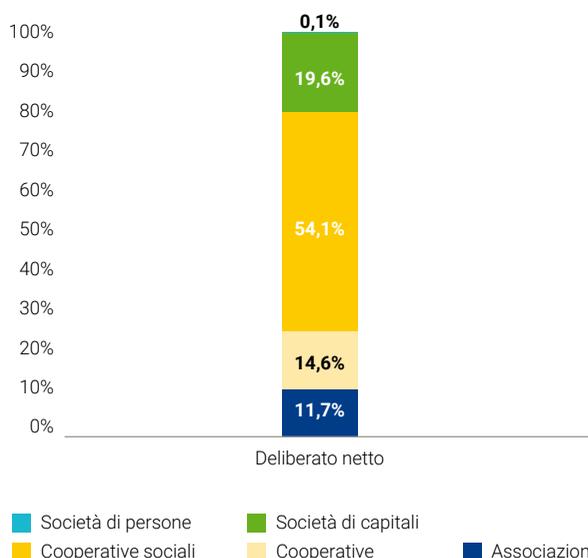


Distribuzione dei crediti deliberati in Assistenza sociale - Anno 2019

Per area geografica



Per forma giuridica



Una storia a impatto positivo

ACLT - Una cooperativa radicata nel territorio - Terni

Poco meno di 500 persone, tra soci lavoratori e collaboratori, rappresentano l'anima di Actl di Terni. Psicologi, pedagogisti, logo/fisioterapisti, sociologi, educatori, mediatori culturali, linguistici e familiari, animatori, operatori sanitari e sociali, ausiliari socio-assistenziali compongono questa cooperativa sociale nata negli anni '80 ben radicata nel territorio. I suoi servizi rivolti ad anziani, disabili - con particolare attenzione alla salute mentale - e minori ma anche agli immigrati e le persone soggette a dipendenze. Anche grazie a Banca Etica, Actl ha realizzato la prima struttura provinciale mirata ad assistere persone con problemi dello spettro autistico.

www.bancaetica.it/actl

Cultura

In quest'area si collocano realtà che si occupano di servizi culturali e formativi, organizzazione di mostre ed eventi, restauro di opere d'arte, organizzazione di spettacoli ed altre performance, comprese le attività di gestione di librerie, case editrici, teatri, ostelli con forte vocazione culturale e altre organizzazioni che effettuano attività culturali di diverso tipo, anche non come attività principale.

Bisogni

SDG di riferimento

Sviluppo economico, umano e sociale



11 "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili"

Cultura della legalità

11.4 Rafforzare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo.

Cultura e sport

Cultura	Deliberato netto 2019 (M€)	Numero di clienti
Impatto diretto	37,3	271
Impatto indiretto	11,7	83
Totale Impatto	49,0	354

Un terzo del deliberato netto è stato distribuito al Centro Italia, il 20% al Sud, il 16% al Nord-Ovest, il 14% al Nord-Est, il 2% alle Isole e il 14% alla Spagna.

L'impatto generato dai clienti

115 organizzazioni per le quali abbiamo registrato un impatto diretto in quest'area hanno realizzato, grazie ai finanziamenti ottenuti da Banca Etica, più di **4.000** eventi culturali, coinvolgendo quasi 885 mila partecipanti.

Nel 2019 Banca Etica ha finanziato per **37 milioni** di euro **271** organizzazioni che hanno utilizzato il credito ricevuto per finanziare direttamente un'attività dell'area cultura.

Ulteriori **12 milioni** sono stati accordati verso organizzazioni che si occupano (anche) di quest'area d'impatto.

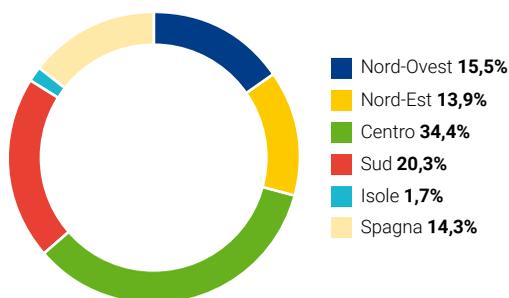
Complessivamente possiamo dire che Banca Etica ha erogato finanza aggiuntiva verso il settore della cultura per **49 milioni** di euro.

Le attività culturali finanziate da Banca Etica sono svolte principalmente da associazioni e da società di capitali, le quali hanno ricevuto rispettivamente 35% e il 34% dei finanziamenti concessi in quest'area. La restante parte per il 17% da cooperative, per il 12% da cooperative sociali, e per il 3% da società di persone.

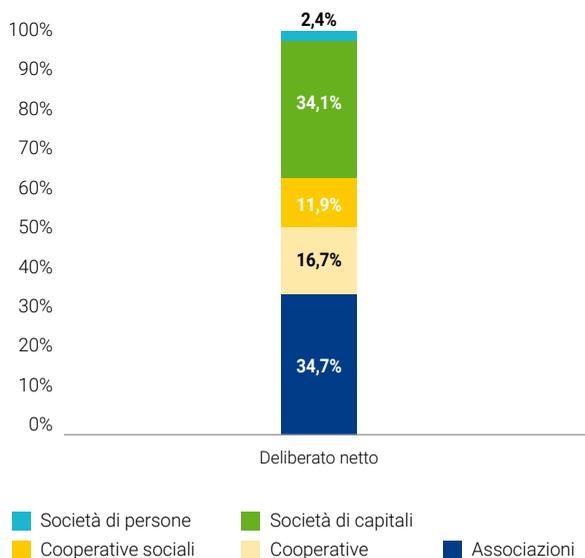


Distribuzione dei crediti deliberati in Cultura - Anno 2019

Per area geografica



Per forma giuridica



Una storia a impatto positivo

OFFICINA DEGLI ESORDI - Cultura per tutti e tutte - Bari

C'è una cooperativa editoriale, una società di cinema, una cooperativa di servizi, una società di software, un festival musicale, alcuni liberi professionisti. Poi c'è una libreria dedicata ai fumetti, all'animazione, al linguaggio visivo. C'è un area eventi in cui si fanno congressi e convegni ma anche concerti e rappresentazioni teatrali. C'è una scuola di cinema e fotografia e anche il Punto luce di Save the Children per fare il doposcuola ai bambini. Questo e molto altro c'è all'Officina degli Esordi, nata dall'iniziativa dell'ente pubblico, essendo una struttura di proprietà del comune, ristrutturata grazie a un'azione regionale e trasformata in un effervescente laboratorio urbano.

www.bancaetica.it/ode

Contrasto al cambiamento climatico

In quest'area si collocano realtà che hanno installato impianti di produzione di energia derivante da fonti rinnovabili (fotovoltaico in primis, ma anche eolico), o che hanno convertito quota parte del loro approvvigionamento energetico a favore delle energie rinnovabili. Rientrano in quest'area anche gli investimenti per l'efficiamento energetico e le attività che offrono servizi con questa finalità. Sono qui comprese anche attività di educazione e formazione sul tema del cambiamento climatico e realtà che si occupano di innovazione tecnologica finalizzata all'utilizzo e la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Bisogni

SDG di riferimento

Tutela dell'ambiente



7 "Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni"

7.2 Entro il 2030, aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale.

7.3 Entro il 2030, raddoppio del tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica.

13 "Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere i cambiamenti climatici"

Contrasto al cambiamento climatico	Deliberato netto 2019 (M€)	Numero di clienti
Impatto diretto	33,5	89
Impatto indiretto	4,8	22
Totale Impatto	38,3	111

Nel 2019 Banca Etica ha finanziato per **34 milioni** di euro **89 organizzazioni** che hanno utilizzato il credito ricevuto per finanziare direttamente un'attività di contrasto al cambiamento climatico.

Ulteriori **5 milioni** sono stati accordati verso organizzazioni che si occupano (anche) di quest'area d'impatto.

Complessivamente possiamo dire che Banca Etica ha erogato finanza aggiuntiva verso il contrasto al cambiamento climatico per più di **38 milioni** di euro.

I finanziamenti di Banca Etica alle attività che contrastano i cambiamenti climatici sono distribuiti per il 71% a società di capitali, per il 20% a cooperative, mentre per il restante 10% ad associazioni, cooperative sociali e società di persone.

Il 42% del deliberato netto è andato a clienti del Centro Italia, il 23% al Nord-Est, il 14% al Nord-Ovest, il 12% al Sud, il 9% alla Spagna, e la parte residua alle Isole.

L'impatto generato dai clienti

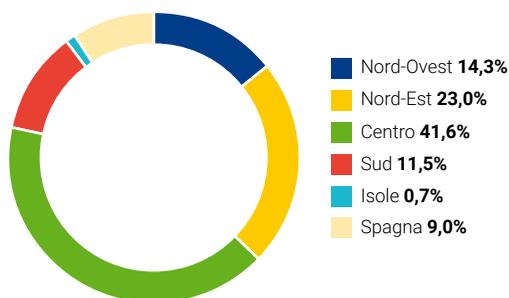
25 organizzazioni con un impatto diretto in quest'area, grazie ai finanziamenti deliberati a loro favore nel 2019 (per un totale di quasi 14 milioni), hanno installato 596 impianti ad energia rinnovabile, prodotto 6.466 KW di energia derivante da fonti rinnovabili, effettuato 207 interventi di efficientamento energetico e risparmiato 560 MWh di energia.

Nel complesso, grazie ai finanziamenti per le energie rinnovabili, sono state evitate emissioni per 4.894 tonnellate di CO₂ equivalente.

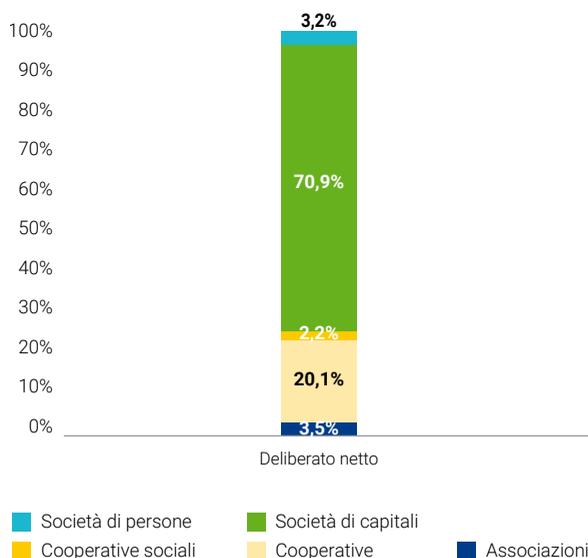


Distribuzione dei crediti deliberati in Contrasto ai cambiamenti climatici - Anno 2019

Per area geografica



Per forma giuridica



Una storia a impatto positivo

PALAYAMAMAY - La sostenibilità è un gioco di squadra - Busto Arsizio

La storia del PalaYamamay è davvero innovativa. Oltre al supporto finanziario strategico ed essenziale di Banca Etica, la partita più sfidante è stata vinta grazie alla prima campagna europea di equity crowdfunding (cioè una raccolta di capitali dal basso) rivolta all'efficienza energetica di un impianto sportivo. Grazie a questo meccanismo, il palazzetto è stato dotato di impianti a illuminazione e di riscaldamento e di raffrescamento all'avanguardia. Impianti a led e impianti di riscaldamento ibrido, con pompa di calore e caldaia a condensazione, che segnano una "schiacciata" clamorosa in quanto a risparmio energetico e a prospettive future.

www.bancaetica.it/PalaYamamay

Inserimento lavorativo persone svantaggiate

In quest'area sono presenti organizzazioni di diverso tipo: cooperative sociali di tipo B, associazioni di promozione sociale, startup (spesso a vocazione sociale), operatori del settore turistico, agriturismi e altri tipi di imprese.

Bisogni

SDG di riferimento

Inclusione sociale e lavorativa



8 "Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti"

Sviluppo economico, umano e sociale

8.5 Entro il 2030, raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavori di pari valore.

Coesione sociale

Tutela dei diritti

Inserimento lavorativo persone svantaggiate	Deliberato netto 2019 (M€)	Numero di clienti
Impatto diretto	30,9	180
Impatto indiretto	20,8	80
Totale Impatto	51,7	260

Nel 2019 Banca Etica ha finanziato per **31 milioni** di euro **180 organizzazioni** che hanno utilizzato il credito ricevuto per finanziare direttamente un'attività di inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Ulteriori **21 milioni** sono stati accordati verso organizzazioni che si occupano (anche) di quest'area d'impatto.

Complessivamente possiamo dire che Banca Etica ha erogato finanza aggiuntiva verso l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate per quasi 52 milioni di euro.

L'inserimento lavorativo di persone svantaggiate è svolto principalmente da cooperative sociali che ricevono il 42% del totale dei finanziamenti, da cooperative che ne ricevono un quarto e da associazioni che ne ricevono poco meno.

Il 25% del deliberato netto è stato distribuito verso il Centro Italia, il 20% al Sud, il 19% sia al Nord-Ovest che al Nord-Est, il 12% alla Spagna e il 4,9% alle Isole.

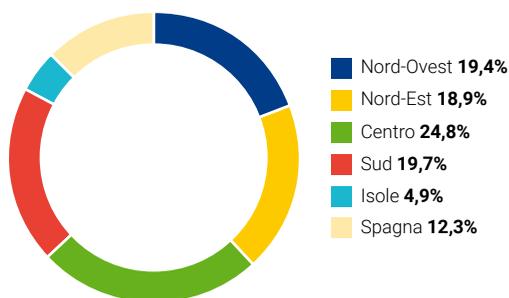
L'impatto generato dai clienti

Le **180 organizzazioni** con un impatto diretto, grazie ai finanziamenti deliberati a loro favore nel 2019, hanno inserito nel mondo del lavoro quasi **4.000** persone svantaggiate.

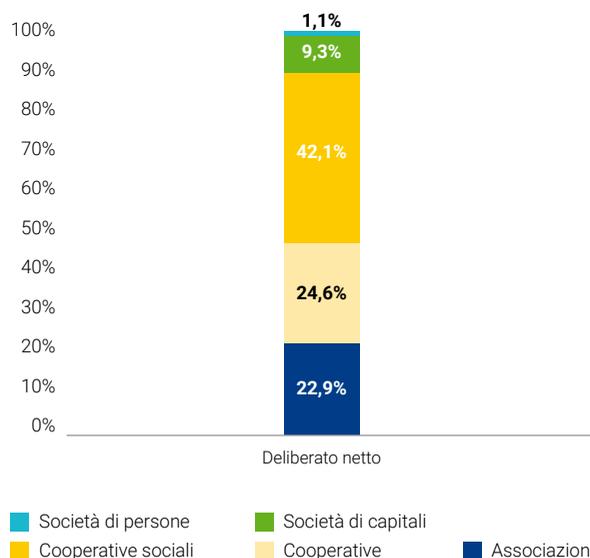


Distribuzione dei crediti deliberati in Inserimento lavorativo persone svantaggiate - Anno 2019

Per area geografica



Per forma giuridica



Una storia a impatto positivo

TOBILÌ - Cucina in movimento - Napoli

Tobili, che in lingua bambara vuol dire cucinare, è il nome di una cooperativa sociale di tipo B fondata da persone provenienti da Iran, Mali, Somalia, Egitto, Turchia e Armenia. Tobili porta avanti un'offerta di ristorazione moderna e di qualità, diventata strumento efficace per creare occupazione, inclusione sociale e integrazione mirate a migranti, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, nonché, più in generale, a persone svantaggiate, disabili inclusi. La cooperativa propone servizi di chef personale, corsi di cucina etnica, catering su richiesta per eventi privati e istituzionali. Potete provare i loro piatti anche nei loro "spazi gastro-culturali" dal nome Meikhane Mafalda. Ma non chiamatela "cucina etnica" sarebbe riduttivo. Provare per credere...

www.bancaetica.it/tobili

Accoglienza migranti

Da molto tempo mettiamo al centro della nostra attenzione il tema dell'accoglienza: da ultimo all'Assemblea generale 2019, i soci e le socie di Banca Etica riuniti hanno approvato a larghissima maggioranza una mozione a sostegno dell'impegno della nostra struttura per la **"tutela della dignità umana e l'inclusione dei migranti"**.

Banca Etica finanzia solo realtà di accoglienza diffusa in particolare progetti Sprar (ora Siproimi) e solo occasionalmente i CAS. Le realtà che fanno accoglienza migranti sono sottoposte ad una valutazione aggiuntiva che include la visita dei luoghi di accoglienza per verificarne la totale adeguatezza.

In quest'area sono comprese diverse organizzazioni che si occupano di accogliere migranti, minorenni e adulti, spesso accompagnando il percorso con attività di inclusione sociale, educazione/insegnamento (della lingua e non solo), assistenza sanitaria e laboratori di vario genere.

Bisogni

SDG di riferimento

Inclusione sociale e lavorativa



10 "Ridurre le disuguaglianze"

10.7 Facilitare la migrazione ordinata, sicura, regolare e responsabile e la mobilità delle persone, anche attraverso l'attuazione di politiche migratorie programmate e ben gestite.

Coesione sociale

Tutela dei diritti

Accoglienza migranti	Deliberato netto 2019 (M€)	Numero di clienti
Impatto diretto	29,5	99
Impatto indiretto	26,0	67
Totale Impatto	55,4	166

Un terzo del deliberato netto è stato erogato al Sud Italia, dove ovviamente la necessità di accoglienza è più pressante in ragione degli sbarchi: il 24% al Nord-Ovest, il 21% al Centro, il 17% al Nord-Est e il 6% alle Isole.

Nel 2019 Banca Etica ha finanziato per **30 milioni** di euro **99 organizzazioni** che hanno utilizzato il credito ricevuto per finanziare direttamente un'attività di accoglienza migranti.

Ulteriori **26 milioni** sono stati accordati verso organizzazioni che si occupano (anche) di quest'area d'impatto.

Complessivamente possiamo dire che Banca Etica ha erogato finanza aggiuntiva verso l'accoglienza migranti per quasi **56 milioni** di euro.

L'accoglienza migranti è svolta principalmente da cooperative sociali, le quali hanno ricevuto oltre la metà dei finanziamenti di quest'area. La restante parte è quasi completamente suddivisa tra associazioni e altri tipi di cooperative.

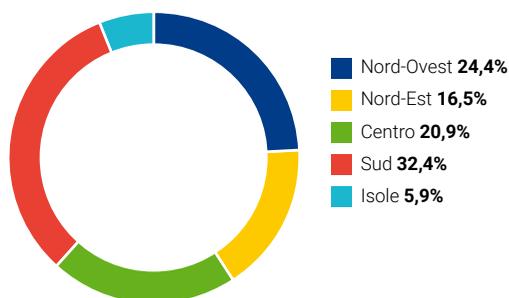
L'impatto generato dai clienti

Le **99 organizzazioni** con un impatto diretto in quest'area, grazie ai finanziamenti deliberati a loro favore nel 2019, hanno accolto quasi 8300 migranti.

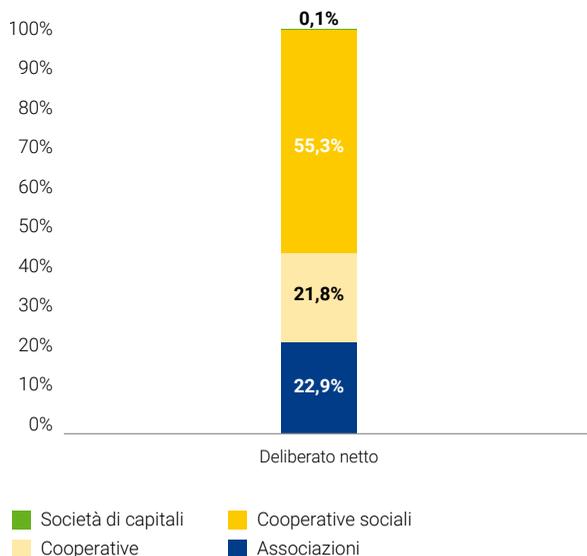


Distribuzione dei crediti deliberati in Accoglienza migranti - Anno 2019

Per area geografica



Per forma giuridica



Una storia a impatto positivo

AITA MARI - Per un porto sicuro sempre

Di fronte alla drammatica situazione vissuta da migliaia di persone nel Mediterraneo che tentano di raggiungere l'Europa, varie iniziative della società civile organizzata stanno cercando di salvare le persone in una situazione molto precaria in mare. L'Aita Mari è una nave, sostenuta da Banca Etica, che naviga nelle principali aree di attraversamento dei migranti al fine di fornire assistenza in situazioni di massima vulnerabilità. L'iniziativa è dell'associazione Salvamento Marítimo Humanitario, che lavora anche per promuovere i diritti umani nel territorio spagnolo e fornisce anche copertura nel campo della salute nei campi profughi in Grecia.

www.maydayteraneo.org/es

Social Housing

Le organizzazioni comprese in quest'area si occupano prevalentemente del rendere disponibili alloggi a nuclei familiari con difficoltà abitative composti da persone adulte, minori, persone disabili e stranieri.

Bisogni

SDG di riferimento

Accesso alla casa

Tutela dei diritti



11 "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili"

- 11.1** Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso ad un alloggio e servizi di base adeguati, sicuri e convenienti e l'eliminazione delle baraccopoli.
- 11.3** Entro il 2030, migliorare l'urbanizzazione e la capacità inclusiva e sostenibile per una pianificazione e gestione partecipative, integrate e sostenibili dell'insediamento umano in tutti i paesi.

Social Housing	Deliberato netto 2019 (M€)	Numero di clienti
Impatto diretto	21,5	33
Impatto indiretto	5,3	20
Totale Impatto	26,7	53

Il 28,5% dei finanziamenti accordati nel 2019 a questo settore hanno finanziato realtà spagnole e un ulteriore quarto è andato al Nord-Est. Il resto è distribuito più o meno omogeneamente tra Nord-Ovest, Centro e Sud.

Nel 2019 Banca Etica ha finanziato per quasi **22 milioni** di euro **33 organizzazioni** che hanno utilizzato il credito ricevuto per finanziare direttamente un'attività di housing sociale. Ulteriori **5 milioni** sono stati accordati verso organizzazioni che si occupano (anche) di quest'area d'impatto.

Complessivamente possiamo dire che Banca Etica ha erogato finanza aggiuntiva verso il social housing per quasi **27 milioni** di euro.

Le attività di Social Housing sono svolte principalmente da cooperative sociali ed altro cooperative che hanno ricevuto rispettivamente il 44% e il 42% dei finanziamenti. La restante parte è andata per il 10% ad associazioni e per il 4,5% a società di capitali.

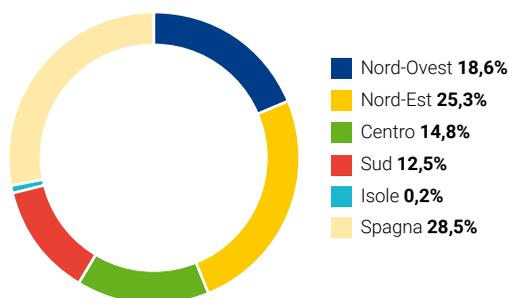
L'impatto generato dai clienti

Le **33 organizzazioni** con un impatto diretto in quest'area, grazie ai finanziamenti deliberati a loro favore nel 2019, hanno dato alloggio a **474 nuclei** familiari e hanno reso disponibili **456 alloggi**.

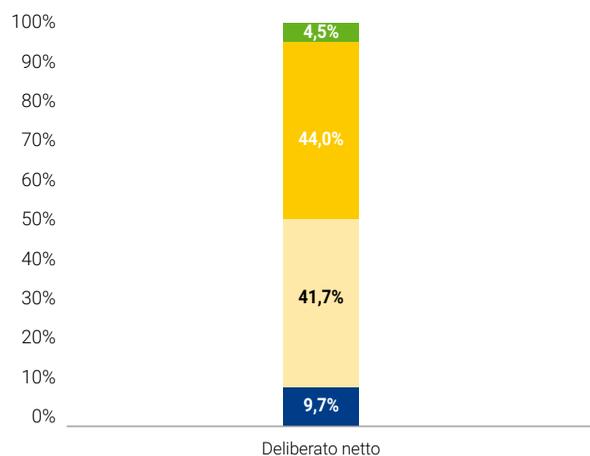


Distribuzione dei crediti deliberati in Social Housing - Anno 2019

Per area geografica



Per forma giuridica



- Società di capitali
- Cooperative sociali
- Cooperative
- Associazioni



Una storia a impatto positivo

ENTREPATIOS - Abitare insieme e bio - Madrid

L'offerta di edilizia pubblica a costo moderato non risponde alla drammatica urgenza della domanda. Né naturalmente può farlo l'offerta di un libero mercato dove i prezzi di acquisto e di affitto risultano sostanzialmente inaccessibili per un grandissimo numero di nuclei familiari, soprattutto nell'attuale fase di fragilità occupazionale che attraversa sia l'Italia sia la Spagna. Ma ci sono delle alternative come i progetti di co-housing, spesso sviluppati in cooperativa, dall'autorecupero di patrimoni edilizi (pubblici e non) abbandonati e il social housing come quello realizzato dalla cooperativa Entrepatios La Carolinas. Un edificio situato a Madrid, nel barrio Usera, completamente realizzato in bioarchitettura, ospiterà 17 nuclei familiari che condividono spazi e servizi, sviluppano integrazione e creano comunità.

www.bancaetica.it/abitare-sostenibile

Istruzione e ricerca

In quest'area vi sono realtà che si occupano sia di istruzione in ambito scolastico, sia in ambito professionale e di formazione lavorativa. Vi sono inoltre organizzazioni che portano avanti anche progetti di ricerca, che spaziano dalle tematiche di inclusione sociale alla robotica medicale, dai sistemi innovativi di agricoltura sostenibile agli studi ornitologici.

Bisogni

SDG di riferimento

Istruzione e ricerca



- 4** "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti"
- 4.1** Entro il 2030, assicurarsi che tutte le ragazze e i ragazzi raggiungano un grado di istruzione libero, equo e di qualità primaria e secondaria che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento.
- 4.4** Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, un lavoro dignitoso e per l'imprenditorialità.

Istruzione e ricerca	Deliberato netto 2019 (M€)	Numero di clienti
Impatto diretto	16,5	108
Impatto indiretto	10,7	58
Totale Impatto	27,2	166

Il 40% del deliberato netto è stato distribuito al Centro Italia, il 26% al Sud, il 17% al Nord-Ovest, 11% al Nord-Est e il restante 6% alle Isole.

Nel 2019 Banca Etica ha finanziato per **17 milioni** di euro **108 organizzazioni** che hanno utilizzato il credito ricevuto per finanziare direttamente un'attività di istruzione e ricerca. Ulteriori **11 milioni** sono stati accordati verso organizzazioni che si occupano (anche) di quest'area d'impatto.

Complessivamente possiamo dire che Banca Etica ha erogato finanza aggiuntiva verso l'istruzione e la ricerca per **27 milioni** di euro.

Le attività di istruzione e ricerca sono svolte principalmente da società di capitali, le quali hanno ricevuto il 39% dei finanziamenti. Associazioni (26%) e cooperative (22%) coprono insieme quasi un'altra metà del deliberato. Minore in questo caso il ruolo delle cooperative sociali (12%) e residuale quello delle società di persone.

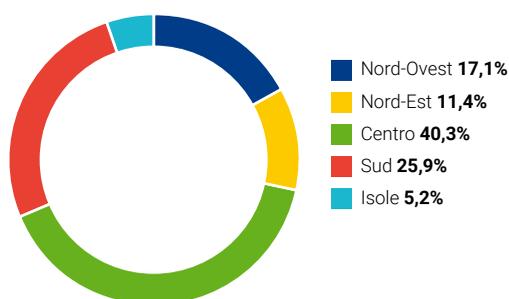
L'impatto generato dai clienti

Le **108 organizzazioni** con impatto diretto in quest'area, grazie ai 17 milioni di finanziamenti deliberati a loro favore nel 2019, hanno permesso a **107 mila** persone di partecipare a corsi, mentre 33 organizzazioni grazie ai **4 milioni** finanziamenti deliberati a loro favore nel 2019, hanno portato avanti 540 progetti di ricerca.

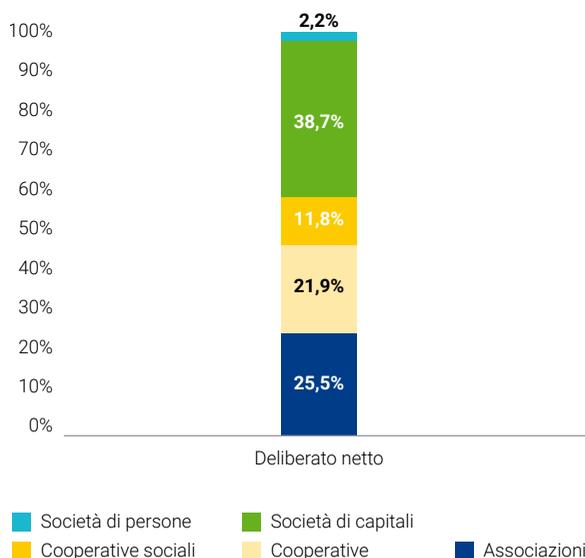


Distribuzione dei crediti deliberati in Istruzione e ricerca - Anno 2019

Per area geografica



Per forma giuridica



Una storia a impatto positivo

TECH STATION - Formazione all'innovazione - Padova

TechStation è uno spazio di coworking, un contenitore di eventi e una scuola di coding (dove imparare, cioè, a utilizzare quei codici che sono alla base della programmazione del web, delle applicazioni, delle tecnologie digitali). È la prima e unica sede italiana, e al mondo, di MolenGeek progetto nato in Belgio, nel quartiere multietnico di Molenbeek, dove cinque giovani imprenditori, con il coinvolgimento anche di Google e Samsung, hanno dato vita a uno spazio destinato ai giovani e alla loro formazione in campo digitale; uno spazio nato con l'obiettivo di sviluppare attività imprenditoriali e startup e favorire, allo stesso tempo, l'integrazione sociale combattendo fenomeni come la radicalizzazione e l'esclusione sociale.

www.techstationpadova.it

Cooperazione internazionale

In quest'area sono comprese organizzazioni che portano avanti progetti di sviluppo locale e assistenza in paesi in via di sviluppo o in transizione. Vi sono inoltre realtà che si occupano di salvataggio in mare di migranti in fuga dai loro paesi di origine, di sensibilizzazione e promozione di programmi di sviluppo internazionale, e di Commercio Equo e Solidale.

Bisogni

SDG di riferimento

Tutela dei diritti



1 "Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo"

Partecipazione, solidarietà e volontariato

1.A Garantire una notevole mobilitazione di risorse da una varietà di fonti, anche attraverso un rafforzamento della cooperazione allo sviluppo, al fine di fornire mezzi adeguati e prevedibili per i paesi in via di sviluppo, in particolare per i paesi meno sviluppati, ad attuare programmi e politiche per porre fine alla povertà in tutte le sue dimensioni.

Cooperazione internazionale



2 "Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile"

2.A Aumentare gli investimenti, anche attraverso il rafforzamento della cooperazione internazionale, in infrastrutture rurali, servizi di ricerca e di divulgazione agricola, lo sviluppo tecnologico e le banche di geni vegetali e animali, al fine di migliorare la capacità produttiva agricola nei paesi in via di sviluppo, in particolare i paesi meno sviluppati.

Cooperazione internazionale	Deliberato netto 2019 (M€)	Numero di clienti
Impatto diretto	16,0	43
Impatto indiretto	2,0	22
Totale Impatto	18,0	65

Il 40 % del deliberato netto è stato distribuito al Nord-Ovest Italia, il 19% al Centro, il 18% a Paesi che non siano Italia e Spagna, l'11% al Nord-Est Italia, il 7% al Sud, il 4,7% alla Spagna e una minima parte alle Isole.

Nel 2019 Banca Etica ha finanziato per **16 milioni** di euro **43 organizzazioni** che hanno utilizzato il credito ricevuto per finanziare direttamente un'attività di cooperazione internazionale. Ulteriori **2 milioni** sono stati accordati verso organizzazioni che si occupano (anche) di quest'area d'impatto. Complessivamente possiamo dire che Banca Etica ha erogato finanza aggiuntiva verso la cooperazione internazionale per **18 milioni** di euro.

Nell'area della cooperazione internazionale operano principalmente società di capitali, in particolare istituzioni di microfinanza internazionali (SIDI, Alterfin e Graine all'estero, Cresud in Italia o Microfides in Spagna) che rappresentano il 45% dei finanziamenti in quest'area. Un ulteriore 32% è rappresentato dalle associazioni, in particolare dalle ONG. La restante parte è coperta per il 17% da cooperative, per il 5% da cooperative sociali e per lo 0,8% da società di persone.

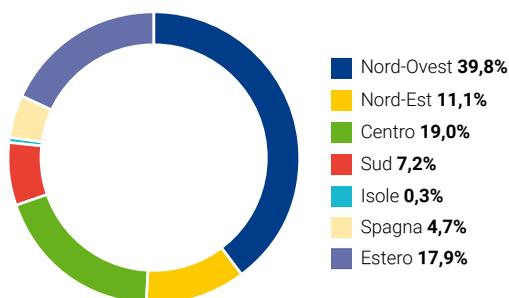
L'impatto generato dai clienti

Le **43 organizzazioni** con impatto diretto in quest'area, grazie ai finanziamenti deliberati a loro favore nel 2019, hanno seguito **38 progetti** di cooperazione internazionale e assistito **138 mila** persone.

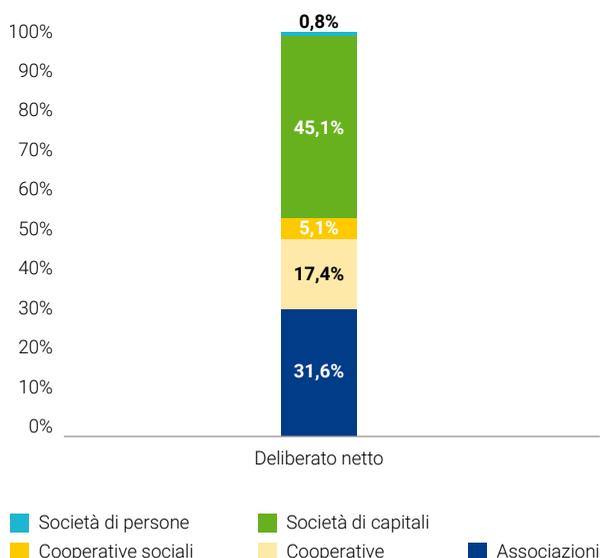


Distribuzione dei crediti deliberati in Cooperazione internazionale - Anno 2019

Per area geografica



Per forma giuridica



Una storia a impatto positivo

GRAINE - Microfinanza per le donne - Burkina Faso

Da sempre Banca Etica ha un'intensa attività internazionale che svolgiamo da sempre attraverso i nostri finanziamenti (quasi sempre indiretti) a istituzioni di microfinanza locali come quello a GRAINE (Gruppo di assistenza per gli investimenti e il risparmio) in Burkina Faso. GRAINE è una piccola istituzione di microfinanza, creata nel 2006 dalle Caritas locali, con l'obiettivo di fornire strumenti e servizi finanziari a quei gruppi che vivono sotto la soglia di povertà. Lavora principalmente con donne che, organizzate in gruppi solidali, riescono a ottenere piccoli prestiti per le loro attività produttive. GRAINE offre prodotti di risparmio liberi e volontari e prodotti di credito (per l'agricoltura, impresa, artigianato e allevamento). Svolge anche attività formative sulle metodologie di risparmio e di impresa.

www.bancaetica.it/africa-microfinanza

Biologico

In quest'area vi sono sia le organizzazioni che producono secondo disciplinari certificati di agricoltura biologica, sia altre realtà che coltivano su scala limitata e con forti legami con il territorio (la c.d. "agricoltura contadina" o "familiare"), in ogni caso rispettose dell'ambiente e delle persone coinvolte. Sono altresì comprese le attività di agricoltura sociale e di allevamento e pesca attraverso modalità di produzione non intensive e a basso impatto ambientale. Sono infine compresi i trasformatori dei prodotti e le attività di rivendita di prodotti biologici certificati.

Bisogni

SDG di riferimento

Tutela dell'ambiente



15 "Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre"

15.1 Entro il 2020, garantire la conservazione, il restauro e l'uso sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce e terrestri interne e dei loro servizi, in particolare le foreste, le zone umide, le montagne e le zone aride, in linea con gli obblighi derivanti dagli accordi internazionali.



2 "Porre fine alla fame, realizzare la sicurezza alimentare e una migliore nutrizione e promuovere l'agricoltura sostenibile"

Biologico	Deliberato netto 2019 (M€)	Numero di clienti
Impatto diretto	15,5	104
Impatto indiretto	2,8	26
Totale Impatto	18,4	130

Il 42% del deliberato netto è distribuito al Centro Italia, il 16% uniformemente al Sud, al Nord-Est e al Nord-Ovest, il 9% alle Isole, e il restante 2,4% alla Spagna.

L'impatto generato dai clienti

24 organizzazioni con impatto diretto in quest'area, grazie ai **3 milioni** di finanziamenti deliberati a loro favore nel 2019, hanno coltivato a biologico **4.913 ettari** e prodotto **18.561 tonnellate** di prodotti biologici.

Nel 2019 Banca Etica ha finanziato per **16 milioni** di euro **104 organizzazioni** che hanno utilizzato il credito ricevuto per finanziare direttamente un'attività dell'area biologico.

Ulteriori **3 milioni** sono stati accordati verso organizzazioni che si occupano (anche) di quest'area d'impatto.

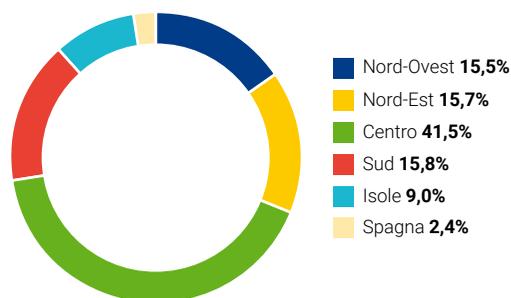
Complessivamente possiamo dire che Banca Etica ha erogato finanza aggiuntiva verso il biologico per oltre **18 milioni** di euro.

Nell'area del biologico operano principalmente società di capitali, che rappresentano il 47% del totale dei finanziamenti, mentre la restante parte è costituita per il 23% da cooperative, per il 15% da società di persone, per il 12% da cooperative sociali e per il 3,6% da associazioni.

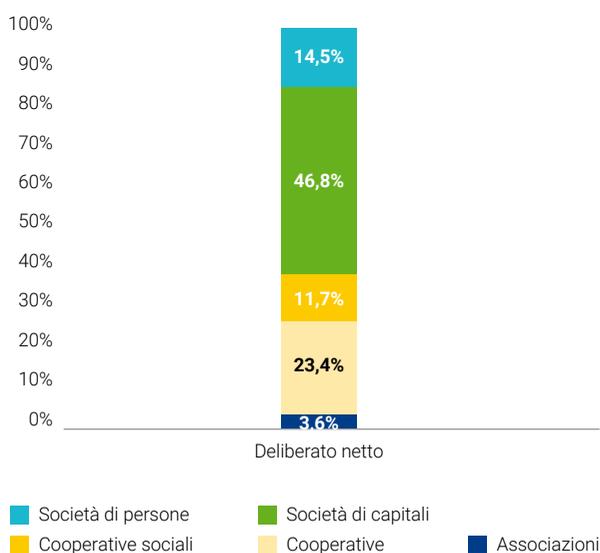


Distribuzione dei crediti deliberati in Biologico - Anno 2019

Per area geografica



Per forma giuridica



Una storia a impatto positivo

AGRICOLTURA E DIGNITÀ - Siviglia

Gli ortaggi bio, coltivati da chi lavora per ritrovare dignità e autonomia, fanno crescere l'autostima di ciascuno grazie al rispetto e alla solidarietà condivisa che restituisce il giusto valore al lavoro delle persone, creando ogni giorno reali possibilità di integrazione. Questa è la storia della cooperativa Bio Alverde, ma potrebbe essere la storia di molte realtà che hanno scelto Banca Etica come partner finanziario. Il consumo di alimenti biologici ha un doppio vantaggio per la nostra società. In primo luogo, sono sicuri e sani, sono gli unici prodotti su cui possiamo fare affidamento per evitare di consumare alimenti di sintesi chimica che possono causare alterazioni della nostra salute. In secondo luogo, è sostenibile per il pianeta in cui viviamo. Non solo non contaminiamo i prodotti che vendiamo, ma non contaminiamo anche l'ambiente in cui vengono prodotti. Parliamo di rispetto degli insetti e della fauna selvatica, di prendersi cura dell'acqua e del nostro sottosuolo e, ancora più importante, di mantenere gli ecosistemi in equilibrio.

www.fiarebancaetica.coop/blog

Tutela dell'ambiente

In quest'area sono presenti organizzazioni che svolgono attività ispirate ai principi di riciclo, recupero e riuso secondo i criteri dell'economia circolare. Vi sono poi organizzazioni che si occupano di trattamento di acque reflue e di gestione di impianti di depurazione, oppure che si occupano di educazione ambientale, di rigenerazione urbana, comprese alcune organizzazioni che fanno parte di importanti movimenti ecologisti.

Bisogni

SDG di riferimento

Tutela dell'ambiente



6 "Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie"

6.1 Entro il 2030, garantire l'accesso universale ed equo all'acqua potabile e alla portata di tutti.

6.3 Entro il 2030, migliorare la qualità dell'acqua per ridurre l'inquinamento, riducendo al minimo il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi, dimezzare la percentuale di acque reflue non trattate e sostanzialmente aumentare il riciclaggio e il riutilizzo di sicurezza a livello globale.



12 "Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo"

12.5 Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo.



15 "Proteggere, restaurare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, lotta alla desertificazione, e fermare e invertire il degrado del suolo e arrestare la perdita di biodiversità"

Tutela dell'ambiente	Deliberato netto 2019 (M€)	Numero di clienti
Impatto diretto	14,6	65
Impatto indiretto	3,0	20
Totale Impatto	17,6	85

Oltre la metà del deliberato netto è stato distribuito al Centro Italia, il 23% al Nord-Ovest, il 18% al Nord-Est, e la restante parte al Sud e Isole.

Nel 2019 Banca Etica ha finanziato per **15 milioni** di euro **65 organizzazioni** che hanno utilizzato il credito ricevuto per finanziare direttamente un'attività di tutela dell'ambiente. Ulteriori **3 milioni** sono stati concessi a organizzazioni che si occupano (anche) di quest'area d'impatto.

Complessivamente possiamo dire che Banca Etica ha erogato finanza aggiuntiva verso la tutela dell'ambiente per oltre **18 milioni** di euro.

Nell'area Tutela dell'ambiente operano principalmente società di capitali (spesso attive nel trattamento dei rifiuti), che rappresentano il 48% dei finanziamenti concessi, cooperative (30%), e cooperative sociali (18%), mentre la restante parte è costituita da associazioni e società di persone.

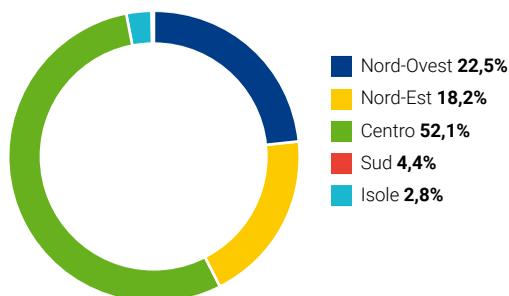
L'impatto generato dai clienti

11 organizzazioni con un impatto diretto in quest'area, grazie ai finanziamenti deliberati a loro favore nel 2019 (per un totale di 8 milioni), hanno riciclato 204 mila tonnellate di rifiuti, recuperato attraverso il riutilizzo ulteriori 87 mila tonnellate di rifiuti e prodotto 1 milione di metri cubi di acqua potabile.

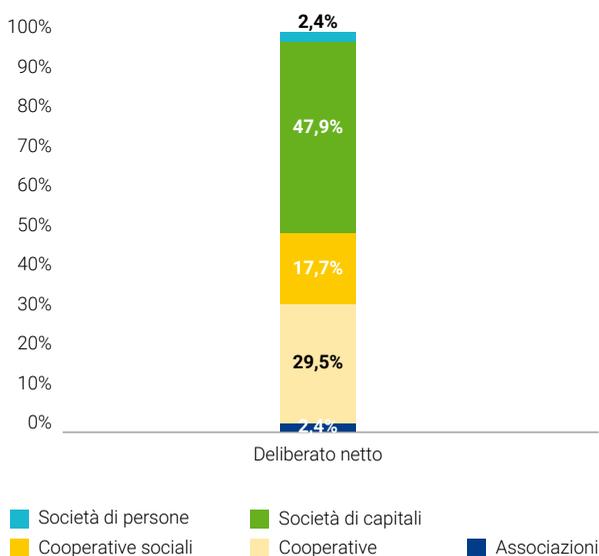


Distribuzione dei crediti deliberati in Tutela dell'ambiente - Anno 2019

Per area geografica



Per forma giuridica



Una storia a impatto positivo

IL GRILLO - Dai rifiuti l'impresa che cresce e che accoglie - Venezia

Il Grillo svolge servizi ambientali come raccolta rifiuti, gestione di isole ecologiche, consulenze... e lo fa grazie a inserimenti lavorativi di giovani con disagio psichiatrico. Un'attività nata nel 1995 e capace di mostrare, specialmente negli ultimi anni, una decisa crescita. Tanto che oggi, oltre alla sede legale in provincia di Venezia, ci sono sedi territoriali di proprietà e 130 mezzi che lavorano sulle strade. I comuni serviti sono diventati circa 200, nelle province di Padova Treviso e Rovigo. La cooperativa, composta da 140 persone, di cui 36 sono inserimenti lavorativi di soggetti svantaggiati, raccoglie ben 44mila tonnellate di rifiuti l'anno, per un fatturato 2018 da 7,7 milioni di euro.

www.bancaetica.it/grillo

Salute

In quest'area di impatto vi sono organizzazioni che si occupano di assistenza sanitaria per varie tipologie di pazienti (minori, adulti, disabili e stranieri). Vi sono poi realtà che offrono servizi agli studi medici o consulenze alle strutture sanitarie e che si occupano di vendita di prodotti sanitari e medici.

Bisogni

SDG di riferimento

**Salute e qualità della vita
(specie per i soggetti
fragili)**



3 "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età"

3.8 Raggiungere una copertura sanitaria universale, compresa la protezione dei rischi finanziari, l'accesso a servizi di qualità essenziali di assistenza sanitaria e un accesso ai farmaci essenziali sicuro, efficace, di qualità e a prezzi accessibili e ai vaccini per tutti.

Salute	Deliberato netto 2019 (M€)	Numero di clienti
Impatto diretto	14,6	71
Impatto indiretto	11,6	37
Totale Impatto	26,2	108

Il 32% del deliberato netto è stato distribuito al Centro Italia, il 29% al Sud, il 22% al Nord-Est, il 12% al Nord-Ovest e il 7% alle Isole.

L'impatto generato dai clienti

50 organizzazioni con un impatto diretto in quest'area, grazie ai finanziamenti deliberati a loro favore nel 2019 (per un totale di **11 milioni**), hanno assistito oltre 13 mila pazienti.

Nel 2019 Banca Etica ha finanziato per **15 milioni** di euro **71 organizzazioni** che hanno utilizzato il credito ricevuto per finanziare direttamente un'attività dell'area della salute. Ulteriori **12 milioni** sono stati accordati verso organizzazioni che si occupano (anche) di quest'area d'impatto.

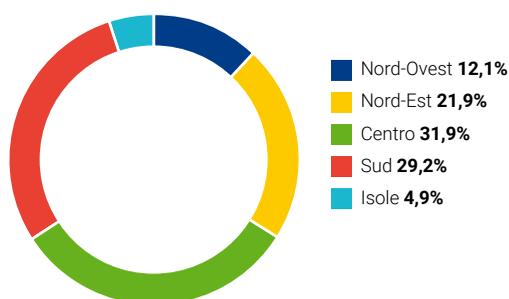
Complessivamente possiamo dire che Banca Etica ha erogato finanza aggiuntiva verso l'area salute per oltre **26 milioni** di euro.

L'assistenza sanitaria è svolta principalmente da cooperative sociali che hanno ricevuto il 63% del totale dei finanziamenti, mentre la restante parte è costituita per il 18% da cooperative, da società di capitali per il 15% e il residuo da associazioni e società di persone.

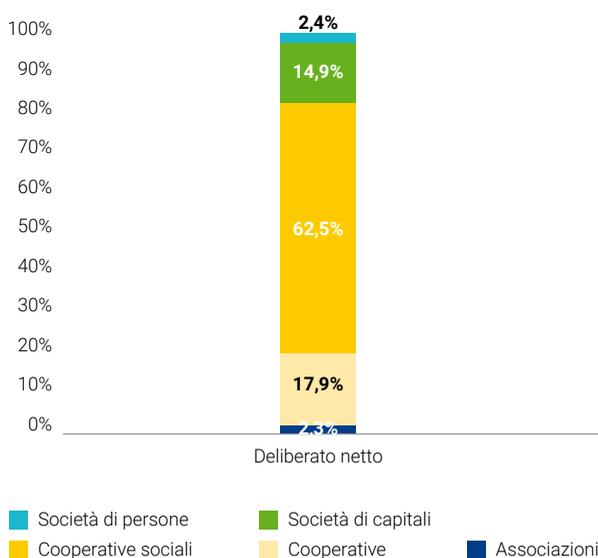


Distribuzione dei crediti deliberati in Salute - Anno 2019

Per area geografica



Per forma giuridica



Una storia a impatto positivo

SOLE COOP - Innovazione per la sanità - Gatteo (FC)

Cooperativa Sole ha avuto l'onore, nell'aprile 2019, di presentare i propri progetti innovativi a New York nella sede delle Nazioni Unite durante la convention "AI for Older Persons". Parliamo dei risultati ottenuti attraverso l'implementazione dei sensori all'interno della Residenza per Anziani Oasi Serena di Viserbella di Rimini (Rn) e del Condominio Solidale "Pantera Rosa" di Cervia (Ra). Progetti nati dalla stretta collaborazione con la multinazionale dell'information technology IBM. Sole Coop ha davvero un "modello assistenziale alternativo", che oggi sta progredendo anche grazie alla relazione con Banca Etica. Il lavoro degli operatori della Residenza per Anziani è supportato da una serie di sensori che consente agli ospiti, soprattutto quelli affetti da demenza e alzheimer, di muoversi all'interno del perimetro della struttura, senza dover sottostare a controlli estremamente rigidi. E ottimizza l'impegno di chi è addetto alla cura e alla gestione, che è così in grado di conoscere in tempo reale dove si trovano le persone. Sensori nei letti avvisano nel periodo notturno degli spostamenti degli anziani, e fanno sì che, quando possibile, gli ospiti non debbano essere contenuti, godendo perciò di un maggiore grado di autonomia.

www.bancaetica.it/solecoop

Workers BuyOut

Nell'area di Impatto dei Workers BuyOut¹⁶ vi sono organizzazioni operanti nel settore dell'edilizia, della produzione industriale, nel settore enologico, nella vendita al dettaglio, nel trasporto urbano e nella gestione di eventi culturali. Tutte sono però accomunate dall'essere imprese in liquidazione salvate dai lavoratori dell'impresa stessa che, il più delle volte con grande sacrificio, ne recuperano il controllo trasformandole in cooperative, riportandole nello spirito di una "nuova economia" e salvando decine di posti di lavoro. In casi residuali rimangono nella forma di società di capitali e in questa sede li abbiamo comunque considerati quali "WBO sostanziali".

Bisogni

SDG di riferimento

Inclusione sociale e lavorativa

Sviluppo economico, umano e sociale



8 Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti".

8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportano le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione e incoraggiare la formazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari.

Workers BuyOut	Deliberato netto 2019 (M€)	Numero di clienti
Impatto diretto	7,7	24

Nel 2019 Banca Etica ha finanziato per **8 milioni** di euro **24 organizzazioni** che hanno utilizzato il credito ricevuto per finanziare direttamente un'attività di Workers BuyOut.

Nelle operazioni di Workers BuyOut operano principalmente cooperative, che raccolgono il 98% dei crediti, mentre la restante parte è andata a società di capitali (WBO "sostanziali").

Il deliberato netto è distribuito per il 34% al Centro Italia, per il 33% al Nord-Est, per il 27% al Nord-Ovest e per la restante parte al Sud.

L'impatto generato dai clienti

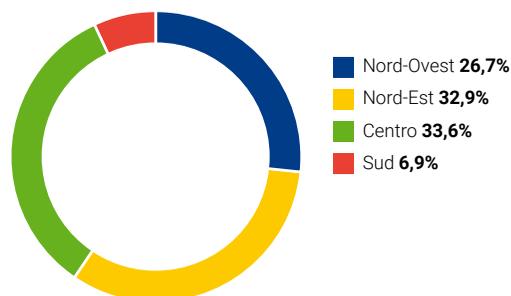
Tra le **24 organizzazioni** che hanno ricevuto finanziamenti al fine di portare avanti un'operazione di workers buyout, **11 di esse**, hanno stimato un impatto diretto nell'area così come definita grazie ai finanziamenti deliberati a loro favore nel 2019 (per un totale di 3,5 milioni), mantenendo attivi in questo modo **425 posti di lavoro**.



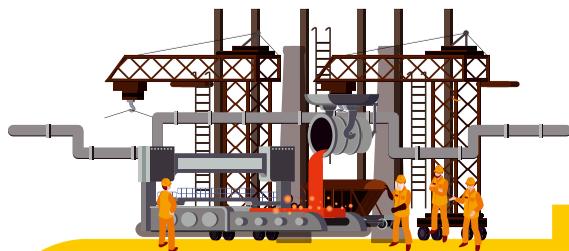
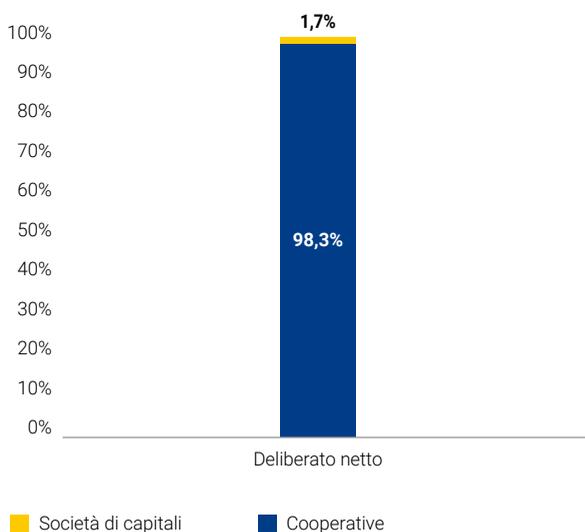
¹⁶ L'**Impresa rigenerata** (in inglese: Workers BuyOut) è l'operazione di acquisto di una società realizzata dai dipendenti dell'impresa stessa.

Distribuzione dei crediti deliberati in Workers BuyOut - Anno 2019

Per area geografica



Per forma giuridica



Una storia a impatto positivo

FONDERIA DANTE - La ghisa che non si spezza - San Bonifacio (VR)

Dalla crisi della Ferroli di San Bonifacio nasce una cooperativa che fa rivivere l'azienda. Un gioco di squadra che richiede collaborazione e flessibilità. Uno dei casi più rilevanti a livello nazionale. Le crisi aziendali sono sempre finanziarie, anche quando non nascono come tali, e sono drammatiche per i lavoratori che ne sono coinvolti, ma se lavoro e finanza si danno la mano, le aziende si possono salvare ed il lavoro può recuperare la sua dignità. La Cooperativa Fonderia Dante, nata per la volontà ed il coraggio di un gruppo di lavoratori, è uno di questi esempi.

www.bancaetica.it/wbo

Sport

In questa area di impatto le attività riguardano per lo più circoli sportivi, tra cui quelli studenteschi, che svolgono attività motorie, sportive e ludiche per soggetti di ogni età e condizione sociale, oltre ad occuparsi di eventi e manifestazioni sportive, commercio di prodotti sportivi e servizi al settore.

Bisogni

SDG di riferimento

Cultura e sport



3 "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età"



10 "Ridurre le disuguaglianze"

Sport	Deliberato netto 2019 (M€)	Numero di clienti
Impatto diretto	5,8	33
Impatto indiretto	2,2	15
Totale Impatto	8,0	48

L'impatto generato dai clienti

Le **33 organizzazioni** con un impatto diretto in quest'area, grazie ai finanziamenti deliberati a loro favore nel 2019, hanno coinvolto in attività sportive più di **58 mila** utenti.



Nel 2019 Banca Etica ha finanziato per **6 milioni** di euro **33 organizzazioni** che hanno utilizzato il credito ricevuto al fine di finanziare direttamente un'attività dell'area dello sport. Ulteriori **2 milioni** sono stati accordati verso organizzazioni che si occupano (anche) di quest'area d'impatto.

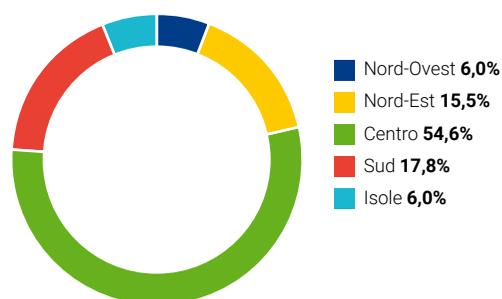
Complessivamente possiamo dire che Banca Etica ha erogato finanza aggiuntiva verso l'area sport per quasi **8 milioni** di euro.

Le società di capitali raccolgono il 52% dei finanziamenti con impatto nello Sport, le associazioni il 28%, le cooperative il 13%, le cooperative sociali il 5% e le società di persone il 2%.

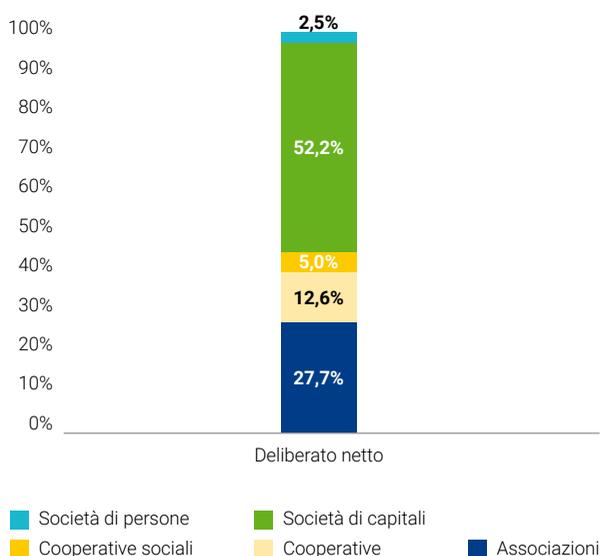
Il deliberato netto è distribuito per il 55% al Centro, 18% al Sud, 16% al Nord-Est, e la restante parte divisa uniformemente alle Isole e al Nord-Ovest.

Distribuzione dei crediti deliberati in Sport - Anno 2019

Per area geografica



Per forma giuridica



Una storia a impatto positivo

SOCIETÀ IPPICA BARDIGIANO - Un cavallo per amico - Genova

Il cavallo Bardigiano e l'asino dell'Amiata erano due specie a rischio estinzione: per proteggere questi animali nasce l'ippica Bordinano che da più di 30 anni diffonde la passione per l'ippica formando nuove generazioni di amazzoni e cavalieri. Particolarmente adatto per l'iniziazione all'equitazione il cavallo Bardigiano è un amico mansueto, docile e intelligente, adattabile a tutte le situazioni climatiche e a tutti i percorsi, forte e poco esigente, se non di affetto. Grazie a un finanziamento di Banca Etica ha potuto diffondere la passione per l'ippica a molti più bambini e adulti.

www.30sib.it

Gestione beni confiscati

“La mafia non può fare a meno di collusioni con il mondo della finanza. Per questo ogni progetto che voglia definirsi di finanza etica deve avere al cuore anche l’impegno antimafia. E non è un caso se tra i primi finanziamenti concessi 20 anni fa dalla neonata Banca Etica ce ne furono alcuni a favore di cooperative di Corleone che volevano restituire all’utilità sociale beni e terreni confiscati.

La legge italiana sul riuso sociale dei beni confiscati all’estero è considerata un modello da imitare, ma la sua concreta attuazione ancora soffre di lentezze amministrative e scarsità di risorse. Banca Etica risponde mettendo a disposizione risorse economiche e umane per facilitare il più possibile l’effettiva destinazione sociale dei beni confiscati: attraverso il credito concesso, cooperative e associazioni possono rimettere in funzione i beni confiscati realizzando progetti culturali e di inserimento lavorativo di persone con qualche fragilità”. (U. Biggeri, ex Presidente di Banca Etica - 2019)

Bisogni

SDG di riferimento

Cultura della legalità



16 “Pace, giustizia e istituzioni forti”

16.4 Entro il 2030, di ridurre in modo significativo i flussi finanziari illeciti e di armi, rafforzare il ritorno dei beni rubati e combattere ogni forma di criminalità organizzata.

Gestione di beni confiscati	Deliberato netto 2019 (M€)	Numero di clienti
Impatto diretto	5,7	23

Il deliberato netto è distribuito per il 78% al Sud Italia, per l’8% alle Isole, e per il 7% uniformemente al Nord-Ovest e al Centro.

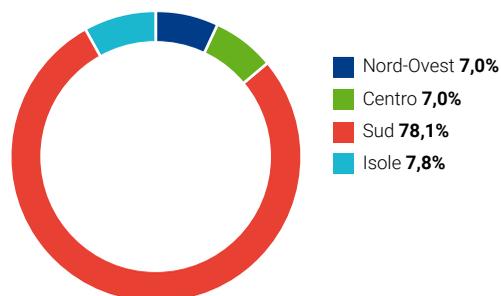
Nel 2019 Banca Etica ha finanziato per **6 milioni** di euro **23 organizzazioni** che hanno utilizzato il credito ricevuto per finanziare direttamente un’attività di Gestione di beni confiscati.

Nella gestione dei beni confiscati le cooperative ricevono il 70% dei finanziamenti, le cooperative sociali il 19%, le associazioni il 7% e le società di capitali il 3,5%.

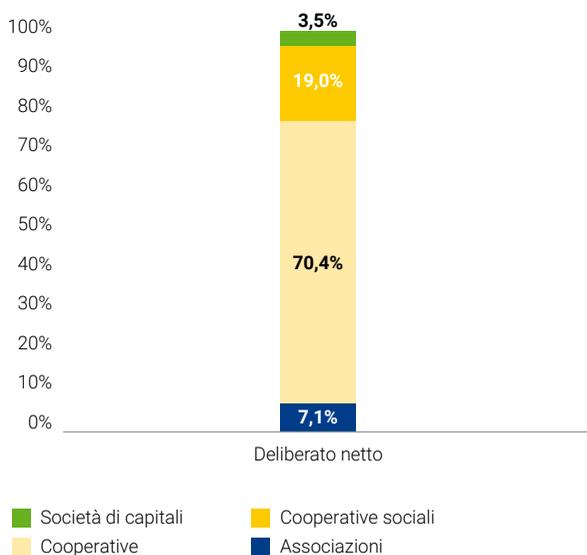


Distribuzione dei crediti deliberati in Gestione beni confiscati - Anno 2019

Per area geografica



Per forma giuridica



Una storia a impatto positivo

LIBERA TERRA - Anche un vino può - San Giovanni Jato (PA)

«Se riusciamo con questo vino a entrare in contatto con persone e contesti che non si avvicinano a noi per la loro sensibilità politico-sociale, ma semplicemente perché apprezzano un buon prodotto, questo gli consentirà di conoscerci. E se qualcuno, guardando la nostra etichetta, sarà stimolato ad andare su Internet a scoprire cosa facciamo, e ad approfondire la storia di Peppino Impastato, noi avremo fatto il nostro». Ecco tradotta in poche frasi una porzione del significato più profondo del lavoro portato avanti dal Consorzio Libera Terra Mediterraneo. A pronunciarle è Valentina Fiore mentre racconta con soddisfazione delle ormai pluripremiate bottiglie della cantina Centopassi, coi suoi vigneti nell'Alto Belice Corleonese, principalmente in provincia di Palermo, e in parte tra Agrigento e Trapani. Vini preziosi non solo per l'eccellenza attestata dai riconoscimenti di settore ma perché restituiscono un "risarcimento" alle comunità locali attraverso lavoro e legalità, contro le precedenti sopraffazioni del crimine organizzato.

www.bancaetica.it/liberaterra

Altri impatti

In quest'area vi sono una grande varietà di interventi che non erano inquadrabili nelle altre aree di impatto, o perchè con impatti in aree non prese in considerazione, oppure perchè l'impatto è riconducibile non al tipo di attività bensì al contesto in cui questa avviene o al profilo di chi la propone.

Rientrano quindi in quest'area finanziamenti a persone di origine straniera (o altri soggetti a rischio esclusione finanziaria) che mettono in piedi un'attività lavorativa autonoma, nonché esempi di mutualismo e autogestione, piccole cooperative o altre iniziative di lavoro associato.

Tra gli altri impatti dichiarati dai clienti compaiono attività quali consulenza in diversi ambiti (digitale, consulenza sul lavoro, fiscale) per lo più al terzo settore e agli enti pubblici, cooperative che operano nel settore della ristorazione e in quello edile, società che si occupano di comunicazione oppure piccoli artigiani (ad esempio falegnamerie impegnate nella conservazione di antiche specializzazioni dalla forte valenza artistica, come il restauro di strumenti musicali).

Bisogni

SDG di riferimento

Inclusione sociale e lavorativa



8 "Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti"

Partecipazione, solidarietà e volontariato

Altri impatti

	Deliberato netto 2019 (M€)	Numero di clienti
Impatto diretto	10,7	74

Nel 2019 BE ha finanziato per quasi **11 milioni** di euro **74 organizzazioni** che hanno utilizzato il credito ricevuto per finanziare direttamente un'attività dell'area Altri Impatti.

Nell'area "Altri Impatti" le cooperative rappresentano il 67% del totale dei finanziamenti concessi, le società di capitali il 30% e le società di persone e imprese assimilate il 3,5%.

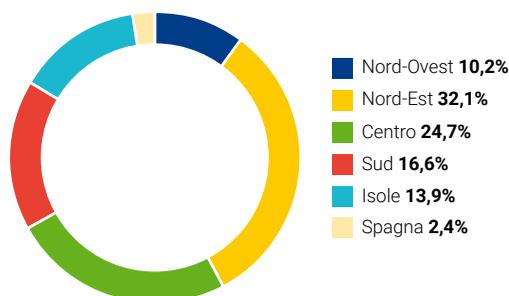
Le organizzazioni del terzo settore, in quanto organizzazioni a movente ideale, hanno sempre (da statuto) un qualche tipo di impatto normalmente riconducibili alle altre aree.

Il deliberato netto è distribuito per il 32% al Nord-Est Italia, per il 25% al Centro, per il 17% al Sud, per il 14% alle Isole, per il 10% al Nord-Ovest e per il 2,4% alla Spagna.

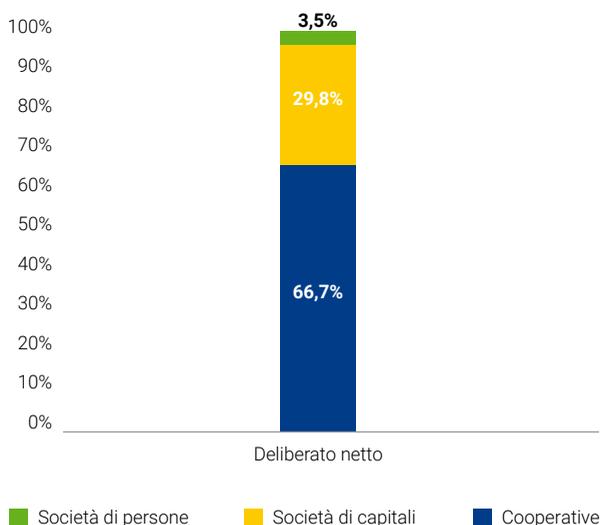


Distribuzione dei crediti deliberati in Altri impatti - Anno 2019

Per area geografica



Per forma giuridica



Una storia a impatto positivo

SARTORIA MORGANA - Una passione che diventa impresa - Roma

"C'era una volta..." (perché è così che iniziano tutte le favole) Michela che, da poco diventata mamma, riceve in dono dall'amica Romina un vestitino per la sua bambina. Un vestito davvero speciale perché realizzato proprio da Romina. E così, quasi per gioco, nasce l'idea di Sartoria Morgana, grazie alla passione per il cucito di Romina, l'attitudine alla vendita di Michela e un finanziamento di Banca Etica. Un progetto che unisce testa, cuore e mani e che fonde il talento dell'una con la determinazione dell'altra. Morgana diventa presto una sartoria artigianale che crea capi di abbigliamento e accessori per bambini da 0 a 10 anni, realizzati rigorosamente a mano e nel rispetto delle principali necessità dei più piccoli, quindi materiali e filati naturali, modelli confortevoli e pratici.

www.sartoriamorgana.it

3.4 GLI IMPIEGHI IN MICROFINANZA

Il microcredito e la microfinanza sono tra i capisaldi del nostro progetto di Finanza Etica¹⁷, perché sono efficaci strumenti di sviluppo imprenditoriale, sociale e di lotta alla povertà.

Sviluppiamo queste attività integrandole con attività formative e di accompagnamento, sempre in collaborazione con partner professionali che condividono i nostri valori e con le reti sociali locali - pubbliche amministrazioni o soggetti del terzo settore - che garantiscono il raccordo tra banca, territorio e persone beneficiarie del credito.

Banca Etica è partner dello **European Microfinance Network (EMN)**¹⁸, che promuove la microfinanza, la microimprenditorialità e l'autoimpiego con la diffusione di buone prassi e promuovendo un quadro normativo favorevole nell'Unione Europea e negli Stati Membri.

La microfinanza in Italia

Banca Etica destina quasi 5 milioni in attività di microfinanza, attraverso:

- l'erogazione diretta di microcrediti alla clientela;
- credito a istituzioni di microfinanza (IMF);
- investimenti e partecipazioni in istituzioni di microfinanza (IMF).

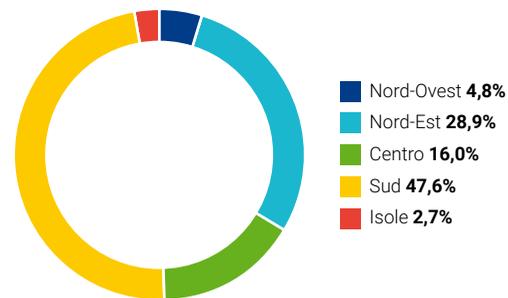
Impieghi in microfinanza in Italia - 2019

Microcredito erogato direttamente	Crediti a IMF	Altri investimenti e partecipazioni	Totale impieghi in microfinanza in Italia
3.465.780	200.000	1.294.070	4.959.850

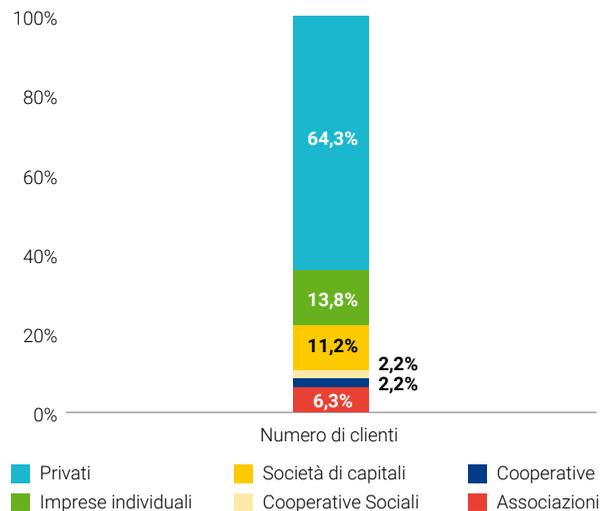
Le erogazioni di microcredito eseguite direttamente da Banca Etica sono andati per metà a clienti del Mezzogiorno.

Nella grande maggioranza dei casi i clienti affidati sono privati o imprese individuali. Questi due gruppi sono rappresentati per il 37% da donne e per il 6% da cittadini di paesi del sud del mondo¹⁹.

Distribuzione geografica dei clienti di microfinanza in Italia



Forma giuridica dei clienti di microfinanza in Italia

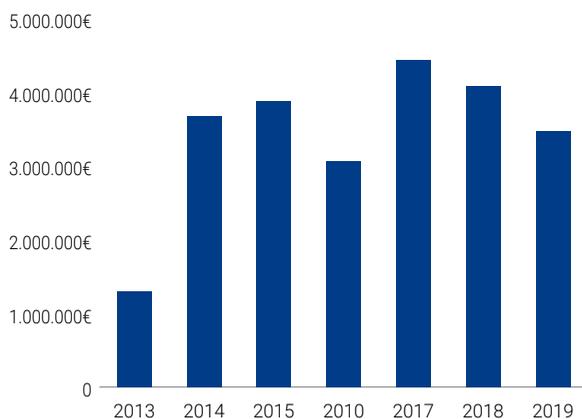


¹⁷ www.bancaetica.it/progetti-speciali/microcredito-microfinanza

¹⁸ www.european-microfinance.org

¹⁹ Cittadini provenienti da Asia, Africa e America Latina.

Microcrediti erogati direttamente da Banca Etica



■ Totale deliberato

La strategia di Banca Etica in questo ambito ha visto realizzarsi nel 2019 un'importante operazione tesa a sviluppare ulteriormente le proprie attività di finanza etica e microfinanza, ovvero la creazione di una forte partnership con il principale attore specializzato in Microcredito in Italia: **PerMicro S.p.A.**²⁰.

PerMicro S.p.A., nata a Torino nel 2007, ha erogato in questi anni 27 mila crediti per un valore di quasi 200 milioni di euro, contribuendo a sostenere numerose famiglie in difficoltà temporanea e favorendo la nascita e lo sviluppo di attività imprenditoriali in diversi settori, dal piccolo commercio alla ristorazione, all'artigianato, ai servizi alla persona e a molti altri.

È inoltre socio fondatore della Rete Italiana degli operatori di Microfinanza (RITMI) e membro attivo dello European Microfinance Network (EMN).

Banca Etica è diventata socia di PerMicro S.p.A. acquisendo poco meno del 10% del suo capitale sociale. La collaborazione tra le due società ha preso avvio all'inizio del 2020.

Partecipazioni e crediti verso Istituzioni di microfinanza con impieghi in Italia - 2019

Nome	Importo
PerMicro S.p.A.*	1.255.570
Fidipersona**	200.000
Mag 6	35.000
Mag Servizi	3.500
Totale	1.494.070

* PerMicro è stata inoltre affidata per 7 milioni di euro a gennaio 2020.

** Credito.

Banca Etica collabora anche con due "storiche" esperienze delle cooperative di Mutua Autogestione (MAG)²¹ italiane con le quali sono in corso diverse collaborazioni (anche, ma non solo, nell'ambito della formazione), ovvero la Cooperativa MAG Servizi di Verona²² (creata dalla prima MAG italiana) e la Cooperativa MAG 6 di Reggio Emilia²³.

Inoltre è stato concesso un finanziamento a Coop. **Fidipersona**, realtà costituita da CNA e Confartigianato Marche per dare una risposta alle esigenze di microcredito del territorio marchigiano²⁴.

²⁰ www.permicro.it - v. anche: www.bancaetica.it/comunicato-stampa/banca-etica-entra-nel-capitale-sociale-permicro

²¹ it.wikipedia.org/wiki/Mutua_autogestione

²² www.magverona.it

²³ www.mag6.it

²⁴ www.marche.cna.it/nasce-fidipersona-societa-per-il-mediocredito

La microfinanza nel mondo

L'impegno di Banca Etica a sostegno delle istituzioni di microfinanza che operano nei vari "Sud del mondo" è una caratteristica costante sin dalla fondazione.

Nel 2019 l'impegno in partecipazioni e in finanziamenti supera i 15 milioni di euro.

Partecipazioni e crediti verso Istituzioni di microfinanza con impieghi all'estero

Nome	Partecipazioni al 31.12.2019 (M€)	Crediti deliberati nel 2019 (M€)
CoopEst	4,5	
CoopMed	0,4	
CreSud	0,6	5
Oikocredit	0,1	
SIDI	0,3	1
Alterfin		2
Graine		0,2
Microfides		1,5
Totale	5,8	9,7

- **CoopEst**²⁵, Società di microfinanza specializzata in progetti di inclusione finanziaria ad alto impatto sociale nell'Europa Centrale e dell'Est.
- **CoopMed**²⁶, un progetto internazionale di social impact finance che sostiene la cooperazione finanziaria finalizzata al sostegno dell'economia sociale e solidale nel Mediterraneo, con l'erogazione di prestiti a medio-lungo termine.
- **CreSud**²⁷, di cui nell'ottobre 2019 Banca Etica è diventata azionista di maggioranza: si tratta di una storica organizzazione per il microcredito, nata nel 1999, che finanzia organizzazioni di microcredito e cooperative di produttori nei paesi del Sud del mondo.
- **Oikocredit**²⁸, una società cooperativa che offre prestiti o capitali di investimento per istituti di microfinanza, cooperative e piccole e medie imprese nei paesi in via di sviluppo. È uno dei maggiori finanziatori privati del mondo nel settore della microfinanza.
- **SIDI**²⁹ (Solidarité internationale pour le développement et l'investissement), una società per azioni creata nel 1983 da un'importante ONG per lo sviluppo, il Comitato cattolico contro la fame e lo sviluppo (CCFD-Terre Solidaire).
- **Alterfin**³⁰, è un investitore sociale belga che, dal 1994, raccoglie capitali per investirli nei paesi in via di sviluppo attraverso istituzioni e organizzazioni di microfinanza attive nel settore agricolo.
- **Graine**³¹, nata nel 2006, è una giovane istituzione di microfinanza del Burkina Faso con la missione di contribuire al miglioramento delle condizioni economiche e sociali delle popolazioni povere del paese, principalmente donne rurali, offrendo loro servizi finanziari e non finanziari.
- **Microfides**³², è una ONG spagnola, di Pamplona, che opera principalmente in Africa attraverso progetti di microfinanza finalizzati allo sviluppo sociale ed economico dei paesi poveri e in particolare a garantire una maggiore autonomia delle donne che vivono in contesti rurali.

Le istituzioni di microfinanza interessate hanno a loro volta ottenuto importanti risultati in termini di impatto raggiungendo milioni di beneficiari in tutto il mondo, molto spesso donne (come si vede dalla tavola), offrendo loro la possibilità di migliorare il proprio standard di vita, accedere a consumi essenziali e avviare, o sostenere, piccole attività imprenditoriali.

Microfinanza internazionale - Performance Sociale (risultati aggregati su dati 2018)

Organizzazione	Regioni	Beneficiari	Ambito Rurale/Agricolo %	Donne %
Oikocredit	Africa, Asia Sud-America	37,6 Mln	86	61
SIDI	Africa, Asia Sud-America	6,5 Mln	48	49
Alterfin	Africa, Asia Sud-America	3,4 Mln	62	60
CoopMed	Nord Africa Medio Oriente	165.000	59	43
CoopEst	Est Europa	31 IMF	51	44
CreSud	America Latina e Oceania	3.090	64	78
Microfides	Africa e America Latina	6.205 donne	100	100

Fonte: I dati sono estratti dai rapporti di impatto e dalle altre rendicontazioni di responsabilità sociale predisposte dalle istituzioni finanziate.

²⁵ www.inpulse.coop/who-we-are-2

²⁶ www.coopmed.eu

²⁷ www.cresud.it

²⁸ www.oikocredit.coop

²⁹ www.sidi.fr

³⁰ www.alterfin.be

³¹ www.graine.bf

³² www.microfides.com

3.5 L'IMPRENDITORIA FEMMINILE

Ventun'anni fa nasceva Banca Etica e la coincidenza del nostro compleanno con l'8 marzo mantiene sempre viva la consapevolezza che le donne sono una colonna portante della nostra economia e della nostra società e che c'è ancora parecchio lavoro da fare per arrivare a un pieno riconoscimento del loro ruolo.

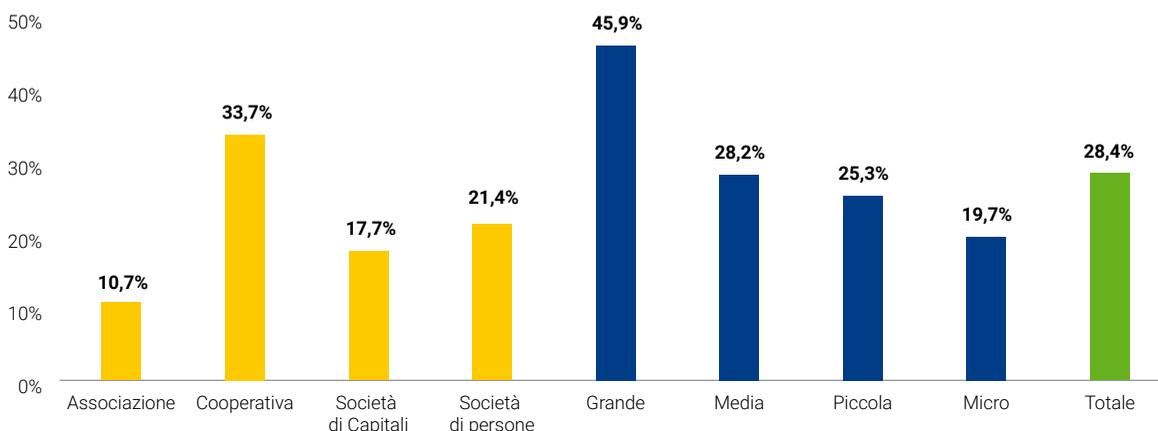
Promuoviamo la parità di genere e l'**empowerment**³³ femminile attraverso l'erogazione di credito a sostegno dell'imprenditoria femminile e per favorire l'inclusione finanziaria femminile.

Consideriamo imprese femminili quelle con una quota di amministratrici superiore alle soglie fissate dalla legge 198/2006³⁴.

Nel 2019 Banca Etica ha finanziato 328 imprese femminili che rappresentano il **28% delle organizzazioni e imprese finanziate** nel 2019 dalla banca. Considerando che a livello nazionale tali imprese rappresentano il 22% del totale (dato Unioncamere³⁵, anno 2018), ne emerge una particolare propensione verso tali realtà.

Non tutti i tipi di organizzazioni finanziate sono però rappresentate nella stessa misura da imprese femminili. Nel 2019 sono guidate da donne il 46% delle imprese di grandi dimensioni e un terzo delle cooperative, ma solo l'11% delle associazioni.

Percentuale di imprese femminili nei gruppi di imprese definiti per tipologia e dimensione - 2019



³³ it.wikipedia.org/wiki/Empowerment: Il termine **empowerment** indica un processo di crescita, sia dell'individuo sia del gruppo, basato sull'incremento della stima di sé, dell'autoefficacia e dell'autodeterminazione per far emergere risorse latenti e portare l'individuo ad appropriarsi consapevolmente del suo potenziale.

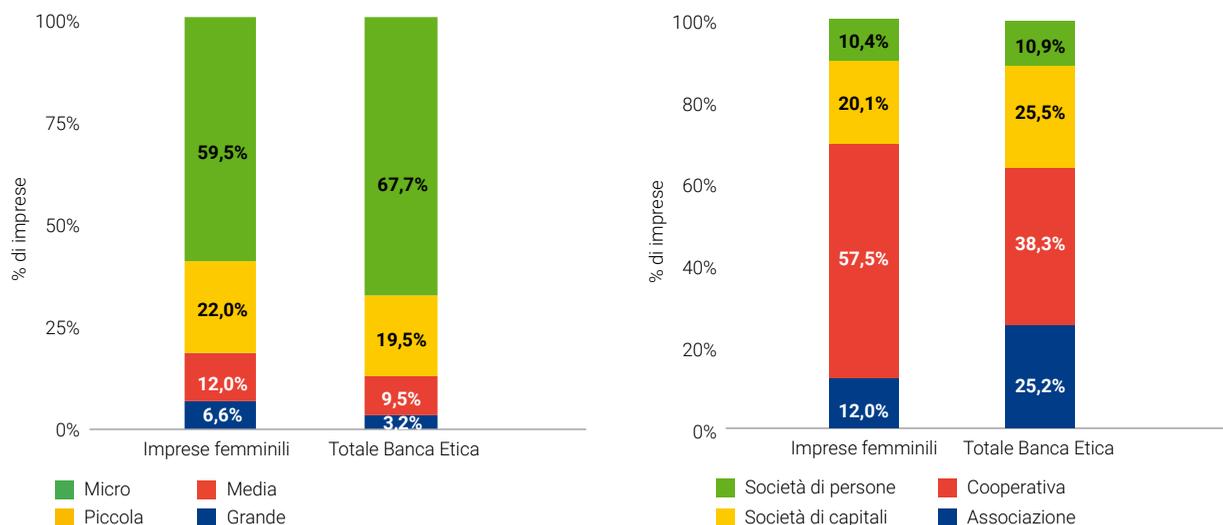
³⁴ La Legge 198/2006 promuove interventi a favore di:

- società cooperative e di persone, costituite per almeno il 60% da donne;
- società di capitali le cui quote di partecipazione spettino in misura non inferiore ai 2/3 a donne e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i 2/3 da donne;
- le imprese individuali gestite da donne operanti nei settori di industria, artigianato, agricoltura, commercio, turismo e servizi le imprese, i loro consorzi, associazioni, enti, società di promozione imprenditoriale, anche a capitale misto pubblico/privato, i centri di formazione e gli ordini professionali che promuovono corsi o consulenze e assistenza riservati per almeno il 70% a donne.

³⁵ Unioncamere, comunicato stampa del 8/3/2019 "Imprese femminili: quasi 6mila in più nel 2018. 4mila sono di donne straniere".

Se guardiamo invece alle caratteristiche delle imprese femminili rispetto alla distribuzione dimensionale e settoriale della clientela della Banca, queste **sono più grandi e sono più frequentemente cooperative**.

Imprese ad alta partecipazione femminile (ex l. 198/2006) per classe dimensionale e forma giuridica - 2019



Nel 2019 le imprese femminili hanno operato con più frequenza nei settori dell'assistenza sociale, cultura, inserimento lavorativo di persone svantaggiate e accoglienza migranti.



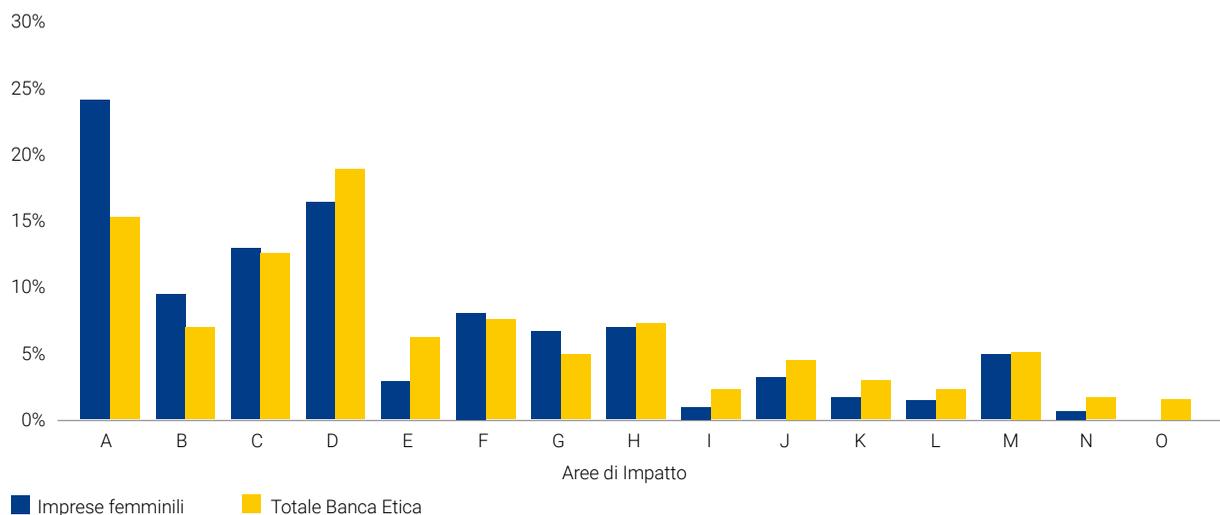
Una storia a impatto positivo

TAMALACÀ - Un progetto di donne per una città a misura di tutti - Sassari

Tamalacà, con un nome che suona un po' esotico ma è solo l'acronimo di Tutta mia la città, e include una connotazione che definiremmo glocal, è nata nel 2013 a Sassari. È una srl e sta crescendo. Si tratta di un cosiddetto spin-off universitario, cioè una derivazione imprenditoriale scaturita - in questo caso - dal laboratorio di ricerca multidisciplinare attivo nel dipartimento di Architettura, design e urbanistica di Alghero, che fa parte dell'Ateneo di Sassari. Fondata e amministrata da Valentina Talu (urbanista specializzata nel rapporto tra città e gruppi di soggetti vulnerabili) ed Elisa Ghisu (storica con esperienza nella didattica museale) ma cuore e cervello dell'impresa sono quattro donne (insieme alle prime due, Francesca Arras e Paola Idini); e si avvale di collaboratori (videomaker, web designer...) e diversi partner per gli aspetti più tecnologici, come la locale Innoview e la torinese Fondazione Links.

www.bancaetica.it/tamalaca

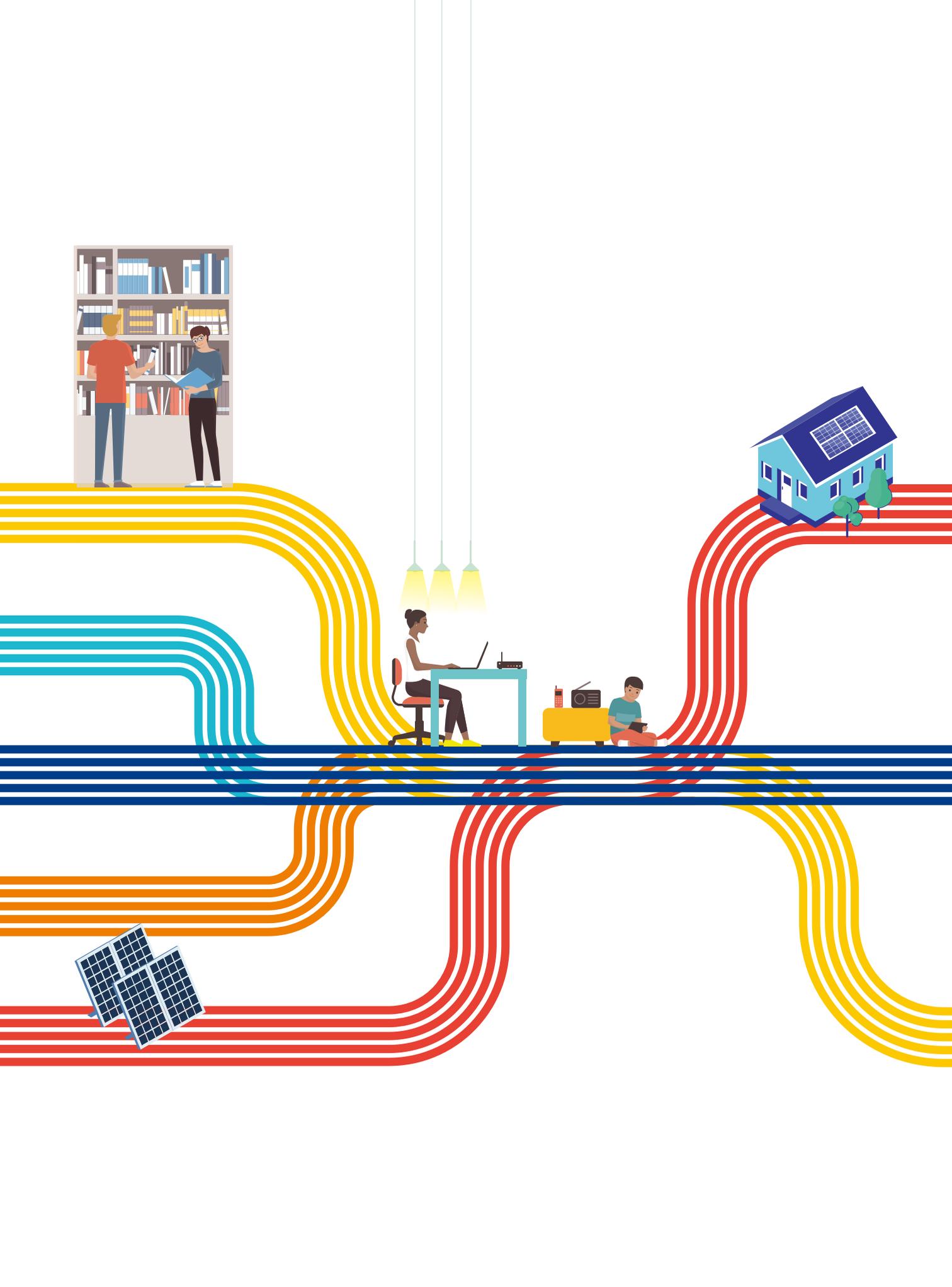
Distribuzione delle aree di impatto diretto - imprese femminili e totale Banca Etica - 2019



Aree di Impatto	Imprese femminili %	Totale Banca Etica %
A Assistenza sociale	24,1	15,3
B Accoglienza migranti	9,5	6,9
C Inserimento lavorativo persone svantaggiate	12,9	12,5
D Cultura	16,4	18,9
E Contrasto al cambiamento climatico	2,9	6,2
F Istruzione e ricerca	8,0	7,5
G Salute	6,6	4,9
H Biologico	6,9	7,2
I Social Housing	0,9	2,3
J Tutela dell'ambiente	3,2	4,5
K Cooperazione internazionale	1,7	3,0
L Sport	1,4	2,3
M Altri impatti	4,9	5,1
N Workers BuyOut	0,6	1,7
O Gestione beni confiscati	0,0	1,6

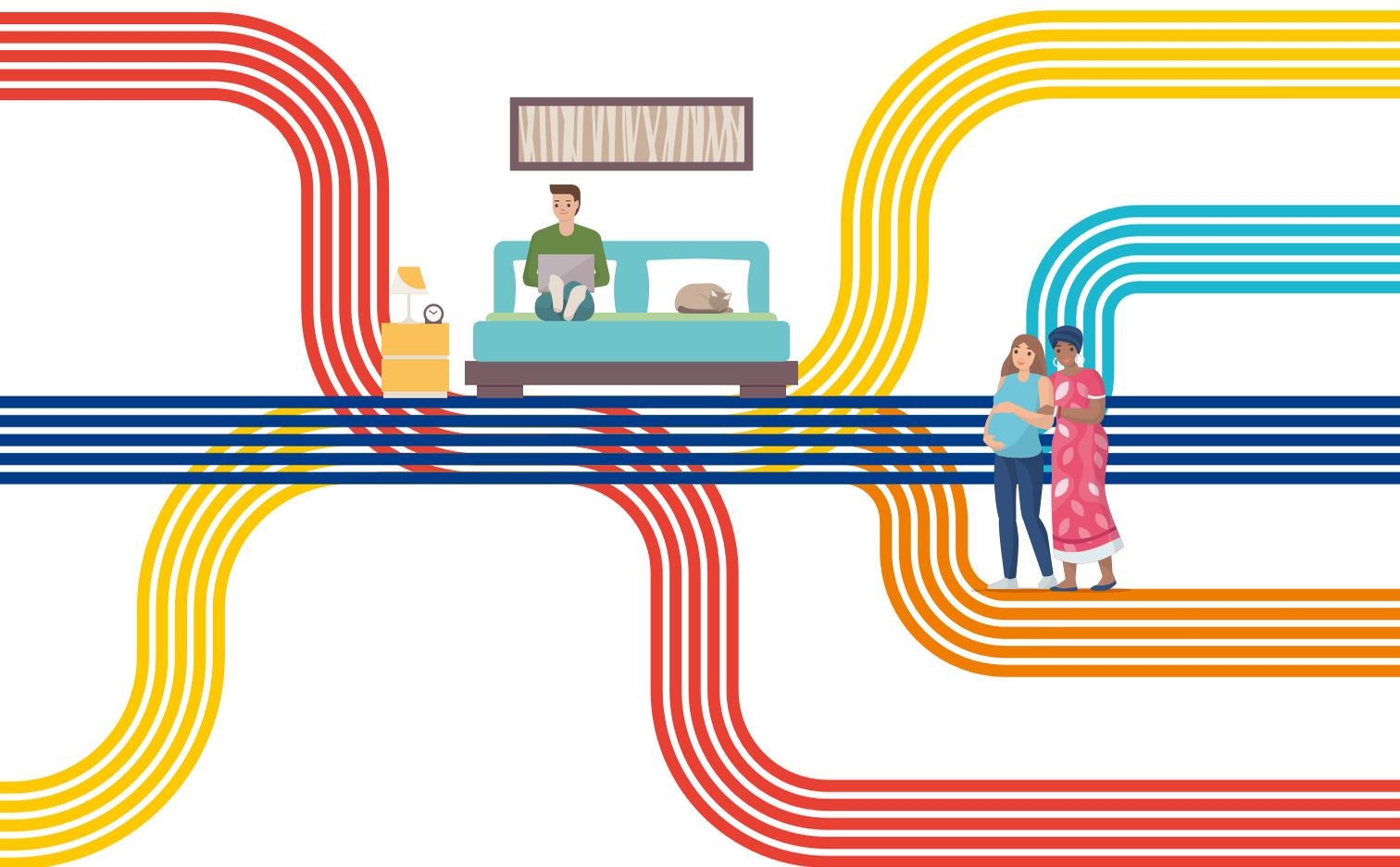
Delle 328 imprese femminili finanziate nel 2019, 131, il 40%, hanno usato il finanziamento per creare occupazione.

Nel complesso sono stati creati oltre 1.000 posti di lavoro.



4

I PRESTITI ALLE PERSONE



I PRESTITI ALLE PERSONE

Per quanto riguarda i finanziamenti alle **“Persone”** (ovvero i singoli individui) la nostra Banca adotta un approccio basato su:

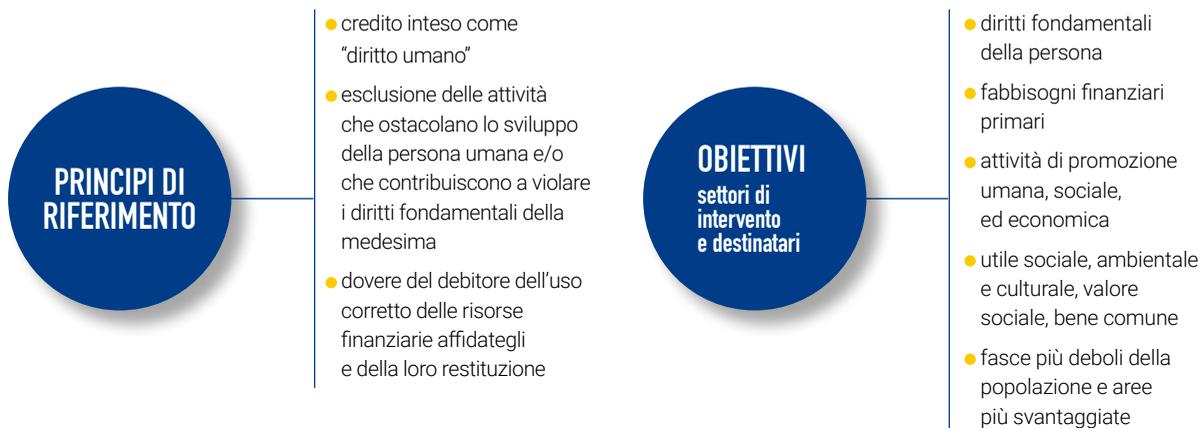
1. il disegno di prodotti che rispondano a specifici bisogni sociali e ambientali;
2. il tentativo di non escludere dall'accesso al credito le fasce più deboli della popolazione.

Al di là dei numeri, riteniamo importante ribadire quello che secondo noi è uno dei principi fondamentali del **“fare (in concreto) finanza etica”**.

Siamo convinti che la differenza con la finanza tradizionale stia primariamente nel “modo” in cui il rapporto con gli stakeholder viene impostato e condotto lungo tutto l'iter di ogni rapporto bancario, dall'apertura di un (anche piccolo) conto corrente alla concessione di un (anche rilevante) affidamento:

- siamo l'unica Banca che considera il credito un diritto umano³⁶: questo significa che si fa sempre la massima attenzione a trattare i nostri clienti (molto spesso soci) come “esseri umani” e non con “obiettivi di budget”;
- siamo una Banca cooperativa: la democrazia (una testa un voto) e il mutualismo sono connaturate nel nostro “DNA aziendale”³⁷.

I finanziamenti sono realizzati mantenendo presenti i Principi e gli Obiettivi che guidano la nostra idea di finanza etica.



³⁶ Dalla “Policy del Credito” di Banca Etica: “il credito, in tutte le sue forme, è un diritto umano”.

www.bancaetica.it/sites/bancaetica.it/files/web/la-banca/Politica%20del%20credito/Banca_Etica_Policy_Credito_CDA%2018_12_2018.pdf

³⁷ “La cooperativa persegue uno scopo economico mutualistico, non lucrativo, l'intento dei soci non è quello di ripartirsi l'utile della propria attività.

Lo scopo mutualistico è quello di fornire direttamente ai soci beni, servizi od occasioni di lavoro a condizioni più vantaggiose di quelle che i soci stessi otterrebbero sul mercato da soli.” - www.legacoop.coop/promozione/2016/01/03/3-la-cooperativa-e-un-ente-non-profit

V. anche: it.wikipedia.org/wiki/Societ%C3%A0_cooperativa “**Capisaldi del sistema cooperativo sono i principi di mutualità, solidarietà, democrazia.**”

Area d'Impatto - Persone

Riferimento a SDGs

Ambiente

7. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni



Istruzione, Cultura e Sport

4. Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti



Salute

3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età



Diritto alla casa

11. Città e Comunità sostenibili



4.1 L'IMPATTO DEI MUTUI ALLE PERSONE

Nel corso della propria attività, Banca Etica ha da sempre cercato di applicare in concreto questi punti di partenza sia nei regolamenti ufficiali del proprio operato, come ad esempio la "Policy del Credito"³⁸, sia nei documenti contrattuali che regolano i rapporti con la clientela come il "Foglio informativo". Questo è il documento che banche e società finanziarie sono tenute per legge a elaborare e pubblicizzare per far conoscere alla clientela le caratteristiche e le condizioni economiche di ogni prodotto offerto.

Riguardo l'acquisto di immobili, posto che Banca Etica considera la casa come un diritto, una scelta rilevante è quella di **escludere dal novero dei finanziamenti gli acquisti di immobili con caratteristiche "di lusso"**³⁹.

I mutui di Banca Etica dedicati a persone (individui e famiglie) sono nella maggioranza dei casi formulati specificamente per rispondere a bisogni che possiamo considerare "ad impatto"⁴⁰.

L'impatto dei mutui a persone e famiglie può quindi essere monitorato attraverso l'utilizzo dei diversi prodotti offerti:

Prestiti alle persone - Deliberato netto nel 2019 (M€)

Diritto alla casa	78,2
di cui	
"Consapevoli"	48,5
"Casa verde"	4,2
"Bene Comune"	2,1
Microfinanza	0,9
Convenzioni antiusura	0,7
Altra liquidità	15,9
Totale generale	97,9

A) Ambito "Diritto alla casa", in cui rientrano le seguenti tipologie:

- **Mutuo "Casa verde"**: concepito per le abitazioni che adottano soluzioni di efficienza energetica o per la produzione di energia da fonti rinnovabili.
- **Mutui "Consapevoli"**, mutui con garanzia pubblica (CONSAP) destinati a favorire l'accesso al credito da parte di singoli e famiglie, con priorità alle richieste fatte dalle categorie deboli previste dalla normativa (coppie giovani o famiglie con un solo genitore, lavoratori "atipici", riscatto e acquisto di case popolari etc.)⁴¹.
- **Mutui con la formula "50E50"**, cioè che finanziano con tassi ridotti rispetto allo standard (per i finanziamenti fino al 50% del valore stimato). Si tratta di un utile strumento per chi, come giovani e giovani coppie, non potendo contare su un contratto di lavoro stabile, ha difficoltà a versare un acconto per l'acquisto della prima casa. Per effetto della garanzia del "Fondo di Garanzia per mutui Prima Casa" può essere concesso un importo massimo fino al 100% del valore dell'immobile da perizia di stima e prevede inoltre condizioni più basse rispetto i mutui standard.
- **Altri mutui prima casa (come i mutui fondiari o ipotecari)**⁴² destinati alla costruzione, ristrutturazione o acquisto della prima casa e sue pertinenze.

B) Altre tipologie

- **Prestito "bene comune"**
È il prestito personale a condizioni scontate per il sostegno finanziario per:
 - spese sanitarie, cure mediche, presidi;
 - adozioni e affidi;
 - acquisto di elettrodomestici con categoria energetica da A+, impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, veicoli elettrici, ibridi o alimentati a gpl e metano.

³⁸ "Policy del Credito" di Banca Etica (Par. 2.1.3): La determinazione dell'impatto socio-ambientale del "Credito alla persona" viene effettuata in fase di creazione dei diversi prodotti di impiego ed è parte integrante degli stessi.

³⁹ Cfr: **FOGLIO INFORMATIVO ANALITICO DEI MUTUI CASA**: "Finalità del mutuo: costruzione, ristrutturazione o acquisto prima casa e sue pertinenze con le seguenti particolarità: - **non deve rientrare nelle categorie catastali A1 (abitazioni signorili), A8 (ville) e A9 (castelli, palazzi) - non deve avere le caratteristiche di lusso** indicate nel decreto del Ministero dei lavori pubblici in data 2 agosto 1969".

⁴⁰ Per informazioni complete v.: www.bancaetica.it/per-privati-e-famiglie/finanziamenti/mutui-prima-casa

⁴¹ Così come previsto dal Decreto Ministeriale del 31/7/2014, (la c.d. "Garanzia CONSAP").

⁴² Per le differenze v.: www.investireoggi.it/fisco/mutuo-ipotecario-e-mutuo-fondario-quali-sono-le-differenze

● **Convenzioni antiusura**

Banca Etica collabora con alcuni dei soggetti attivi nella prevenzione dell'usura convenzionati con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi della normativa nazionale (legge 108/1996). Su questo specifico tema abbiamo posto in essere accordi con soggetti come Libera e Fondazione Antiusura "Interesse Uomo" di Potenza.

● **Convenzioni microfinanza**

Ricordiamo in particolare (si veda sopra il paragrafo 3.4) che nel 2019 Banca Etica è diventata socia di PerMicro S.p.A. acquisendo poco meno del 10% del suo capitale sociale.

La partecipazione di Banca Etica in PerMicro mira a sviluppare ulteriormente le attività di finanza etica e microfinanza.

Altra liquidità: per venire incontro alle numerose e diversificate esigenze dei nostri risparmiatori Banca Etica ha predisposto anche altri prodotti tipici dell'offerta bancaria, come ad esempio altri mutui non specifici, gli anticipi/scoperti di conto corrente, le carte di credito ecc. Tali prodotti non sono considerati "ad impatto".

4.2 IL PROFILO DELLE PERSONE FINANZIATE

Nelle tabelle successive presentiamo alcuni "spaccati" della clientela per mettere in evidenza l'attività della Banca verso le principali categorie di soggetti che, a vario titolo (per genere, età, cittadinanza, titolo di studio e condizione professionale) possono essere considerati "a rischio di esclusione finanziaria".

È interessante sottolineare la sostanziale equa divisione della distribuzione del credito erogato da Banca Etica, che vede le donne rappresentare il 44% della clientela (a fronte di una media nazionale che stimiamo del 35%) e ricevere oltre il 48% della nuova finanza erogata nel 2019. Queste ricevono quindi importi mediamente più elevati.

Complici le sempre maggiori difficoltà per le persone giovani a impostare un percorso di vita definito e il progressivo aumento dell'età media di tutta la popolazione, la fascia principale di età cui Banca Etica concede maggiormente affidamenti è quella compresa tra i 35 e i 64 anni, cui sono destinati oltre i tre quarti dei crediti. Il nostro sforzo di "apertura" verso la popolazione più giovane, come descritto sopra al Par. 4.1 (v. in particolare il prodotto "Mutuo 50e50") fa comunque sì che il 21% dei prestiti sia destinato alle persone di età compresa tra i 18 e i 34 anni (che sono il 18% della popolazione)⁴³, dato significativo in un periodo in cui la stampa continua a parlare di "Banche, porte chiuse ai giovani"⁴⁴.

Crediti a famiglie e individui per sesso nel 2019

	Donne	Uomini	Totale complessivo
Numero di clienti*			
Numero	1.861	2.348	4.209
Percentuale	44,2%	55,8%	100,0%
Deliberato netto			
Milioni di €	47,2	50,6	97,9
Percentuale	48,3%	51,7%	100,0%

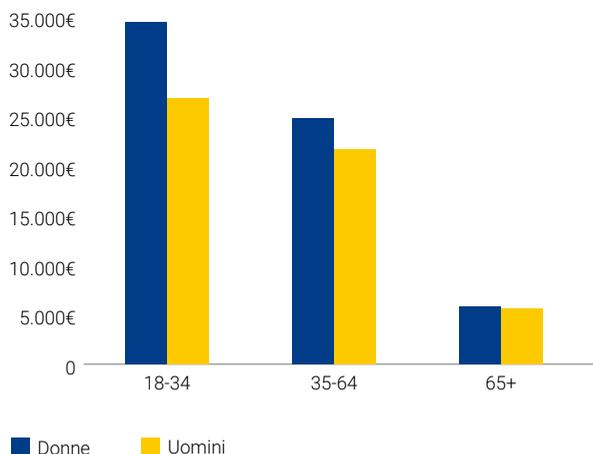
* Sono considerati tutti i clienti singolarmente, anche cointestatarci dei conti - il totale clienti potrebbe quindi non coincidere con quello altrove pubblicato.

⁴³ Dati Istat al 31 dicembre 2019.

⁴⁴ rep.repubblica.it/pwa/commento/2020/02/16/news/banche_mutui_giovani-248751154

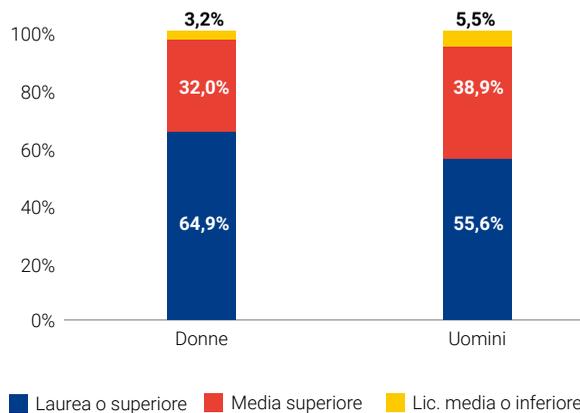
I giovani chiedono inoltre importi generalmente più elevati, visto che questa platea riceve spesso i mutui casa. Proprio tra i giovani si registra la maggiore differenza negli importi tra uomini e donne, differenza che va diminuendo con l'età fino a scomparire tra gli anziani.

Importo medio ricevuto nel 2019 per età e genere



La quasi totalità dei beneficiari del credito della nostra Banca presenta un elevato grado di scolarizzazione: circa il 60% delle persone clienti di Banca Etica hanno un diploma di laurea, mentre le persone con un titolo basso (licenza media o inferiore) rappresentano il 6% del totale.

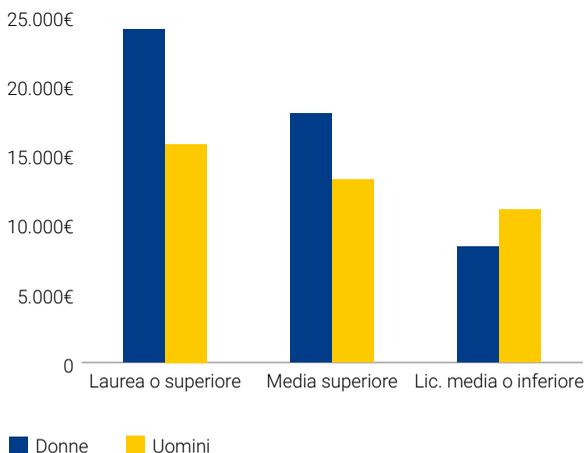
Persone affidate nel 2019 per genere e titolo di studio



Le clienti di Banca Etica sono mediamente più istruite dei clienti maschi: hanno infatti una laurea nel 65% dei casi, contro il 56% degli uomini.

Inoltre, è proprio tra i livelli più alti di istruzione che si manifesta la propensione ad avere importi maggiori per le donne. Tra la clientela con un basso livello di istruzione, che in generale richiede somme più esigue, sono invece gli uomini a ricevere somme maggiori.

Importo medio ricevuto nel 2019 per genere e titolo di studio



Tre quarti delle persone finanziate dalla nostra Banca sono lavoratori dipendenti, mentre circa il 20% è costituito da liberi professionisti e altri lavoratori autonomi. La restante parte dei beneficiari del credito sono invece disoccupati o pensionati.

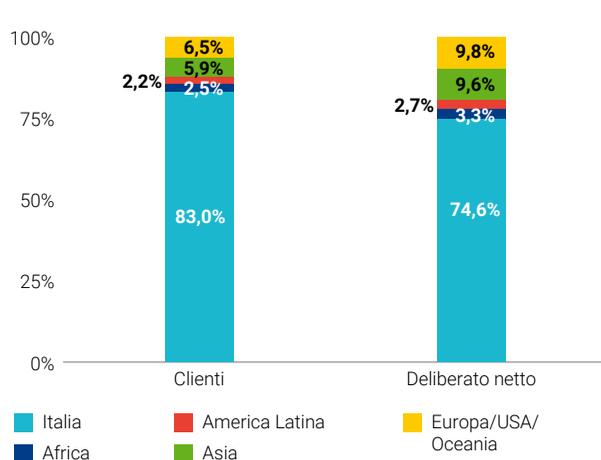
Crediti a persone per condizione professionale

	%
Lav. dipendente	73,3
Libero prof.	9,7
Lav. autonomo	9,5
Non occupato	5,3
Pensionato	1,7
Imprenditore	0,6

Il profilo professionale di donne e uomini è piuttosto diverso: benché circa il 70% di entrambi i gruppi sia rappresentato da lavoratori dipendenti, la quota restante è molto diversa: il 10% delle donne non è occupata (a fronte del 3,7% degli uomini) e solo il 9% è imprenditrice o libera professionista (contro l'11% degli uomini).

Le donne non occupate ricevono in media importi molto più

Clienti e deliberato netto per cittadinanza - 2019



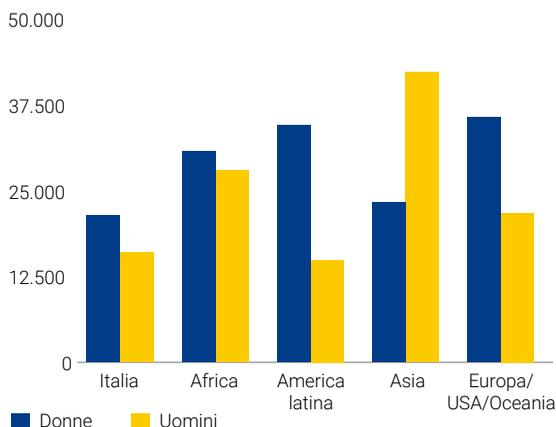
ingenti degli uomini: questo perchè in tre quarti dei casi sono cointestatari di affidamenti dati anche a professioni diverse (contro solo un quarto dei non occupati maschi).

“In Banca Etica nessuno è straniero”⁴⁵ per noi non è solo uno slogan: benché più dell'80% delle persone finanziate siano italiane, le porte della nostra Banca sono aperte a tutte e tutti e, di nuovo secondo la logica del credito come diritto umano, quasi il 20% dei prenditori di credito arrivano da altri luoghi, ma sono sempre accolti dal medesimo saluto: “Benvenuti!”.

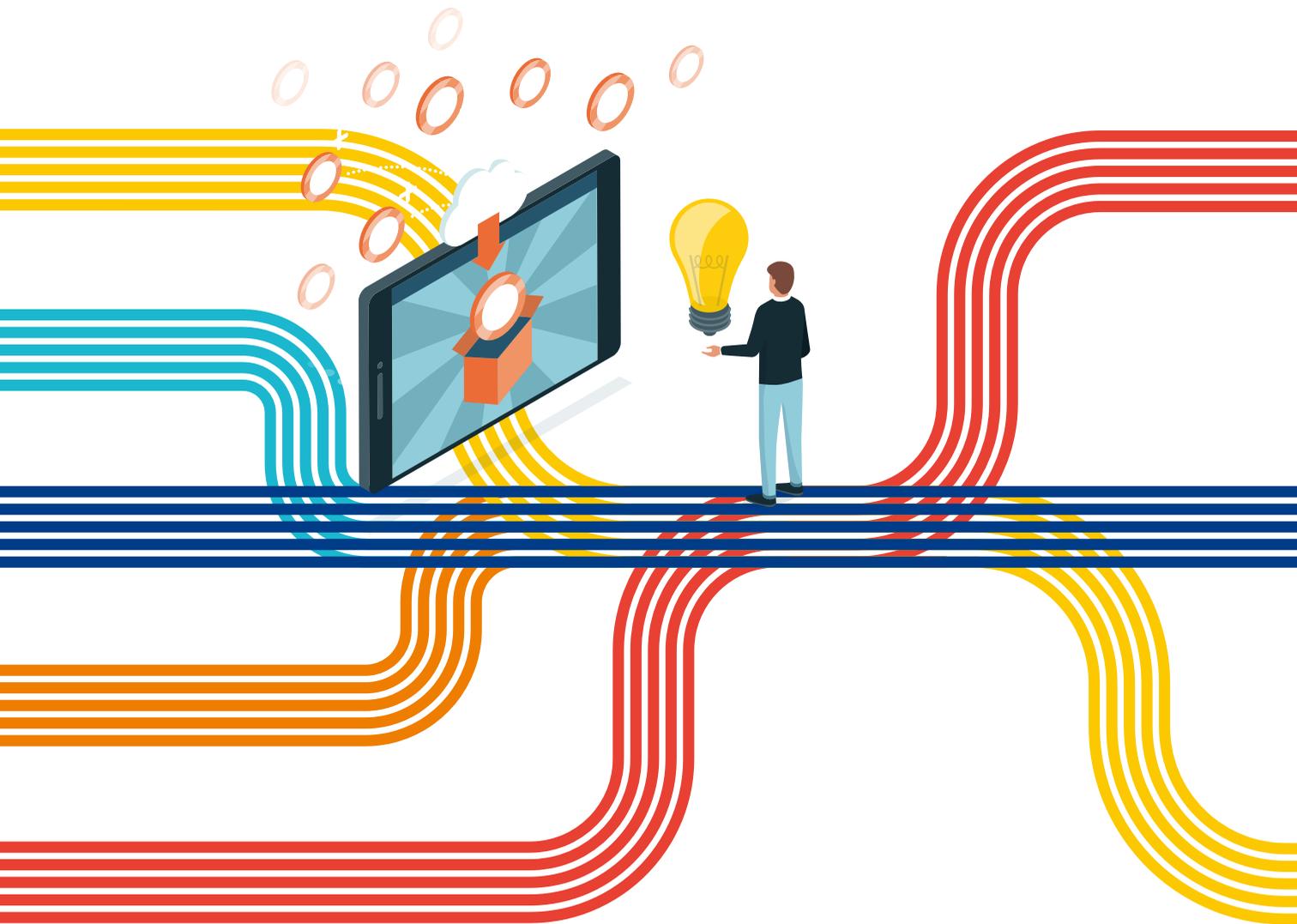
Guardando alla composizione di genere della clientela proveniente da paesi del sud del mondo, la quota di donne presenta notevoli differenze a seconda delle provenienze. La clientela africana presenta una quota di donne più bassa (il 35%), mentre la clientela asiatica e latinoamericana presenta quote maggiori (46 e 45% rispettivamente) e superiori rispetto alla clientela italiana (43%). Le differenze di genere all'interno dei diversi gruppi mostrano fenomeni interessanti:

le donne latinoamericane ricevono prestiti con un importo medio più che doppio rispetto agli uomini; le donne africane ricevono importi solo poco più alti, mentre le donne asiatiche hanno ricevuto importi molto inferiori.

Importo medio dei crediti ricevuti per genere e cittadinanza (escluse cointestazioni)

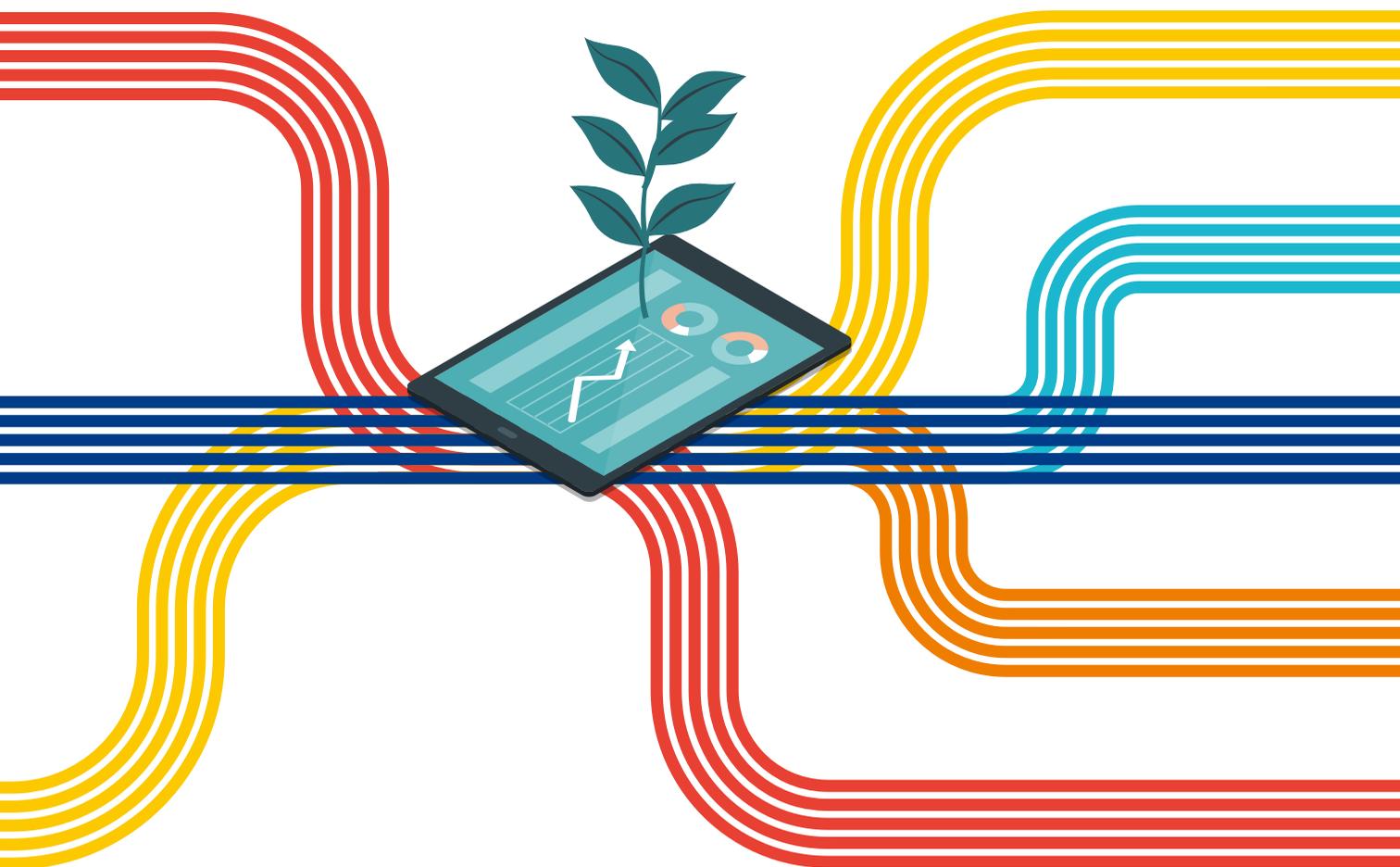


⁴⁵ www.bancaetica.it/blog/storie-realta-finanziate/banca-etica-nessuno-straniero



5

LE ATTIVITÀ FINANZIARIE



LE ATTIVITÀ FINANZIARIE

In questo capitolo analizziamo l'impatto degli investimenti finanziari di Banca Etica, i quali possono essere suddivisi in:

- **titoli:** la cosiddetta "Finanza di proprietà" che nel caso di Banca Etica è in gran parte composta da titoli di stato;
- **partecipazioni:** l'acquisto di azioni o quote di altre società posseduti con l'intenzione essere investimenti di lungo periodo.

Per quanto riguarda i titoli, il nostro obiettivo è impostare un "portafoglio" autenticamente etico, cioè promuovendo attività finanziarie che possano a loro volta generare attività ad impatto positivo sulle persone e sull'ambiente nel rispetto di un profilo di rischio-rendimento che tuteli l'equilibrio patrimoniale, economico e finanziario della Banca e dei principi IFRS⁴⁶.

Il raggiungimento di questi obiettivi è guidato dalle varie policies e regolamenti emanati dalla Banca (documenti che sono controllati anche da Banca d'Italia e che valgono per l'intero Gruppo Bancario), che traggono a loro volta ispirazione dai vari documenti fondativi di Banca Etica: il Manifesto della Finanza Etica⁴⁷, lo Statuto⁴⁸ e il Codice Etico⁴⁹.

Per ogni operazione di investimento Banca Etica effettua una **valutazione ESG** (Environmental - Social - Governance) al fine di appurare il rispetto dei principi di finanza etica.

Di conseguenza Banca Etica **esclude dal proprio portafoglio** una serie di titoli:

- **Titoli sovrani:** escludiamo i titoli emessi da Stati che prevedono la pena di morte o non garantiscono le libertà civili, di stampa e i diritti politici. Investiamo solo negli Stati che fanno parte dell'"universo investibile" di Etica Sgr.
- **Imprese:** escludiamo gli investimenti in armi, tabacco, gioco d'azzardo, energia nucleare, pesticidi, ingegneria genetica. Inoltre escludiamo le società coinvolte in episodi negativi nell'ambito della corruzione, rispetto dell'ambiente, rispetto dei diritti dei lavoratori. Attualmente non investiamo inoltre nei settori finanziario, petrolifero ed estrattivo.
- Verifichiamo inoltre che la residenza dell'emittente (sia imprese che Stati) non rientri tra i cosiddetti "Paradisi Fiscali".

Il portafoglio di proprietà di Banca Etica può essere investito nelle seguenti tipologie di **strumenti finanziari**:

- di debito sovrano, emessi dall'Italia, da enti sovranazionali e da Paesi, appartenenti all'Unione Europea e non, che rispettano i principi di cui sopra;
- obbligazionari o azionari emessi da imprese che, nell'ambito del proprio settore di riferimento, rispettano i principi di cui sopra;
- OICR e strutture di investimento simili (ad esempio, SICAV, SICAF, ETF, FIA, etc.);
- derivati, esclusivamente per finalità di copertura dei rischi.

⁴⁶ International Financial Reporting Standard.

⁴⁷ Che sottolinea l'importanza di "generare utile di bilancio, finalizzato alla realizzazione della nostra missione, inteso come obiettivo aziendale, indicatore di una sana ed efficace gestione economica e garanzia di indipendenza".

⁴⁸ In particolare l'art. 5: "La finanza eticamente orientata è sensibile alle conseguenze non economiche delle azioni economiche (...) Saranno comunque esclusi i rapporti finanziari con quelle attività economiche che, anche in modo indiretto, ostacolano lo sviluppo umano e contribuiscono a violare i diritti fondamentali della persona. La Società svolge una funzione educativa nei confronti del risparmiatore e del beneficiario del credito, responsabilizzando il primo a conoscere la destinazione e le modalità di impiego del suo denaro e stimolando il secondo a sviluppare con responsabilità progettuale la sua autonomia e capacità imprenditoriale".

⁴⁹ Dove Banca Etica si impegna a "Gestire le risorse ricercando il miglior rendimento monetario che, tenendo conto delle condizioni del mercato, della tipologia di prodotto e della sostenibilità economica della Banca, sia compatibile con un impiego finalizzato a creare valore sociale" e dichiara, nei confronti delle comunità e delle generazioni future, di "definire politiche di investimento che assumano la sostenibilità ambientale quale criterio di inclusione o di esclusione".

In generale, gli investimenti sono guidati dal criterio di massima **esclusione degli strumenti di natura speculativa** (ad es. i "derivati" finalizzati al profitto, le operazioni ad alta frequenza o le vendite allo scoperto) e non guidati da strategie di lungo termine.

Per le partecipazioni i criteri di scelta degli investimenti sono basati sul rispetto dei seguenti principi e regole di comportamento:

- Coerenza con la missione
- Trasparenza
- Cooperazione
- Attenzione ai conflitti di interesse

Le eventuali operazioni di investimento non coerenti con tali principi sono specificamente approvate dal Consiglio di Amministrazione di Banca Etica, in modo da non precludere possibilità di motivato investimento per soggetti di comprovato valore socio-ambientale, con l'esplicitazione delle motivazioni della deroga. Nei casi più rilevanti, il Consiglio di Amministrazione si avvale anche del parere del Comitato Etico.

Le scelte di Banca Popolare Etica in materia di partecipazioni hanno sempre fatto da corollario ai progetti e agli impegni che la stessa compagine sociale e le reti che la compongono hanno via via evidenziato, andando al di là della "risposta bancaria", e cercando di sostenere realtà della finanza etica e della microfinanza, del commercio equo e della cooperazione internazionale, della cooperazione sociale, della promozione della legalità e dell'ambiente.

Investimenti e partecipazioni al 31.12.2019 in strutture di Microfinanza, Finanza Etica e altre strutture (a impatto e non a impatto). Valori contabili (nota 1)

	(€)	
Microfinanza	Coopest	4.475.408
	PerMicro S.p.A.	1.255.570
	CreSud S.p.A.	578.000
	Coopmed	369.568
	Fefisol S.A. Sicav	263.448
	SIDI	259.768
	OIKOCredit	50.877
	Sub totale	7.252.639
Finanza Etica	Etica Sgr	2.711.316
	Merkur	1.219.561
	Cultura Bank	152.071
	La Nef	49.800
	Triodos	39.035
	Coop MAG 6	35.000
	CGM Finance S.c.a.r.l.	28.772
	MAG Servizi	3.500
	Ebanka - Cooperative for Ethical Financing	3.330
Sub totale	4.242.385	

segue

continua

	(€)
	2.999.991
	1.000.000
	500.000
	62.966
	25.000
	22.086
	20.000
	20.000
	19.408
Altre strutture ad impatto	11.969
	7.250
	1.034
	1.000
	100
	98
	0
	0
	125
Sub totale	4.691.027
	5.341
Altre strutture NON a impatto	130
Sub totale	5.471
Totale generale	16.191.397

Nota 1: questa tavola presenta i valori contabili delle partecipazioni che possono differire dai valori nominali pubblicati nel Bilancio Integrato.

Nota 2: si tratta di sottoscrizione di APC/Azioni di Partecipazione Cooperativa, che danno diritto a dividendi e hanno durata limitata nel tempo (natura ibrida).

Nota 3: nel corso del 2020 tale investimento è cresciuto fino a 15 milioni di Euro per sostenere l'avvio del Fondo di Impatto della SICAF (Etica Sgr ne è socia con il 49% del capitale sociale).

Nota 4: i valori contabili pari a zero dipendono da svalutazioni contabili operate a seguito di situazioni economico-finanziarie in perdita per diversi anni, che hanno fatto perdere valore al capitale sociale delle relative società.

Etica Sgr: i fondi di investimento nel gruppo Banca Etica

All'interno del Gruppo Banca Etica, la società di gestione del risparmio Etica Sgr costruisce e propone fondi di investimento seguendo i principi guida della finanza etica.

Nata nel 2000, Etica Sgr è ancora l'unica società di gestione del risparmio che propone esclusivamente fondi comuni sostenibili e responsabili con l'obiettivo di creare opportunità di rendimento in un'ottica di medio-lungo periodo.

L'accurata selezione dei titoli che compongono i fondi è un aspetto caratterizzante di Etica Sgr. Tutti gli emittenti analizzati sono sottoposti a un doppio screening (l'analisi ESG e l'analisi finanziaria)

L'analisi ESG

Il Team Analisi e Ricerca ESG (Environmental, Social and Governance) di Etica Sgr, composto da analisti esperti in tematiche ambientali, sociali e di governance, sottopone gli Stati e le società a un doppio screening per individuare i Paesi più virtuosi dal punto di vista socio-ambientale e le aziende più attente alla sostenibilità e al benessere collettivo, creando il cosiddetto Universo investibile degli emittenti.

Le fonti delle informazioni su Stati e aziende: le analisi vengono accompagnate da approfondimenti che tengono conto delle contingenze specifiche dell'attualità.

Per valutare gli emittenti ci si basa su una pluralità di fonti:

- database specializzati in grado di fornire indicatori affidabili e puntuali;
- partner affiliati quali per esempio ICCR (Interfaith Center on Corporate Responsibility), PRI (Principles for Responsible Investments), CDP (Carbon Disclosure Project) EUROSIF (Forum europeo per la finanza sostenibile) e SfC (Shareholders for Change);
- ONG quali Amnesty International e Legambiente.

Vengono inoltre consultate le ricerche pubblicate sulla stampa specializzata e i documenti societari pubblicati dalle aziende (bilanci, report di sostenibilità, ecc.) e vengono valutate le informazioni derivanti dal dialogo diretto che manteniamo con le imprese.

L'analisi finanziaria

Per la selezione dei titoli in cui si investono i fondi sostenibili e responsabili di Etica Sgr, alla lente dell'analisi ESG si aggiunge quella dell'analisi finanziaria: il gestore delegato Anima Sgr, società di gestione del risparmio indipendente, valuta le performance finanziarie e seleziona, nell'ambito degli Universi Investibili definiti da Etica Sgr, i migliori titoli dal punto di vista del rapporto rischio/rendimento, nel rispetto della Politica di Investimento definita dal Comitato Investimenti di Etica Sgr e approvata dal Consiglio di Amministrazione della stessa.

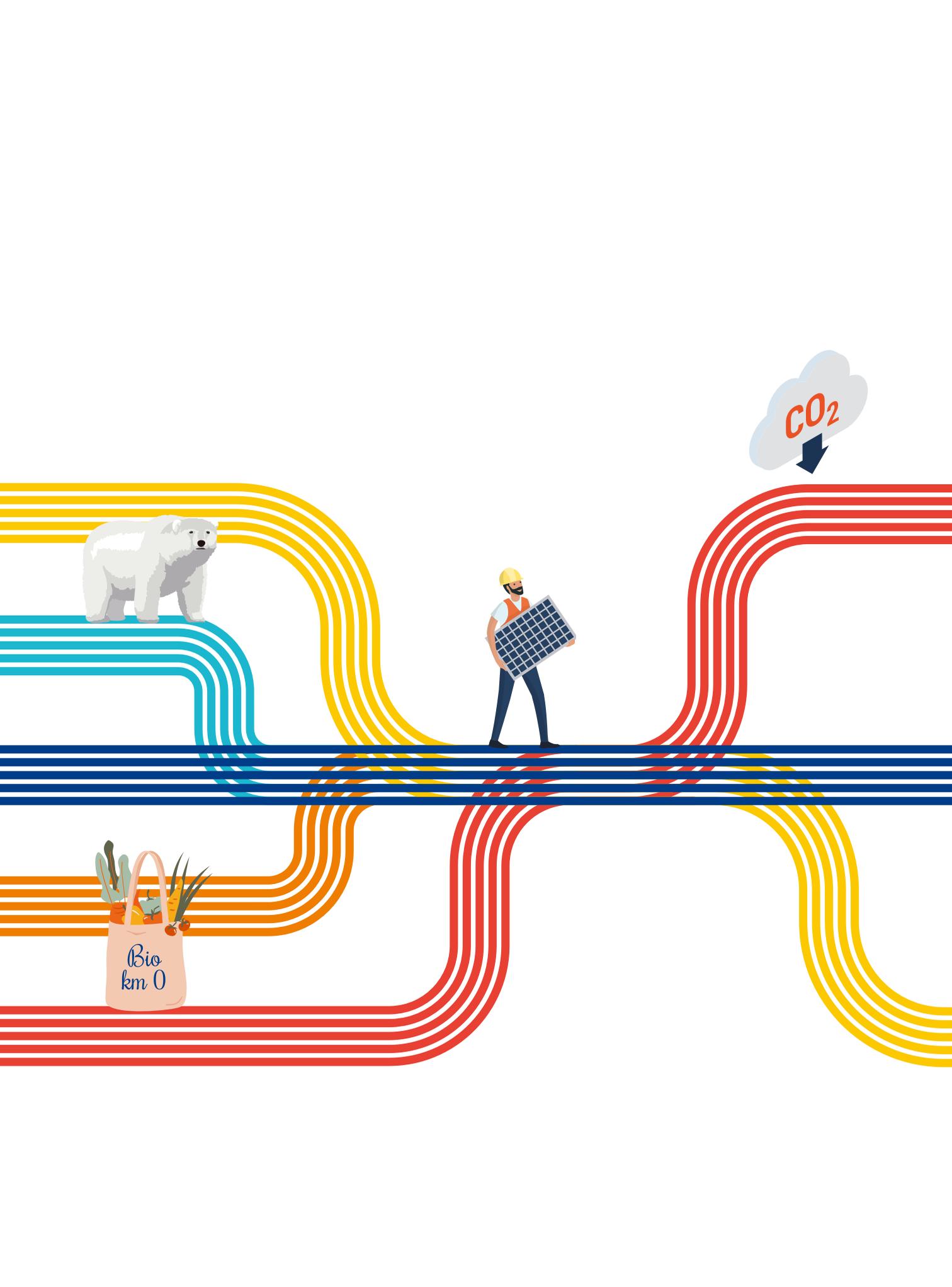
Il Report di Impatto di Etica Sgr illustra i risultati dei fondi così costruiti dal punto di vista socio ambientale.

Engagement

Con le società in cui investe i fondi, Etica Sgr instaura un rapporto costruttivo, paziente e di lungo periodo. Si tratta dell'attività di engagement, di cui Etica Sgr è pioniera in Italia.

Microfinanza

I sottoscrittori dei fondi di Etica Sgr possono scegliere di devolvere lo 0,1% del capitale sottoscritto a favore di un fondo di Etica Sgr che fa da garanzia a progetti di microfinanza e sostiene iniziative di crowdfunding ad alto impatto sociale e ambientale. I progetti e le iniziative sono selezionati e gestiti da Banca Etica.



CO₂

Bio
km 0

6 CARBON FOOTPRINT



CARBON FOOTPRINT

La **carbon footprint** ("impronta di carbonio") è un parametro che viene utilizzato per stimare le emissioni di gas serra associate direttamente o indirettamente a un prodotto, a un servizio, a un'organizzazione, a un evento o a un individuo, espresse generalmente in tonnellate di CO₂ equivalente (tCO₂e, ovvero le emissioni di tutti i gas serra sono equiparate alla CO₂ negli effetti di riscaldamento della Terra).

In questa parte del Report Banca Etica riporta i dati che ha raccolto in tema di misurazione dell'impatto climatico delle proprie attività⁵⁰: sia le emissioni direttamente prodotte sia quelle generate dagli investimenti e dai prestiti concessi, secondo gli impegni assunti con il Climate Change Commitment (3C Initiative) promosso dalla GABV (si veda il BOX dedicato).

Banca Etica ha deciso di misurare tutte le emissioni di cui è responsabile sia direttamente sia indirettamente. Queste vengono definite dal Greenhouse Gas GHG Protocol secondo tre categorie principali:

Scope 1: emissioni prodotte direttamente dalla Banca: riscaldamento delle sedi e trasporti con veicoli di proprietà.

Scope 2⁵¹: emissioni dovute all'utilizzo di energia elettrica da parte della Banca.

Scope 3: emissioni indirette. Rientrano in questa categoria:

- a monte, le emissioni determinate dagli spostamenti casa-lavoro dei lavoratori, che Banca Etica monitora da quest'anno con una indagine specifica tra i propri dipendenti e i trasporti con veicoli non di proprietà;
- a valle, la stima delle emissioni prodotte dagli impieghi della Banca secondo il modello proposto nell'ambito del Climate Change Commitment della GABV.

In questa sede proponiamo una **prima stima delle emissioni indirette Scope 3**. Le stime si basano su metodologie in evoluzione a livello internazionale attualmente basate sullo standard proposto dalla PCAF⁵². Attualmente Banca Etica è in grado di stimare le emissioni prodotte dall'87% dei propri impieghi.

Emissioni dirette e indirette prodotte da Banca Etica nel 2019

Categoria	tCO ₂ e	Note
SCOPE 1: Emissioni dirette		
Sedi	13	
Trasporti - veicoli di proprietà	19	
SCOPE 2: emissioni indirette		
Energia	0,4	
SCOPE 3: Spostamenti		
Spostamenti Casa-Lavoro	196	
Trasporti - veicoli non di proprietà	204	
SCOPE 3: Impieghi		
Titoli sovrani	7.750	47% dell'attivo
Crediti alle imprese	184.893	39% dell'attivo
Crediti alle persone	395	0,7% dell'attivo
Partecipazioni e investimenti	477,4	0,3% dell'attivo
TOTALE EMISSIONI	193.947	Emissioni per M€ di impieghi 92,1 tCO₂e/M€
Emissioni evitate	4.907	

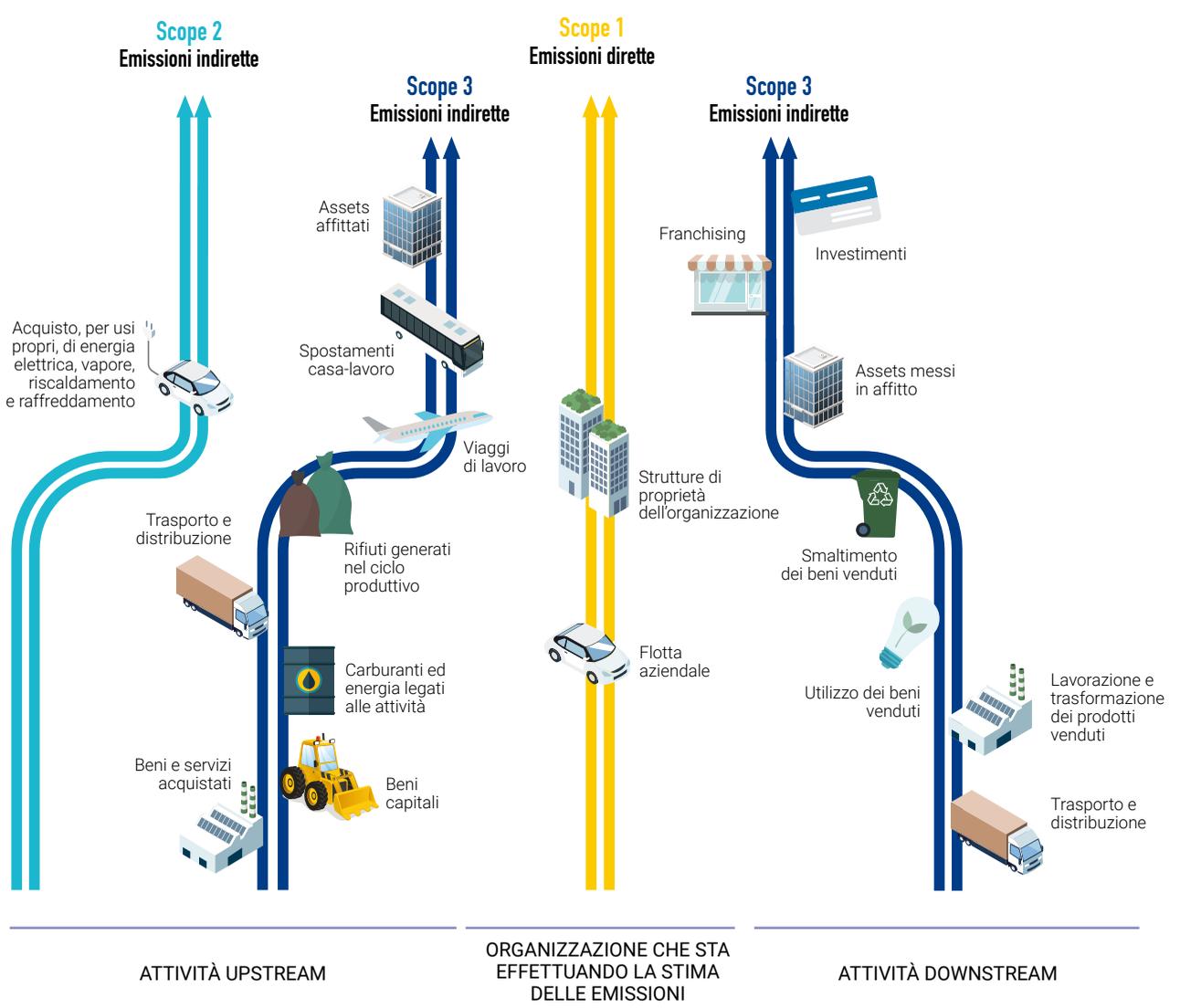
Complessivamente le attività di Banca Etica generano 194 mila tonnellate di CO₂ equivalente.

Ogni milione impiegato dalla Banca genera in media 92 tonnellate di CO₂.

⁵⁰ La metodologia per le stime utilizzate è descritta nella Nota metodologica.

⁵¹ Le emissioni Scope 1 e 2 sono pubblicate annualmente nel bilancio integrato della Banca.

⁵² PCAF report 2018, "Harmonising and implementing a carbon accounting approach for the financial sector", Platform for Carbon Accounting Financials www.carbonaccountingfinancials.com



6.1 EMISSIONI DERIVANTI DAGLI IMPIEGHI IN TITOLI SOVRANI

I titoli sovrani considerati rappresentano nel 2019 il 47% dell'attivo di Banca Etica.

Si stima che essi comportino per la Banca emissioni per 7.750 tonnellate di CO₂ equivalente (CO₂e).

La quota maggiore di emissioni è attribuibile ai titoli sovrani dell'Italia che rappresentano l'84% dei titoli detenuti e il 78% delle emissioni prodotte. Seguendo la metodologia PCAF, l'Italia presenta un emission factor, ovvero la quantità di emissioni prodotte dalla pubblica amministrazione per milione di euro di debito, pari a 7,3 tCO₂e/mln €. Si tratta di un fattore di emissione piuttosto basso soprattutto comparato con quei paesi che ancora utilizzano le fonti fossili nel proprio mix energetico come Germania, Australia, Grecia e Paesi Bassi.

Stima delle emissioni indirette generate dagli investimenti in titoli sovrani

Paese	Ammontare detenuto (M€)	Fattore di emissione (tCO ₂ e / M€)	Emissioni (tCO ₂ e)
Australia	0,3	51,4	16
Austria	7,1	7,2	52
Belgio	8,0	9,6	76
Francia	43,1	6,8	292
Germania	4,7	26,8	125
Grecia	10,4	17,0	177
Irlanda	2,4	10,1	24
Italia	823,5	7,3	6.031
Paesi Bassi	7,6	24,9	190
Portogallo	18,0	9,2	165
Spagna	58,4	10,3	602
Totale	983,5		7.750

6.2 EMISSIONI PRODOTTE DALLE ORGANIZZAZIONI E IMPRESE FINANZIATE

Le emissioni generate dai crediti utilizzati da Organizzazioni e Imprese (il 39% dell'attivo di Banca Etica nel 2019), sono state stimate assegnando le emissioni medie, dei diversi settori ATECO, alle organizzazioni affidate, in proporzione al credito utilizzato. Sono state considerate le emissioni settoriali riferite agli **Scope 1 e 2** e allo **Scope 3 upstream (a monte)**, ovvero le emissioni indirette generate dai consumi delle organizzazioni, ma non le emissioni a valle (ad es. se finanziassimo un produttore di automobili - cosa che non facciamo - considereremmo le emissioni che rientrano nella costruzione dell'automobile, ma non quelle che derivano da un suo utilizzo una volta venduta).

I crediti concessi da Banca Etica nel 2019 hanno causato in totale l'emissione di quasi 185 mila tonnellate di CO₂e.

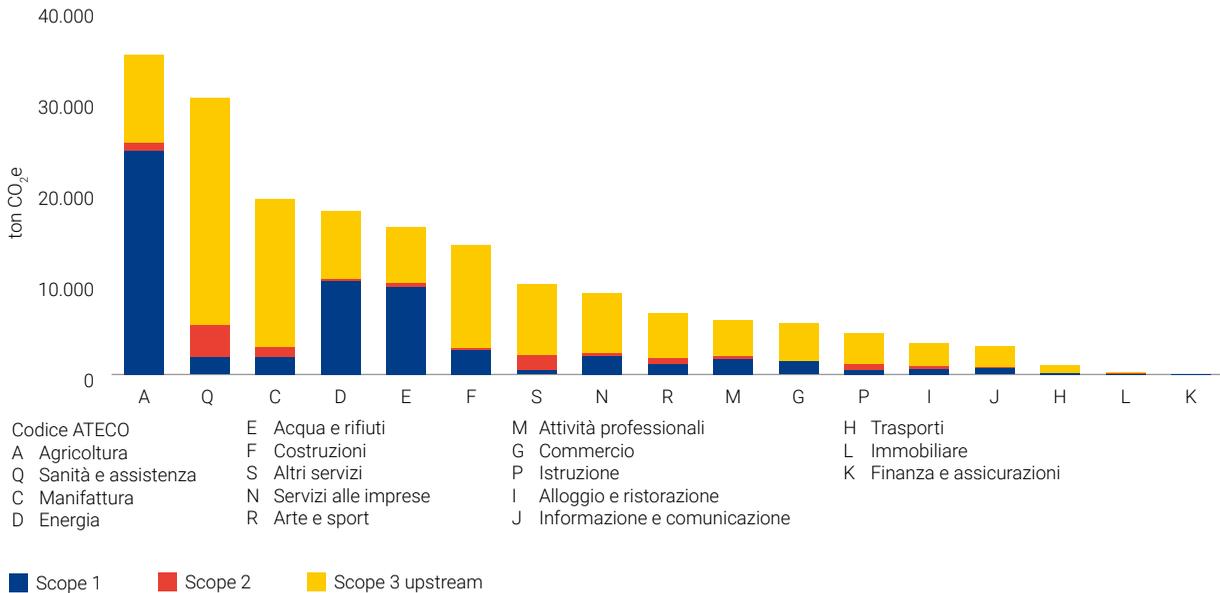
I tre settori che hanno concorso alla maggiore quota di emissioni totali sono stati quelli dell'**"Agricoltura, silvicoltura e pesca"** per il 19%, della **"Sanità e assistenza sociale"** per il 16%, e delle **"Attività manifatturiere"** per il 12%.

Il metodo di stima adottato, basato sulle emissioni medie settoriali, porta, nel caso di Banca Etica, a una sovrastima delle emissioni del settore energetico.

L'esposizione di Banca Etica verso i settori a rischio climatico (CCrS: carbon critical sectors) è pari al 30% dei crediti a organizzazioni e imprese, a fronte di una media nazionale del 53%⁵³.

⁵³ Faiella I. e L. Lavecchia (2020) "The carbon footprint of Italian loans", Questioni di Economia e Finanza n. 557, Banca d'Italia.

Emissioni dei crediti a organizzazioni e imprese per settore di attività - credito utilizzato al 31.12.2019



6.3 EMISSIONI DERIVANTI DAI MUTUI CASA

Stima delle emissioni derivanti dai mutui casa - 2019

Deliberato netto mutui (M€)	Numero di immobili	ton CO ₂ e
10,9	115	394,8

Le linee guida PCAF per il Climate Change Commitment indicano anche una metodologia di calcolo per le emissioni generate, mediamente, dalle abitazioni. In questo modo è possibile rendicontare anche i finanziamenti concessi per l'acquisto o ristrutturazione di immobili.

In questa prima fase sperimentale Banca Etica è in grado di stimare emissioni solo per **11 milioni di crediti concessi per mutui casa, il 14% del totale.**

Complessivamente abbiamo informazioni utili per **115 immobili finanziati**, i quali si stima che generino annualmente emissioni di gas climalteranti pari a **395 tonnellate di CO₂ equivalente.**

Nel calcolo sono state considerate sia le emissioni per il riscaldamento degli ambienti (*Scope 1*) che rappresentano il 71% del totale, sia quelle generate dall'uso di energia elettrica (*Scope 2*).

6.4 EMISSIONI DERIVANTI DAGLI SPOSTAMENTI CASA-LAVORO

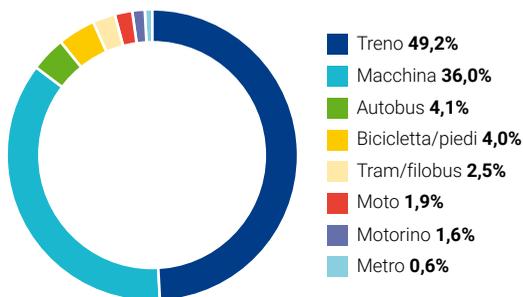
Gli spostamenti giornalieri dei dipendenti di Banca Etica per raggiungere la Sede Operativa di lavoro concorrono alle emissioni di CO₂e indirette della Banca, a seconda dei mezzi di trasporto utilizzati e dei km percorsi.

Nel 2019 il totale delle tonnellate di CO₂e, derivante dagli spostamenti casa-lavoro, è stato di 196 tonnellate, per più di due terzi dovute all'utilizzo della macchina come mezzo di trasporto principale. Grazie alle modalità di lavoro agile sono state risparmiate più di 12 tonnellate di CO₂e, evitate grazie alla possibilità dei dipendenti di Banca Etica di lavorare anche da casa, permettendogli di contribuire alle necessità operative senza dover aggiungere, ai km già percorsi, ulteriori 4 giri intorno alla Terra!⁵⁴

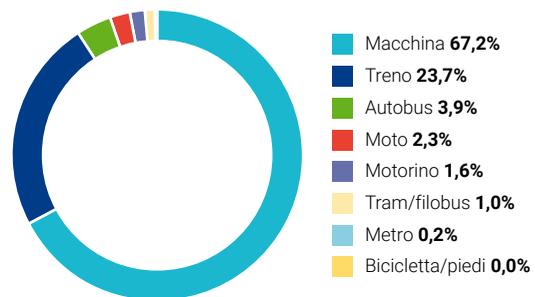
Stima delle emissioni e dei km derivanti da spostamenti casa lavoro

ton CO ₂ e	ton CO ₂ e evitate grazie al lavoro agile
196,2	12,5
km percorsi	km evitati grazie al lavoro agile
2.292.814	162.448

Km percorsi nel 2019 (tragitto casa-lavoro) per mezzo di trasporto usato



CO₂e emessa nel 2019 per i tragitti casa-lavoro



⁵⁴ Per completezza, la stima dovrebbe includere le maggiori emissioni generate dai consumi di elettricità e riscaldamento attribuibili al lavoro da casa. Non è stato possibile raccogliere l'informazione in questa prima edizione del rapporto.

Climate Change Commitment: l'impegno della GABV a misurare le emissioni generate dalle attività finanziarie

A seguito del vertice 2019 della GABV a Vancouver, i leader finanziari si sono impegnati in uno sforzo globale e concertato tra gli istituti bancari per monitorare l'impatto delle emissioni di carbonio del loro portafoglio di prestiti e investimenti, all'interno di un periodo di tre anni.

L'impegno per i cambiamenti climatici, altrimenti noto come "iniziativa 3C (Climate Change Commitment)", riflette la terribile necessità di correggere la nostra attuale traiettoria ambientale e si allinea agli obiettivi dell'Accordo di Parigi per mantenere gli aumenti della temperatura globale in questo secolo ben al di sotto dei 2 gradi Celsius.

L'impegno per i cambiamenti climatici è un potente e pratico esempio di azione che il settore bancario può intraprendere per contribuire concretamente agli sforzi per affrontare la crisi climatica. Valutando e divulgando le proprie emissioni di gas serra, le banche possono vedere il loro contributo alle emissioni di gas climalteranti. Ciò consente loro di prendere decisioni finanziarie che limitano l'impatto delle emissioni prodotte dalle loro risorse finanziate, in modo da poter mantenere il loro contributo entro livelli ambientali sicuri, contribuendo a salvaguardare l'ambiente per le generazioni future.

La GABV promuove l'adozione della metodologia di misurazione sviluppata dalla Platform for Carbon Accounting Financials (PCAF) con il supporto della società di consulenza Navigant.

L'elenco delle banche e degli istituti finanziari che hanno aderito all'impegno per il contrasto ai cambiamenti climatici è disponibile su www.gabv.org.



7 LO IAF



LO IAF

La costruzione di un modello di finanza ad impatto non può limitarsi a una rendicontazione degli effetti previsti dalle proprie azioni e strategie annualmente. Per questo motivo Banca Etica si è dotata di uno strumento di monitoraggio continuo delle proprie attività in termini di impatto socio-ambientale a disposizione del Consiglio di Amministrazione. Si tratta dell'**Impact Appetite Framework (IAF)**.

Esso intende garantire che i principali obiettivi in termini di impatto sociale e ambientale che la Banca si pone vengano raggiunti introducendo tempestivamente dei correttivi nel caso ci si stia discostando dal percorso prestabilito.

Lo IAF si affianca al Risk Appetite Framework (RAF), il documento previsto dalla normativa bancaria di determinazione e monitoraggio della propensione al rischio. Anche lo IAF è prodotto con cadenza trimestrale e dal RAF ha mutuato il sistema concettuale di monitoraggio basato sulle soglie di:

- **Appetite**
- **Early warning**
- **Tolerance**

Queste sono definite nel seguente modo:

Appetite: l'obiettivo che il CdA intende raggiungere su ciascun indicatore socio-ambientale.

Early Warning: soglia che segnala l'eventuale peggioramento dei risultati su ciascun indicatore a livelli per cui si rende necessaria un'azione correttiva.

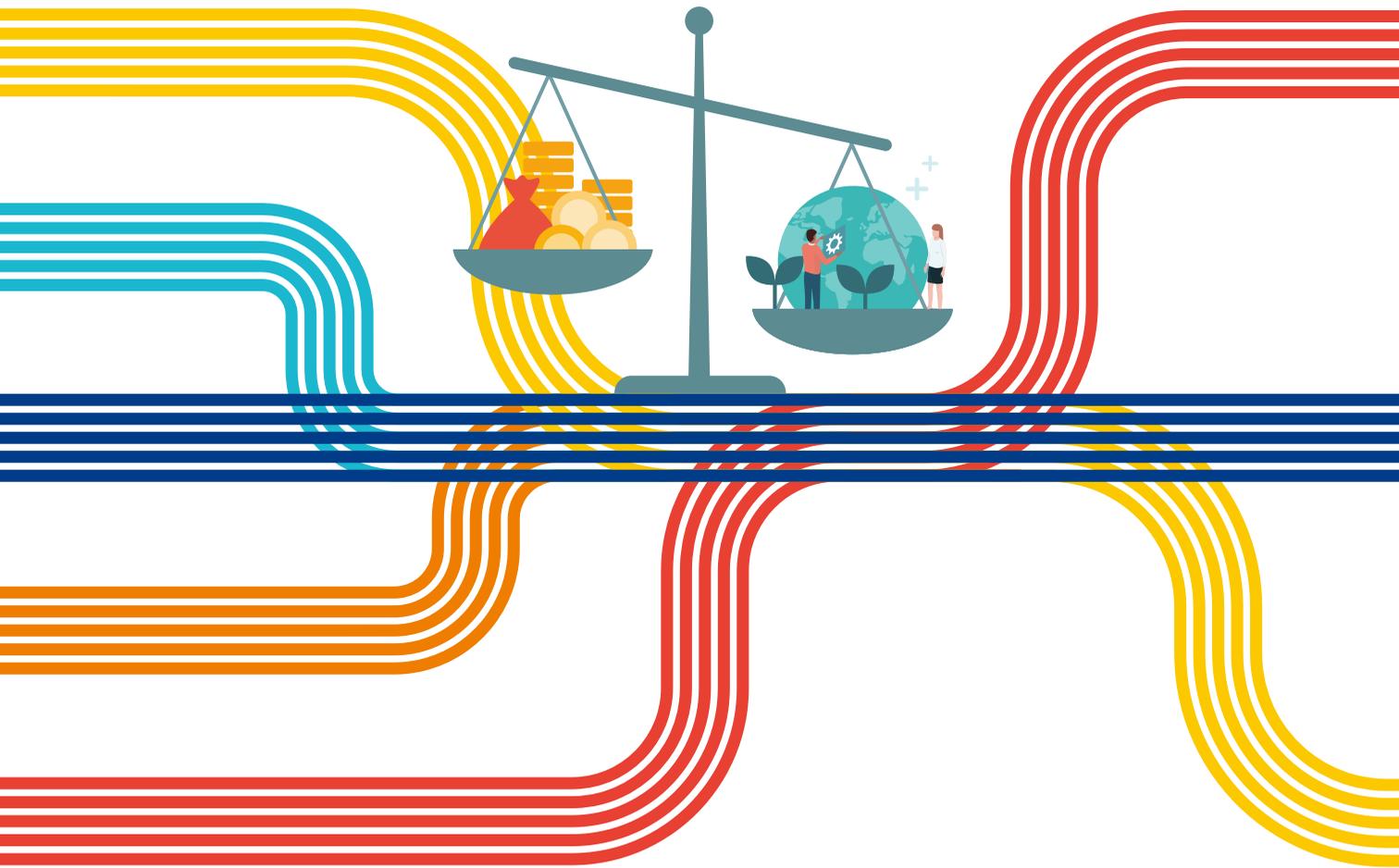
Tolerance: il livello minimo del dato al di sotto del quale esiste un serio pericolo di non raggiungimento degli obiettivi statuari e/o di mission della Banca e quindi un rischio reputazionale.

A differenza del RAF, lo IAF non è soggetto ad alcuna norma dettata dalla vigilanza, è uno strumento puramente interno alla governance di Banca Etica.

La definizione delle soglie di appetite è determinata dalle aspettative sui diversi temi e da considerazioni di carattere politico che determinano il rischio reputazionale della Banca.

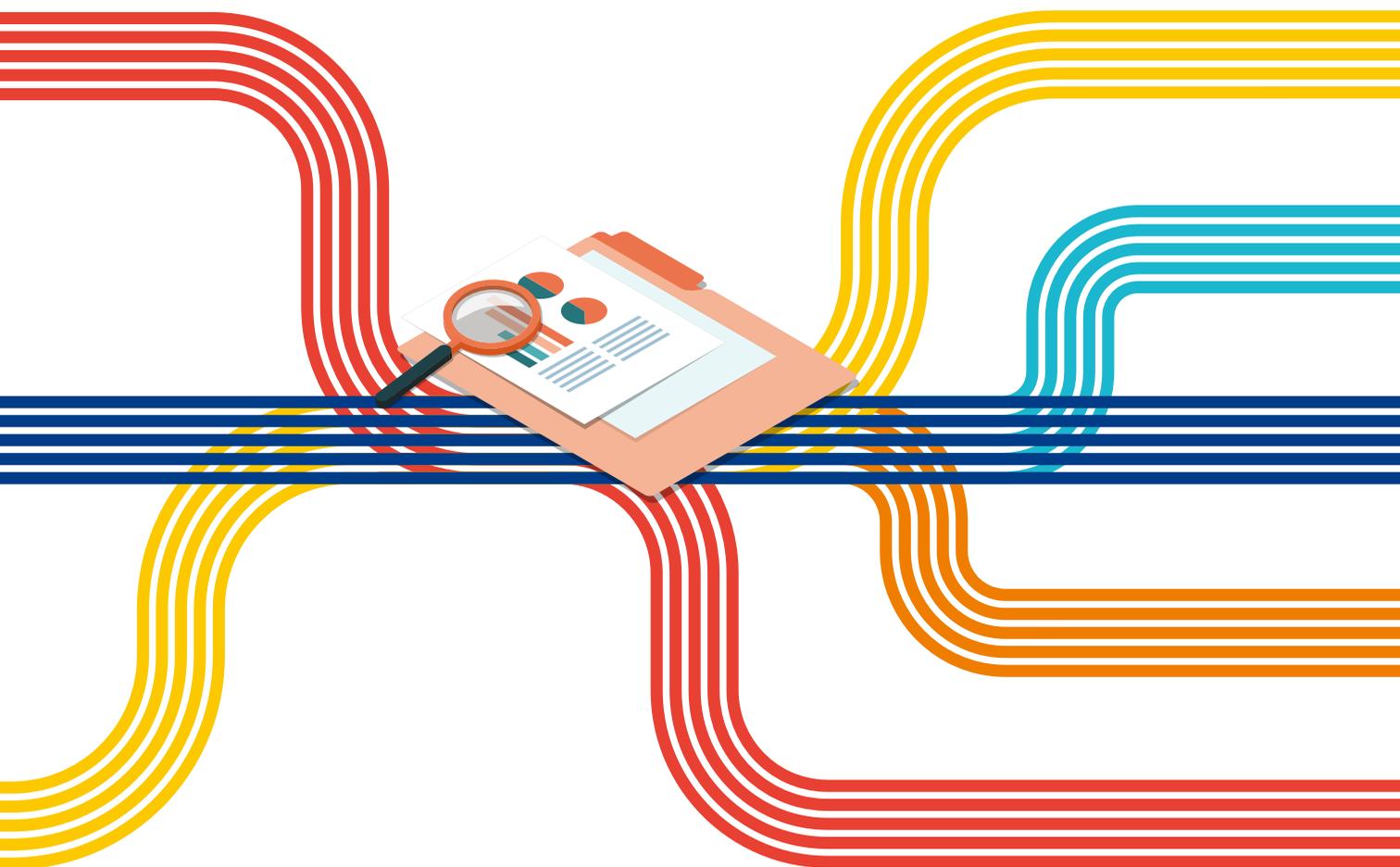
In questo modo sono stati selezionati 23 indicatori afferenti a 5 aree:

Ambiente	Diritti	Governance	Pace e giustizia internazionale	Promozione finanza etica
A1. Crediti al Contrasto del cambiamento climatico	D1. Crediti all'Assistenza sociale	G1. Forbice retributiva interna alla Banca	PG1. Crediti verso la cooperazione internazionale	FE1. Organizzazione di eventi pubblici da parte di Banca e soci
A2. Crediti gestione dei rifiuti	D2. Inserimento lavorativo generato dal credito	G2. Soci attivi	PG2. Microfinanza internazionale	FE2. Partecipanti agli eventi pubblici
A3. Crediti all'agricoltura biologica	D3. Rapporto impieghi raccolta nelle province a rischio esclusione finanziaria	G3. Soci votanti in assemblea	PG3. Investimenti ad impatto	FE3. Visitatori unici del sito
A4. Emissioni dirette di CO ₂ della Banca	D4. Crediti al Social housing	G4. Parità di genere nelle posizioni di responsabilità della Banca		FE4. Uscite stampa
	D5. Impieghi in microfinanza in Italia	G5. Tasso di dimissioni in Banca nell'anno precedente		
	D6. Crediti al non profit			
	D7. Posti di lavoro generati dal credito			



8

NOTA METODOLOGICA



8.1 GLI AGGREGATI ECONOMICI CONSIDERATI

Stock portafoglio crediti

Comprende il valore dell'utilizzato di tutte le linee di fido in essere alla data di riferimento (in questo Report al 31.12.2019).

Deliberato netto

Rappresenta le nuove linee di finanziamento attivate nell'anno più la variazione di quelle esistenti.

Ai fini del calcolo del deliberato netto, sono state quindi **escluse** una serie di operazioni: rinnovi senza variazioni (R) conferma fido (CF), variazione scadenza (VS). Sono invece **incluse** le operazioni di:

- inserimento nuovi fidi (IN);
- di rinnovo con aumento (RA);
- rinnovo con diminuzione (RD) e di revoca (ER ed EU).

Nel caso di pratiche di rinnovo con aumento e diminuzione è stata considerata la variazione tra il vecchio e il nuovo importo. Si noti che questo aggregato è diverso dalla variazione dello stock del portafoglio crediti. Esso infatti non include l'effetto del rientro delle quote di ammortamento dei mutui (operazione che naturalmente avviene in automatico senza una relativa delibera). Il deliberato netto rappresenta la policy adottata nel periodo di riferimento dagli organi deliberanti ed in questo senso può essere una misura più rilevante nel contesto di un monitoraggio (anche se non perfettamente omogenea rispetto al dato di stock).

8.2 IL QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE SOCIO AMBIENTALE

Il questionario è sottoposto a tutte le organizzazioni e imprese con l'eccezione di liberi professionisti ed enti pubblici. È inoltre sottoposto in tutte le procedure di affidamento tranne le revisioni amministrative e le concessioni di carte di credito.

Il questionario sottoposto alla clientela è composto da tre sezioni:

- **Aree di Valore Interno:** contiene le domande riguardo il profilo di responsabilità sociale d'impresa. Su tale base viene elaborata una batteria di indicatori che rappresenta lo strumento principale di analisi del profilo di responsabilità del cliente. Le aree considerate sono: Governance, Lavoro, Filiera, Qualità di prodotto, Ambiente, Reti e Comunità, CSR e Legalità.
- **Impatto Organizzazione:** vengono richiesti dati relativi all'impatto che l'organizzazione genera con la sua attività nel complesso.

- **Impatto Finanziamento:** vengono richiesti al cliente dati relativi all'utilizzo che intende fare del finanziamento. Questa informazione è quella che conduce alla stima dell'**impatto diretto**.

Nella misurazione dell'impatto il cliente può selezionare le aree nelle quali la propria attività ha un impatto positivo (la lista delle aree è quella presentata al par. 3.2) e, nell'ambito di ciascuna, può valorizzare uno o più indicatori specifici di impatto, presentati alla fine delle schede del par 3.3. Il cliente può altresì creare un indicatore alternativo ad hoc di area d'impatto, nel caso in cui lo ritenesse più opportuno per descrivere al meglio la propria attività. Valutatori sociali e operatori di filiale procedono poi a una validazione dei dati inseriti dal cliente.

Il Questionario è differenziato a seconda delle seguenti caratteristiche strutturali:

A) Dimensioni, con domande differenti per le organizzazioni:

- Micro (fino a 9 dipendenti)
- Piccole (da 10 a 49 dipendenti)
- Medie e grandi (da 50 dipendenti in su)

B) Tipologia Giuridica, con domande differenti per:

- Società di Capitali
- Società di Persone/Ditte Individuali/Studi Associati
- Cooperative (incluse quelle sociali)
- Associazioni/Fondazioni/ONG

C) Start up (organizzazioni che non abbiano ancora redatto il primo bilancio d'esercizio)

Ognuno dei quesiti è sottoposto ad una delle possibili combinazioni delle caratteristiche sulla base dell'applicabilità tematica e della complessità dell'informazione richiesta.

Complessivamente vengono poste in media:

- 99 domande alle medie e grandi
- 95 domande alle piccole
- 76 domande alle micro

Sulla base delle risposte date nella sezione "Aree di valore" il sistema calcola una batteria di indicatori di particolare rilevanza, come elaborazione dei dati raccolti, che rappresentano la base per la valutazione di finanziabilità del cliente dal punto di vista socio-ambientale:

- 101 indicatori per le medie e grandi
- 94 indicatori per le piccole
- 71 indicatori per le micro

8.3 LE TECNICHE DI IMPUTAZIONE DEI DATI MANCANTI

Il questionario permette a chi lo compila di poter segnalare gli impatti che la sua organizzazione produce e quelli che il finanziamento andrà a creare nello specifico. In alcuni casi gli indicatori specifici non sono valorizzati dal cliente, e si è quindi proceduto alla loro imputazione.

L'imputazione è limitata a quei casi non valorizzati nell'ambito di un'area selezionata, per i quali si suppone che l'attività intrapresa abbia necessariamente avuto un impatto valorizzabile.

In particolare sono state effettuate imputazioni riguardo l'impatto diretto di:

- **assistenza sociale:** numero di persone assistite;
- **accoglienza migranti:** numero di migranti accolti;
- **inserimento lavorativo:** numero di persone svantaggiate inserite nel mondo del lavoro;
- **salute:** numero di pazienti. In questo caso si è approfondito la natura delle organizzazioni, al fine di imputare il valore alle sole realtà che trattano pazienti nelle loro attività;

- **istruzione e ricerca:** numero di persone coinvolte;
- **social housing:** nuclei familiari accolti e alloggi resi disponibili;
- **sport:** numero di utenti sportivi coinvolti.

Il procedimento di imputazione è stato il seguente:

- è stato calcolato l'impatto medio per euro affidato delle sole realtà che hanno valorizzato il dato specifico;
- per le organizzazioni che pur segnalando l'area di impatto non hanno valorizzato l'indicatore specifico è stato imputato il dato moltiplicando l'importo richiesto (come indicato nel questionario socio-ambientale) per l'impatto medio;
- al fine di ricalibrare la serie, tutti gli impatti specifici (sia quelli valorizzati dal cliente che quelli imputati) sono stati moltiplicati per il rapporto tra l'importo lordo deliberato e l'importo richiesto: in questo modo il valore dell'impatto è più coerente rispetto al credito effettivamente ricevuto rispetto a quello richiesto. La ricalibratura è stata effettuata rispetto al deliberato lordo poiché è il valore monetario che si discosta meno rispetto all'importo richiesto in termini assoluti.

8.4 LA METODOLOGIA PER LA STIMA DELLA CARBON FOOTPRINT

Carbon footprint dei titoli sovrani

Nella stima della carbon footprint dei titoli sovrani si è fatto riferimento al PCAF standard (Report 2018, Cap. 3.4.1 Sovereign Bonds).

In merito alle emissioni Scope 1 dei titoli sovrani si è utilizzato come emission factor il rapporto tra le emissioni in tonnellate CO₂ equivalente del settore della pubblica amministrazione e il debito lordo del governo centrale, per i paesi europei, e il debito lordo del governo nazionali per l'Australia.

Per quanto riguarda lo Scope 2 si è invece fatto riferimento alle sole emissioni della pubblica amministrazione derivanti dall'uso di risorse dal settore energetico. Il calcolo dello Scope 2 è stato effettuato prima ottenendo l'emission factor, rapportando le emissioni settoriali sul PIL settoriale, e poi moltiplicandolo per i valori della tabella input-output (uso di risorse energetiche da parte della pubblica amministrazione). Infine si è imputato alle emissioni di Banca Etica la sola quota percentuale detenuta rispetto al debito totale.

Per lo Scope 3 Upstream si è fatto riferimento alle emissioni della pubblica amministrazione derivanti dall'uso di risorse da tutti gli altri settori, escluso quello energetico (sempre sulla base delle tavole input-output).

Per a gli stati europei, la fonte dei dati è EUROSTAT, mentre per l'Australia le fonti dei dati sono invece OECD Statistics, ABS (Australian Bureau of Statistics) e il database EDGAR del Joint Research Centre dell'Unione Europea.

Carbon footprint dell'utilizzato dei crediti ad organizzazioni e imprese

Per la stima della carbon footprint dei crediti utilizzati dalle persone giuridiche si è fatto riferimento al PCAF standard (Report 2018, Cap. 3.4.7 Corporate/SME Loans). L'utilizzato dei crediti concessi da Banca Etica al 31.12.2019 alle persone giuridiche è stato classificato in base ai codici ATECO. Le organizzazioni con codice ICNPO e non ATECO sono state riclassificate in quest'ultima utilizzando la tavola di raccordo elaborata da Istat. Una quota residuale di organizzazioni senza alcun codice settoriale è stata invece distribuita proporzionalmente tra i diversi settori.

Gli emission factor usati in tutti gli SCOPE esaminati, di fonte Eurostat, sono stati forniti da Navigant Consulting - Guidehouse, che supporta le organizzazioni aderenti alla GABV nella realizzazione del Climate Change Commitment.

Carbon footprint dei mutui casa

Per la stima della carbon footprint dei mutui casa, sono stati considerati gli immobili posti a garanzia delle delibere del 2019 per il finanziamento di acquisti e ristrutturazioni da parte di persone fisiche.

I coefficienti di emissione sono stati forniti da Navigant Consulting - Guidehouse, relativamente alle emissioni di natura Scope 1 e Scope 2 per metro quadro di immobili residenziali in Italia.

Non è stato possibile utilizzare la distinzione tra appartamento e abitazione singola disponibile per i coefficienti.

Questi sono stati moltiplicati per i metri quadri degli immobili finanziati da Banca Etica. Nel caso in cui i dati in possesso non contenessero i metri quadri dell'immobile, ma esclusivamente i vani, si è utilizzata una tavola di conversione da vano a metro quadro in base alla categoria catastale dell'immobile.

Sono stati esclusi dalla stima gli immobili per i quali non fossero disponibili né i vani né i metri quadrati.

Carbon footprint degli spostamenti casa lavoro

La stima di questo valore è stata resa possibile grazie alla compilazione, da parte dei dipendenti di Banca Etica, di un questionario sulle abitudini di spostamento casa-lavoro.

Nel questionario si specificano: i km percorsi in sola andata da casa alla sede operativa di lavoro, quante volte a settimana viene utilizzato un determinato mezzo di trasporto (il dato è stato poi elaborato al fine di trasformarlo in km verosimili percorsi da ogni mezzo: es. se percorro 150km, prendendo il treno e andando a piedi, è stato imputato esclusivamente il tragitto in treno), la cilindrata e l'alimentazione delle autovetture utilizzate, l'eventuale condivisione del viaggio su mezzo privato con altri adulti (con quante persone e quante volte a settimana) e infine il numero di giorni lavorati in modalità lavoro agile, dunque senza alcuno spostamento necessario.

Ottenuti i km annui percorsi secondo queste variabili, sono stati utilizzati i fattori di conversione del 2019 pubblicati dal Governo del Regno Unito "*Department for Business, Energy & Industrial Strategy*".

Stima delle emissioni evitate

Per quanto riguarda la stima delle emissioni evitate grazie ai finanziamenti concessi da Banca Etica nell'area di impatto "Contrasto al cambiamento climatico", si è utilizzato l'emission factor pubblicato sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.minambiente.it/pagina/costi-vantaggi-e-mercato).

I dati sul risparmio energetico derivante dai nostri finanziamenti, già espressi in kWh, sono stati direttamente moltiplicati per l'emission factor, ottenendo così le tonnellate di CO₂ evitate.

Per convertire in kWh i dati relativi ai nuovi impianti di fonti rinnovabili installati, espressi in KW, si è utilizzata la piattaforma PVGIS dell'Unione Europea, effettuando la conversione in base al Comune in cui si è installato l'impianto a energia rinnovabile.

Concept, Graphic design e Realizzazione:



MERCURIO_{GP}
www.mercuriogp.eu





bancaetica

L'interesse più alto è quello di tutti